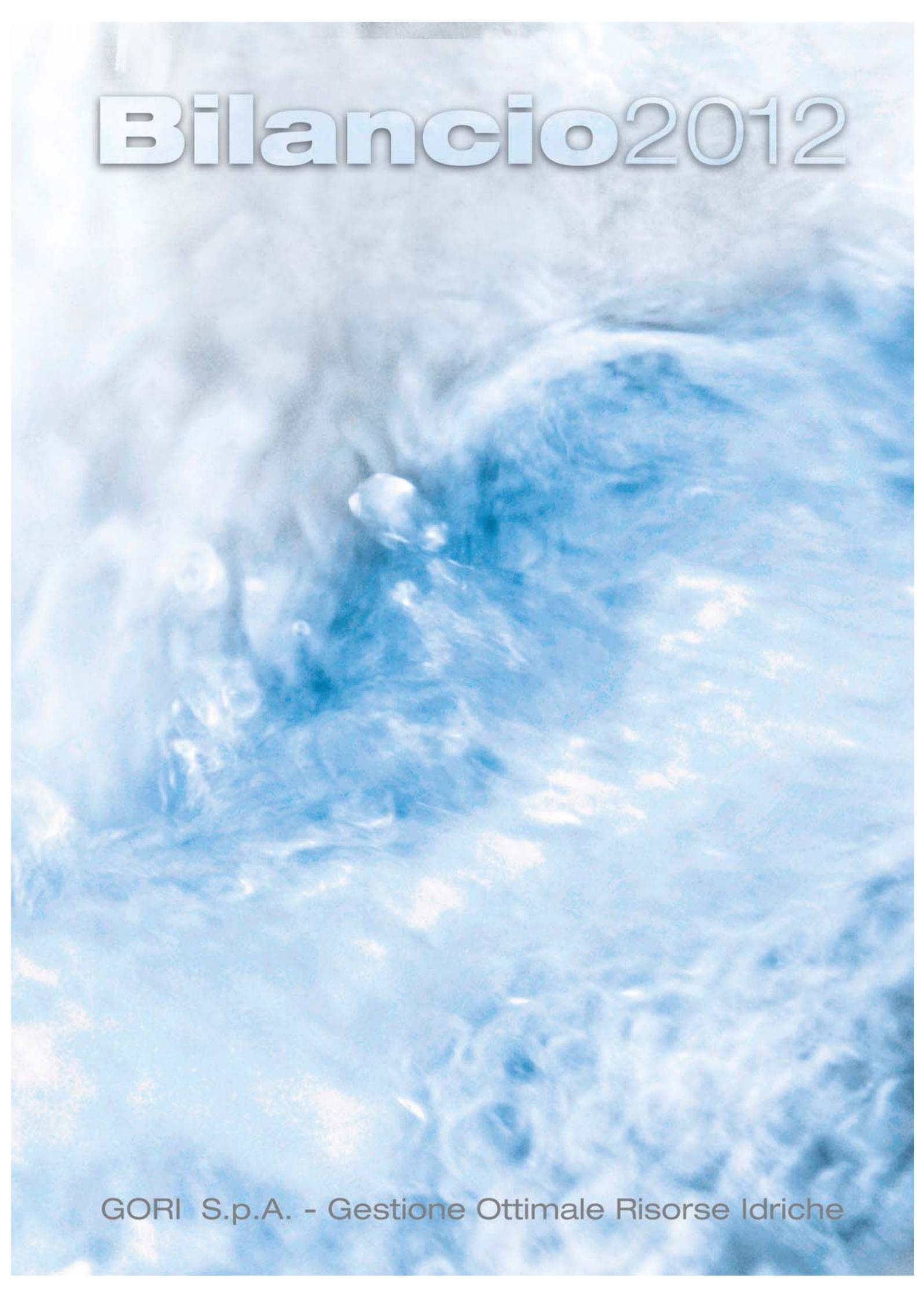


Bilancio2012



GORI S.p.A. - Gestione Ottimale Risorse Idriche

GORI S.p.A. - Gestione Ottimale Risorse Idriche

Sede Legale

Via Trentola, 211
80056 ERCOLANO (NA)
Capitale Sociale euro 44.999.971 i.v.
Reg. Imp. 07599620635 - R.E.A. n.636488
C.F. & P. IVA 07599620635

www.goriacqua.com
comunicazione@goriacqua.com
Numero Verde: 800218270

Edizione a cura di GORI - Tutti i diritti riservati

BILANCIO

2012



INDICE

6	RELAZIONE SULLA GESTIONE
6	Risultati dell'anno
8	Condizioni operative e sviluppo dell'attività
8	Corporate governance
8	Poteri del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e dell'Amministratore Delegato
9	1 Andamento della gestione
9	1.1 Gestione tecnico-operativa
13	1.2 Gestione commerciale
14	1.3 Personale, comunicazione, organizzazione e sicurezza
17	1.4 Rapporti con società controllanti, collegate e consociate
19	1.5 Soppressione Autorità d'Ambito
20	2 Andamento economico reddituale della Società
20	2.1 Conto Economico riclassificato
22	2.2 Stato Patrimoniale riclassificato
24	3 Altre informazioni
28	4 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
28	4.1 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
30	4.2 Differimento approvazione del bilancio di esercizio ex art. 2364, secondo comma, codice civile, come richiamato dall'art. 14 dello statuto sociale
30	4.3 Evoluzione prevedibile della gestione
31	5 Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti
34	BILANCIO AL 31/12/2012
40	NOTA INTEGRATIVA
78	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
84	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Risultati dell'anno

- Il risultato ante imposte è di euro 4.866 mila;
- La perdita netta di esercizio, di euro 419 mila, è stata determinata sia per effetto dei maggiori accantonamenti operati nell'esercizio sia per i maggiori accertamenti relativi ai mutui SII;
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad euro 144.841 mila;
- Il Margine Operativo Lordo ammonta ad euro 25.997 mila incrementato di euro 6.290 mila rispetto al precedente esercizio;
- Il reddito operativo è pari a euro -1.448 mila;
- Il costo totale del lavoro ammonta a euro 33.184 mila ed è aumentato di circa euro 1.540 mila. La forza lavoro stabilizzata al 31/12/2012 risulta essere di 680 unità;
- I cash-flow gestionale (utile più ammortamenti ed accantonamenti) è pari a euro 27.026 mila, contro gli euro 19.741 mila del 2011.

Principali dati economici e finanziari

	Anno 2011	(in migliaia di euro) Anno 2012
Ricavi della gestione caratteristica	124.960	144.841
Margine Operativo Lordo	19.708	25.997
Risultato operativo	-6.998	-1.448
Utile/Perdita dell'esercizio	-6.965	-419
Immobilizzazioni nette	182.859	136.938
Capitale investito netto	510.424	511.137
Patrimonio netto	64.335	63.916
Posizione Finanziaria Netta	(39.498)	(40.350)
Cash flow gestionale	19.741	27.026
Investimenti materiali ed immateriali	14.951	10.316

Signori Azionisti,

l'esercizio al 31 dicembre 2012 della G.O.R.I. S.p.A. (di seguito anche indicata "GORI" o "Società") si è chiuso registrando una perdita netta di euro 419.145, determinata sostanzialmente dai maggiori accantonamenti effettuati e dai maggiori accertamenti relativi ai mutui afferenti il Servizio Idrico Integrato ("S.I.I.") accesi dai Comuni.

Si evidenzia, infatti, il miglioramento della gestione caratteristica, rispetto al precedente esercizio, dovuto all'incremento dei ricavi S.I.I., come determinati dall'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano sulla base delle nuove regole dettate dall'Autorità dell'Energia Elettrica ed il Gas (di seguito anche "Aeeg"). I suddetti accantonamenti si riferiscono principalmente alla svalutazione dei crediti per rischi di insolvenza.

Per quanto riguarda i mutui del S.I.I., si evidenzia che l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, nell'ambito dell'attività istruttoria finalizzata all'approvazione delle tariffe di competenza del 2012 ed alla individuazione delle azioni correttive da porre in essere per garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione, con riferimento agli esercizi 2003-2011, in recepimento dei criteri e delle indicazioni dell'Aeeg, ha considerato le rate relative ai mutui del S.I.I. come costi operativi di competenza degli esercizi cui si riferiscono e non più come "Immobilizzazioni immateriali", ammortizzabili nell'arco di durata dell'affidamento/concessione. Pertanto la Società, coerentemente con tale criterio e nel rispetto del principio di correlazione tra costi e ricavi, ha registrato una sopravvenienza passiva netta di circa 9,1 milioni di euro relativa alle rate accertate a tutto il 31/12/2011.

Si informa che dopo la chiusura dell'esercizio, con la delibera n.171 del 3 giugno 2013, la Giunta

Regionale della Campania ha posto le basi per la definitiva risoluzione del contenzioso tra la Regione (e la sua concessionaria Acqua Campania S.p.A.) e l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e la GORI; specificamente, con tale delibera si sono determinati i principi per la stipula di un accordo che i soggetti citati hanno poi sottoscritto in data 24 giugno 2013, nel quale: vengono normalizzati i rapporti mediante riconoscimento ed applicazione delle tariffe regionali per le forniture di acqua all'ingrosso e per i servizi di collettamento e depurazione delle acque reflue presso gli impianti regionali; viene accertato il debito complessivo della GORI verso la Regione, riducendolo in applicazione delle specifiche previsioni della legge finanziaria regionale 2012 e prevedendo un conseguente piano di rientro ventennale (non oneroso per i primi dieci anni ed oneroso dall'undicesimo anno con interessi fissati nella misura di quelli legali previsti al momento della sottoscrizione dell'accordo) che verrà supportato anche da un graduale piano di recupero dei conguagli tariffari maturati dalla GORI nei pregressi esercizi; viene ridotto, altresì, contestualmente al debito della GORI e per un equivalente importo, anche l'ammontare complessivo dei predetti conguagli tariffari; con tale accordo viene superato tutto il contenzioso in essere tra la Regione Campania e la sua concessionaria Acqua Campania S.p.A., da un lato, e l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e la GORI, dall'altro. Si precisa che gli effetti del citato accordo attuativo della delibera regionale n.171/2013, in considerazione di quanto disposto dal principio contabile OIC 29, sono stati integralmente recepiti nel presente bilancio.

La compagine societaria della GORI, alla data del 31 dicembre 2012, è la seguente:

- socio Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, titolare di n.148.688 azioni pari al 51% del Capitale Sociale;
- socio Azienda Speciale A.S.M., titolare di n.34.793 azioni pari al 11,934% del Capitale Sociale;
- socio A.S.A.M., titolare di n.46 azioni pari allo 0,016% del Capitale Sociale;
- socio Sarnese Vesuviano S.r.l., titolare di n.108.018 azioni pari al 37,05% del Capitale Sociale, con un diritto di usufrutto su n.14.571 azioni del socio Azienda Speciale A.S.M..

Si informa che le funzioni dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano sono state trasferite ad un Commissario straordinario p.t. nominato ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regione Campania n.14 del 21 gennaio 2013 (di seguito anche indicato "Commissario").

Si precisa, poi, che la Sarnese Vesuviano S.r.l. è partecipata per il 99,3% del capitale sociale da ACEA S.p.A. che, come noto, è la capogruppo-mandataria della Associazione Temporanea di Imprese aggiudicataria della procedura di gara ad evidenza pubblica, indetta dall'Ente d'Ambito, per la selezione del socio privato industriale-tecnologico della GORI: difatti, dopo l'aggiudicazione, la menzionata Associazione Temporanea di Imprese ha costituito, in attuazione dei vincoli di gara, la Sarnese Vesuviano S.r.l., società veicolo di ACEA per l'appunto.

Pertanto, ACEA S.p.A. consolida nel proprio bilancio di esercizio per il 37,05% il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 della G.O.R.I. S.p.A..

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società gestisce, sulla base di apposita Convenzione stipulata, in data 30 settembre 2010 con l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, il Servizio Idrico Integrato afferente all'Ambito Territoriale Ottimale n.3 "Sarnese Vesuviano" ("ATO 3"), così come individuato dall'art. 2 della Legge Regione Campania n. 14/1997, nonché ogni altra attività connessa, conseguente, collegata o funzionale a tale gestione.

Ai sensi dell'articolo 2428 codice civile, si segnala che l'attività viene svolta nei siti di:

- Ercolano (NA): Via Trentola, 211 - Sede Legale;
- Capri, Via Listriere, 13;
- Castel San Giorgio (SA): Via R. Ciancio, 36;
- Castellammare di Stabia (NA): Via Suppezza snc;
- Gragnano (NA): Via Castellammare, 120;
- Nola (NA): Via dei Cipressi, 13;
- Piano di Sorrento (NA): Via Casa Rosa, 33;
- Pomigliano d'Arco (NA): Via ex Aeroporto snc c/o il Consorzio il Sole;
- Pompei (NA): III Traversa di Via Astolelle;
- Ottaviano (NA), Via Cesare Augusto, 5;
- San Sebastiano al Vesuvio (NA): Via Tufarelli, 11;
- San Vitaliano (NA): Via Nazionale delle Puglie, 283.

Corporate governance

Gli organi sociali di GORI sono l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale¹. Inoltre, per la Revisione Legale dei Conti di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, è stata nominata la "Reconta Ernst & Young S.p.A."².

Il Consiglio di Amministrazione, cui è affidata la gestione della Società, è composto da nove membri. Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale, costituito da tre membri effettivi e due supplenti, controlla la gestione e vigila sulla corretta amministrazione della Società, sull'osservanza della legge e dello Statuto e sull'adeguatezza della struttura organizzativa. I Sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

La Revisione Legale dei Conti viene svolta da una società iscritta all'apposito albo secondo le disposizioni legislative e regolamentari previste in materia.

Poteri del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e dell'Amministratore Delegato

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, esclusi quelli che per legge o per Statuto sono demandati all'Assemblea. In particolare, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti: l'approvazione dei piani di investimento; l'approvazione dei budget annuali relativi alla gestione e piani pluriennali, l'attuazione dei piani di investimento per interventi di importo superiore ad euro 5.165.000,00; l'approvazione delle linee di credito rese disponibili dalla Società; le cessioni di partecipazioni della GORI S.p.A.; l'acquisto, cessione, affitto attivo e passivo di aziende o di rami di azienda; la stipula di joint-venture ed alleanze strategiche con terzi partner; la determinazione a promuovere giudizi o a resistere in giudizi aventi ad oggetto controversie tra la Società ed i Soci, nonché la validità o la legittimità dell'affidamento di servizi pubblici e/o delle concessioni alla Società di beni e/o servizi; l'approvazione delle direttive generali di azione della Società e documenti programmatici e di indirizzo sulle linee di strategia industriale e sulle politiche gestionali.

¹ I componenti del Consiglio di Amministrazione, tra i quali il relativo Presidente, nonché i Sindaci effettivi (e tra questi il Presidente), sono stati nominati, per gli esercizi 2010, 2011 e 2012, dall'Assemblea dei Soci con deliberazione assunta nell'adunanza del 16 novembre 2010.

² Anche la "Reconta Ernst & Young S.p.A." è stata nominata con deliberazione dell'Assemblea dei Soci assunta nell'adunanza del 16 novembre 2010.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono attribuite le competenze di legge e quelle previste dallo Statuto Sociale. In particolare, al Presidente del Consiglio di Amministrazione è riconosciuta una funzione di vigilanza sulle attività della Società e di verifica dell'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione. La rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato, nei limiti della delega conferita.

Amministratore Delegato

L'art. 21 dello Statuto Sociale dispone che il Consiglio di Amministrazione nomina un Amministratore Delegato al quale sono conferiti tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, esclusi quelli che per legge o Statuto sono demandati al Consiglio di Amministrazione³.

1) Andamento della gestione**1.1 Gestione tecnico-operativa**

La GORI gestisce il Servizio Idrico Integrato di tutto il territorio dell'A.T.O. n.3 che si sviluppa per una superficie di 897 Km² con una popolazione di circa 1,45 milioni di abitanti⁴.

La rete idrica attualmente gestita si sviluppa per una lunghezza complessiva di 4.584 Km e si articola in una rete di adduzione primaria che si estende per 223 Km e in una rete di distribuzione di circa 4.361 Km, mentre la rete fognaria si estende per circa 2.440 Km.

Per quanto riguarda gli impianti, la GORI, ad oggi, gestisce 9 sorgenti, 77 pozzi, 174 serbatoi, 93 sollevamenti idrici, 136 sollevamenti fognari e 17 impianti di depurazione, comprensivi di piccoli impianti a servizio di altrettanti piccoli agglomerati.

Nella tabella di seguito riportata sono schematizzati i principali dati tecnici, ripartiti per servizio, che risultano sostanzialmente invariati rispetto al 2011:

Servizio Idrico - Dati Tecnici Esercizio 2012

Comuni Gestiti	(n°)	76
Abitanti Serviti	(n°)	1.450.225
Rete idrica distribuzione	(Km)	4.361
Rete adduzione	(Km)	223
Totale Rete	(Km)	4.584
Sorgenti	(n°)	9
Pozzi	(n°)	77
Serbatoi	(n°)	174
Sollevamenti	(n°)	93
		Servizio Fognatura
Rete Fognaria	(Km)	2.440
Sollevamenti	(n°)	136
		Servizio Depurazione
Impianti	(n°)	18

3 Il Consiglio di Amministrazione, per l'appunto, nell'adunanza del 23 novembre 2010, ha nominato l'ing. Giovanni Paolo Marati Amministratore Delegato, conferendogli i poteri previsti dallo Statuto.

4 Anche nel corso della gestione 2012, i Comuni di Calvanico (Salerno) e di Roccapiemonte (Salerno) non hanno ancora consentito l'avvio effettivo della gestione del S.I.I. nel loro rispettivo territorio; è, infatti, in corso un contenzioso avverso tali Amministrazioni comunali teso a consentire l'avvio effettivo della gestione da parte della GORI ed il risarcimento dei danni subiti per effetto del comportamento ostantivo dei due Comuni.

Si segnala che, in data 23 ottobre 2012, sono state avviate le operazioni di trasferimento dell'impianto di depurazione S. Antonio Abate/Scafati – Comprensorio Medio Sarno Sub1, operazioni non ancora perfezionate.

Nell'ambito della gestione tecnica, alcune delle azioni più significative sono state quelle finalizzate alla riduzione e/o eliminazione di alcune criticità prioritarie relative alle carenze idriche; in particolare, gli interventi realizzati nel corso del 2012 hanno riguardato, oltre alle attività di ultimazione dei progetti POR 2000-2006, la rifunzionalizzazione e la riabilitazione delle reti idriche e fognarie, la manutenzione straordinaria, gli adeguamenti normativi degli impianti esistenti e l'ammodernamento del parco contatori, mediante attività di sostituzione e nuove installazioni degli stessi.

Particolare attenzione, per quanto possibile, è stata posta anche nell'annualità 2012 alle attività finalizzate alla riduzione delle perdite anche mediante il prosieguo del progetto "Piano degli interventi per la riduzione delle perdite idriche 2011-2012" definito nell'esercizio 2011. I sistemi di misurazione e telecontrollo già realizzati stanno consentendo di affinare sempre più le misure dei volumi in ingresso nelle reti di distribuzione, così da intervenire nelle aree ove sono state rilevate maggiori valori di perdite.

Investimenti

Si segnala che la Società analogamente all'esercizio 2011 e conformemente alle determinazioni assunte in materia dall'Ente d'Ambito, si è sostanzialmente limitata ad effettuare gli investimenti necessari per garantire quantomeno livelli di servizio minimi, nonché le condizioni necessarie per la salute e sicurezza dei lavoratori.

Specificamente, gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2012 possono essere ricondotti a 2 categorie:

- 1) ultimazione degli interventi rientranti nell'ambito dei progetti cofinanziati con il POR Campania 2000-2006 (I Piano Annuale di Attuazione e II Piano Annuale di Attuazione) ed altri progetti di investimento programmati su reti ed impianti;
- 2) altri investimenti.

1) POR Campania 2000/2006 ed altri investimenti programmati

Nell'ambito della Misura 1.2 del Complemento di programmazione del POR Campania 2000/2006, nel corso del 2012 sono stati ultimati gli ultimi 7 progetti e, precisamente:

RI.GR.12	<i>Progetto n. 3.1.3 - Cod. Sub. Int. RI.GR.12 - "Distretto Penisola Sorrentina e Capri – Comune di Vico Equense - Completamento e Rifunzionalizzazione della Rete Fognaria - 1°Lotto"</i>
RI.GR.35	<i>Progetto n. 4.4.3 - Cod. Int. RI.GR.35 "Estensione, Rifunzionalizzazione, Ricostruzione e Riabilitazione delle Reti Idriche - Distretto Samese - 2° Lotto"</i>
RI.GR.63	<i>Progetto n. 4.3.1 - Cod. Int. RI.GR.63 - "Estensione, Rifunzionalizzazione, Ricostruzione e Riabilitazione delle Reti Idriche - Distretto Vesuviano Costiero - 5° Lotto"</i>
RI.GR.64	<i>Progetto n. 7.3.1 – Cod. Int. RI.GR.64 - "Distretto Vesuviano Costiero - Comune di Ercolano - Realizzazione del Serbatoio La Siesta, con rilancio Pastore e relative opere connesse"</i>
RI.GR.69	<i>Progetto n. 4.1.1 - Cod. int. RI.GR.69 - "Area Gestionale Costiera" - Estensione, Rifunzionalizzazione, Ricostruzione e Riabilitazione delle reti idriche"</i>
RI.GR.14_E	<i>Progetto n. 4.3.1 - Cod. Sub. Int. RI.GR.14_E. - "Distretto Vesuviano Costiero - Estensione, Rifunzionalizzazione, Ricostruzione e Riabilitazione delle Reti Idriche - 1° Lotto "</i>

Per quanto riguarda il Progetto RI.GR.81 - Completamento impianto di depurazione di Gasto - Comune di Capri, lo stesso è stato ultimato ma non è stato possibile metterlo in esercizio nel corso del 2012 a causa delle problematiche idrogeologiche del sito (e per i connessi problemi di sicurezza per i lavoratori), oltre che del mancato rilascio dell'autorizzazione allo scarico.

Tali problematiche sono poi state in parte superate dal Comune di Capri, unitamente alle altre Amministrazioni pubbliche interessate, mediante la realizzazione di alcuni interventi prioritari soprattutto sul costone prospiciente l'impianto nelle more della progettazione e realizzazione degli interventi strutturali definitivi. Inoltre, è stata recentemente rilasciata l'autorizzazione allo scarico che consentirà di avviare l'impianto.

Sono invece stati ultimati altri progetti di investimento, già avviati nell'annualità precedente, relativi alla rete idrica (RI.GR.138) e fognaria (RI.GR.93) della località San Vito di Ercolano.

2) Altri investimenti

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2012 hanno riguardato prevalentemente la rifunzionalizzazione e la riabilitazione degli impianti e delle reti idriche e fognarie, la manutenzione straordinaria, gli adeguamenti normativi degli impianti esistenti e l'ammodernamento del parco contatori, mediante attività di sostituzione e nuove installazioni dei misuratori. Una parte delle attività relative agli investimenti sulle opere del S.I.I. sono state svolte dal personale interno delle strutture operative; per l'appunto, la Società ha incrementato significativamente l'internalizzazione di tali attività, con la conseguenza che, nonostante si sia avuto un basso livello di investimenti, la procedura per la consuntivazione ed il monitoraggio delle ore lavorate su progetti di investimento, ha consentito di massimizzare la consuntivazione delle ore imputate alle attività di investimento. Inoltre, nel corso dell'annualità 2012 sono stati ultimati alcuni interventi di sostituzione di piccoli tratti di rete o manutenzione straordinaria impianti, realizzati nell'ambito dei lotti di pronto intervento, come riepilogati nella seguente tabella:

Codice progetto	Comune	Descrizione intervento
G006	Volla	Area Nord - Comune di Volla - Interventi di adeguamento funzionale della rete fognaria esistente di via Montanino e via Romano
G007	Sant'Anastasia	Area Nord - Comune di Sant'Anastasia - Interventi per il ripristino della funzionalità dei collettori di Via Dante Alighieri
G008	Massa Lubrense	Area Sud - Comune di Massa Lubrense - Sistemazione dei locali docce e spogliatoi a servizio dell'impianto di depurazione denominato "Massa Centro"
G009	Anacapri	Interventi di manutenzione straordinaria da effettuarsi presso l'impianto di depurazione "La Selva" ubicato nel Comune di Anacapri
G012	Pollena Trocchia	Serbatoio Vigna Caracciolo - Interventi di adeguamento funzionale della camera di manovra per la messa in esercizio del Sistema Alto
G013	Ottaviano e Trecase	Comuni di Ottaviano e Trecase - Adeguamento legislativo, rifunzionalizzazione, ricostruzione e riabilitazione degli impianti denominati Serbatoio Via Vesuvio, Rilancio Palazzo del Principe, Serbatoio Nuovo Cifelli
G019	Castellammare di Stabia	Area Sud - Comune di Castellammare di Stabia - Sostituzione condotta idrica in Traversa Savorito
G020	Poggiomarino	Area Nord - Comune di Poggiomarino - Rifunzionalizzazione rete idrica in via Piano del Principe e via Miranda
G023	Liveri	Area Nord - Comune di Liveri - Rete Idrica - Estendimento della rete in via Provinciale per Palma Campania
G028	Sant'Egidio del Monte Albino	Area Sud - Comune di Sant'Egidio del Monte Albino - Rete idrica - Rifunzionalizzazione condotta in via Quarto
G031A	Torre del Greco	Area Nord - Comune di Torre del Greco - Rete fognaria - Rifunzionalizzazione sistema in prossimità di Corso Garibaldi - I Stralcio
G032	Portici	Area Nord - Comune di Portici - Rete fognaria - Rifunzionalizzazione condotta in Corso Umberto I
G040	Palma Campania	Area Nord - Comune di Palma Campania - Rete idrica - Rifunzionalizzazione condotta in via Abignente - I tratto
G041	Bracigliano	Area Sud - Comune di Bracigliano - Rete idrica - Interventi di efficientamento - via Ammendola e via Donnarumma
G042	Boscoreale	Area Nord - Comune di Boscoreale - Rete Idrica - Rifunzionalizzazione condotta in via Canale di Sarno
G050	Casalnuovo	Area Nord - Comune di Casalnuovo - Rete Idrica - Rifunzionalizzazione condotta in via C.A. Dalla Chiesa
G052	Pagani	Area Sud - Comune di Pagani - Rete Idrica - Realizzazione nuova adduzione al serbatoio Tramontana
G055	Boscoreale	Area Nord - Comune di Boscoreale - Rete Idrica - Rifacimento condotta adiacente Piazzale Grandi
G061	Sarno	Area Sud - Comune di Sarno - Rete Idrica - Realizzazione camerette per la regolazione della pressione
G062	Nocera Inferiore	Area Sud - Comune di Nocera Inferiore - Rete Idrica - Realizzazione camerette per la regolazione della pressione

Tariffe - Ricavi

Nel 2012 l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano ha approvato, con delibera dell'Assemblea n.5 del 27/10/2012, il regime tariffario per l'anno 2012, da applicarsi a far data dal 1° gennaio 2012, nonché le azioni correttive riferite agli esercizi precedenti e finalizzate al recupero dei conguagli tariffari maturati fino a tutto il 31/12/2011 dal Gestore per effetto delle inidonee articolazioni delle tariffe reali medie previste per ciascun pregresso esercizio dal Piano d'Ambito dell'ATO 3 con conseguenze sull'equilibrio economico-finanziario della gestione del S.I.I. dell'ATO 3. Più dettagliatamente, l'Ente d'Ambito:

- ha deliberato la tariffa 2012 *“attraverso la conclusione del processo di convergenza di tutti i comuni ricompresi nell'ATO n. 3 della Campania in un bacino tariffario unico ed aggiornando la tariffa base nella misura di $T_b = 1.2600 \text{ €/mc}$, dove T_b corrisponde alla tariffa da applicare ai consumi della seconda fascia dell'uso domestico secondo l'articolazione tariffaria approvata con delibera di assemblea 10 luglio 2009, n.9, come modificata dalla stessa Assemblea con deliberazione n.5/2011”*;
- ha deliberato le *“azioni correttive da porre in essere ai fini di garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione del servizio con riferimento agli esercizi GORI Spa 2003-2011”*.

La tariffa deliberata così come stabilito dall'Ente è stata applicata a tutti i consumi a far data del 01/01/2012.

Come noto, le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici sono state trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito anche “AEEG” o “Autorità”), che nel corso del 2012 ha avviato una serie di attività finalizzate, in via preliminare, alla definizione metodologia transitoria per il calcolo della tariffa per gli anni 2012 e 2013. Si precisa che spetterà all'Autorità anche il compito di stabilire tempi e modalità di fatturazione dei conguagli tariffari di competenza degli esercizi pregressi fino al 31/12/2011.

Con la deliberazione 1 marzo 2012, 74/2012/R/IDR l'Autorità ha avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari e per l'avvio delle attività di raccolta dati e informazioni in materia di servizi idrici. Nell'ambito di tale procedimento ha avviato due consultazioni pubbliche la 204/2012/R/IDR del 22 maggio 2012 “Per l'adozione di Provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici” e la 290/2012/R/IDR del 12 luglio 2012 “per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici - IL METODO TARIFFARIO TRANSITORIO” allo scopo di formulare proposte in merito all'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici; in particolare, tali documenti pongono l'attenzione su alcune problematiche propedeutiche alla definizione della nuova metodologia tariffaria al fine di definire un metodo tariffario da applicare nel periodo transitorio.

La Società ha seguito tutto l'iter inviando proprie osservazioni su tutti gli argomenti in consultazione. L'Autorità ha inoltre avviato con Delibera del 02 agosto 2012 347/2012/R/IDR - DEFINIZIONE DEI CONTENUTI INFORMATIVI E DELLE PROCEDURE DI RACCOLTA DATI IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO e con Determinazione 7 agosto 2012 n.1/2012- DEFINIZIONE DEI CONTENUTI INFORMATIVI E DELLE PROCEDURE DI RACCOLTA DATI IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, una raccolta dati finalizzata alla determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 ed ha definito la metodologia transitoria per il calcolo della tariffa per gli anni 2012 e 2013 con successiva Deliberazione n. 585 del 28 dicembre 2012 - REGOLAZIONE DEI SERVIZI IDRICI: APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO TRANSITORIO (MTT) PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE NEGLI ANNI 2012 E 2013, attribuendo agli Enti d'Ambito il compito di svolgere entro il 31 marzo 2013 (termine prorogato al 30 aprile 2013 con Deliberazione 108/2013/R/IDR), le seguenti attività:

- a) la verifica, da svolgersi con procedura partecipata dal Gestore interessato, della validità delle informazioni e dei dati ricevuti ai sensi della Deliberazione 347/2012/R/IDR e della Determinazione 2/2012-TQI;
- b) il vincolo ai ricavi conosciuti al Gestore del SII dell'ATO 3 ed i corrispettivi moltiplicatori tariffari per gli esercizi 2012 e 2013;
- c) l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario.

Di conseguenza, il Commissario straordinario p.t. dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, ai fini dei suddetti adempimenti previsti dalla deliberazione AEEG n.585/2012 ha fissato con Delibera n.17 del

29/04/2013 (avente ad oggetto "Adempimenti in materia di tariffa ex deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n.585/2012/R/IDR") il Vincolo Riconosciuto ai ricavi del gestore (VRG) per gli anni 2012 e 2013 ed il moltiplicatore tariffario Θ (teta) per gli anni 2012 e 2013. Sulla base del VRG₂₀₁₂ sono stati determinati i ricavi 2012 applicando le disposizioni della citata delibera dell'AEEG n.585/2012, con l'effetto di ottenere ricavi complessivi pari ad Euro 144.840.603. Si precisa che i ricavi fatturabili a seguito delle tariffe deliberate dall'Ente d'Ambito ammontano a circa 113 milioni di euro per cui i conguagli scaturenti dalla differenza andranno fatturati nel 2015, così come previsto dall'AEEG.

1.2 Gestione commerciale

Credito

Nel corso del 2012 si sono ulteriormente intensificate le azioni tese al recupero dei crediti, in continuità con quanto già avviato nel 2011 e nell'ambito della credit policy adottata dalla Società.

Si è quindi intensificato l'utilizzo della funzionalità "GARC" (Gestione avanzata recupero crediti) nell'ambito dell'applicativo di gestione utenze "SIU" per l'invio massivo di lettere di sollecito e di preavvisi di sospensione della fornitura.

Attraverso tale applicativo, nel rispetto della procedura di gestione del credito vigente, sono stati inviate le lettere di sollecito di pagamento, attraverso posta ordinaria, per importi insoluti compresi tra 50 e 250€ nonché le lettere di costituzione in mora e preavviso di sospensione del servizio erogato, attraverso una raccomandata AR per le utenze che presentano un'esposizione debitoria superiore ad € 250. In particolare sono stati inviati:

- 99.876 solleciti semplici per un importo sollecitato di circa 11,7 milioni euro indirizzati agli utenti per i quali si vanta un credito compreso tra 50 e 250 Euro. Oltre il 50% dell'importo sollecitato è stato incassato anche per effetto dei mancati recapiti registrati mediante il recapitatore privato. È da evidenziare, infatti, che i (primi) solleciti semplici sono sempre effettuati attraverso "Poste Italiane S.p.A." che è riuscita a consegnare la corrispondenza agli utenti cosiddetti "buoni pagatori", che, precedentemente, non avevano ricevuto la fattura dal recapitatore privato;
- 41.478 lettere di diffida e messa in mora con preavviso di sospensione della fornitura notificate attraverso raccomandate AR per un importo complessivo di circa 71,5 milioni euro. Al 31/12/2012 è stato registrato un incasso di circa il 10% dell'importo sollecitato.

A seguito della verifica della notifica delle raccomandate sono stati successivamente aperti e consuntivati 11.815 ordini di sospensione/rimozione per morosità per un importo complessivo di circa 24,3 milioni di euro. Attraverso tali azioni sono stati recuperati circa 5,6 milioni di euro di cui oltre il 40% per effetto di accordi di rateizzo sottoscritti dai debitori.

Complessivamente a seguito delle azioni di recupero messe in campo, sono stati sottoscritti 11.878 accordi di rateizzo per un valore complessivo accordato di circa 16,3 milioni di euro, riscuotendo circa 9,3 milioni di euro, comprensivi di interessi moratori, pari al 56% dell'importo accordato; le rate scadute ed insolute, pari complessivamente a circa 3,5 milioni di euro, rappresentano il 21% dell'importo rateizzato. Per le utenze che non hanno rispettato i termini di pagamento delle rate, si è reso necessario continuare un'attività di *phon collection* già avviata nel corso del 2011: sono stati effettuati mediamente circa 200 solleciti telefonici settimanali per rate di accordi già scadute.

In data 13/09/2012 sono state affidate ad una primaria ditta del settore n.7.600 utenze cessate per il recupero in forma stragiudiziale di un credito complessivo di circa 7,5 milioni di euro; si è registrato un incasso di circa il 5% dell'importo affidato e sono state consegnate 1.688 relazioni con proposta di messa a perdita per un credito totale inesigibile di circa 2,8 milioni di euro contabilizzate nel presente bilancio.

In data 29/10/2012, sono state affidate alla medesima ditta specializzata anche n.3.064 utenze attive per il recupero stragiudiziale per un importo complessivo pari a circa 4,7 milioni di euro.

Infine, in ottemperanza all'art. 2426, comma 8, codice civile, si è proceduto a formare l'elenco dei crediti da stralciare, per un ammontare complessivo pari ad € 5.660.244,37; specificamente, tali crediti sono riconducibili a tre tipologie:

- perdite per inesigibilità del credito derivante da procedure esecutive avviate dai legali incaricati

dalla Società e di importo superiore a 130 euro. Nel corso dell'esercizio 2012, sono state proposte a storno n.167 utenze affidate a legali fiduciari per un importo complessivo di € 245.993,60, per le quali sono state espletate, infruttuosamente, tutte le azioni per il recupero del credito anche in sede giudiziaria: ciascuna pratica è accompagnata da una specifica relazione del legale incaricato che attesta la oramai sostanziale impossibilità di recuperare il credito, soprattutto per antieconomicità delle relative attività;

- perdite per inesigibilità del credito derivante da procedure avviate nel 2012 attraverso apposita impresa specializzata nei confronti di utenze cessate il cui debito è composto da fatture scadute entro il 31/07/2012, concluse infruttuosamente per irreperibilità del debitore e/o per incompletezza dei dati anagrafici (codice fiscale/partita iva inesistente) e/o per antieconomicità delle azioni, per un importo complessivo di € 2.809.118,41 relativo a 1.698 utenze. Anche per tale tipologia, ciascuna pratica proposta allo storno è accompagnata da una specifica relazione sottoscritta dal legale rappresentante della società incaricata che certifica l'impossibilità di recupero;
- perdite per importi di modesta entità: per effetto delle modifiche normative apportate dall'articolo 33 del D.L. n.83/2012, l'art. 101, comma 5 del TUIR prevede oggi che i requisiti di certezza e precisione, necessari ai fini della deducibilità delle perdite su credito, sussistono se il credito è di modesta entità e se contestualmente è decorso un periodo di almeno sei mesi dalla data di scadenza del pagamento del credito stesso. In particolare, è stato chiaramente esplicitato che per crediti di modesta entità, si intendono quelli fino ad € 5.000 per le imprese di grandi dimensioni (secondo la definizione dell'art.27 del D.L. 185/2008) e per importi fino a € 2.500 per tutte le altre imprese. Pertanto, sono stati individuati e proposti allo storno i crediti vantati nei confronti di utenze cessate, il cui debito complessivo è inferiore a € 2.500 ed è composto da fatture scadute entro il 31/12/2010, per un totale di € 2.605.132,36.

1.3 Personale, comunicazione, organizzazione e sicurezza

Gestione e Amministrazione del personale

Al 31 dicembre 2012 la forza è pari a complessive 680 unità (e 3 collaboratori), così distinte:

- n.4 dirigenti;
- n.676 dipendenti;
- n.3 collaboratori a progetto.

La dinamica del personale a ruolo della Società è stata caratterizzata nel 2012 da 14 diminuzioni della forza lavoro di cui 9 per esodo incentivato, 1 per licenziamento per giusta causa, 1 per dimissioni, 2 per decesso, 1 per cessazione di contratto.

Il personale a ruolo di GORI è quindi passato da 694 risorse presenti al 31/12/2011 alle 680 del 31/12/2012.

Relativamente alla gestione del personale, nell'esercizio 2012, si è continuato il monitoraggio dei fattori gestionali rilevanti al fine del contenimento dei costi, con particolare riferimento alle prestazioni di lavoro straordinario e reperibilità, che, mediante il diretto coinvolgimento dei responsabili delle unità aziendali, hanno consentito di raggiungere risultati positivi.

Selezione ed assunzione di nuovo personale - Stage

Anche nel corso del 2012 si sono intrattenuti rapporti con il mondo universitario, favorendo forme di collaborazione e partnership mediante stage e tirocini.

In particolare, si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati attuati stage formativi che hanno consentito a giovani laureandi o laureati l'opportunità di implementare le conoscenze acquisite con lo studio, con quelle del mondo del lavoro.

Ulteriori informazioni sul personale

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre Categorie
Uomini	4	16	316	279	3
Donne		3	62		
Età media	48,91	50,75	43,32	45,29	
Anzianità lavorativa	8,91	19,86	12,84	12,63	
Contratto a tempo indeterminato	4	19	378	279	
Contratto a tempo determinato					
Altre tipologie					
Titolo di studio: Laurea	4	10	64		
Titolo di studio: Diploma		9	279	71	
Titolo di studio: Licenza Media			35	208	

Turnover	01/01/2012	Variazioni	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	31/12/2012
<i>Contratto a tempo indeterminato</i>					
Dirigenti	4				4
Quadri	19				19
Impiegati	382		-4		378
Operai	289		-10		279
TOTALE	694		-14		680

Formazione

Anche nel 2012, la GORI ha dato attenzione alla formazione e allo sviluppo delle proprie risorse. La Società, al fine di garantire un maggiore efficientamento della gestione e un conseguente innalzamento dei livelli di servizio, ha, infatti, provveduto a sviluppare una serie di iniziative formative su più aree di interesse, soprattutto nel settore commerciale.

Nello specifico sono stati realizzati corsi di formazione per addetti ai punti di contatto GORI.

Di grande rilievo è stato, infatti, l'avvio di un progetto formativo denominato "Customer - Care - Obiettivo Cliente", nato dall'esigenza di rafforzare le conoscenze e competenze delle risorse dedicate alle attività dell'area Customer Care e che, a vario titolo, operano nella suddetta area commerciale.

Come da prassi ormai consolidata, anche quest'anno l'Azienda, ha dedicato la massima attenzione al rispetto degli adempimenti normativi, (D.Lgs n.81/2008 e successive modifiche e integrazioni), erogando la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

Come per l'anno 2011, così anche per il 2012, la gran parte degli interventi di formazione è stata effettuata avvalendosi dei finanziamenti di Fondoimpresa alla quale la Società ha aderito.

Formazione (Ore)	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	
Formazione dipendenti tempo indeterminato	-	118	2.493	5.418	
Formazione dipendenti tempo determinato	-	-	-	-	
Formazione altre tipologie	-	-	-	-	
Costo totale €				8510	
Retribuzione media lorda (€)	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	
Retribuzione media lorda contratto a tempo indeterminato	88.690	62.670	34.680	30.700	
Retribuzione media lorda contratto a tempo determinato	-	-	-	-	
Retribuzione media lorda altre tipologie	-	-	-	-	
Salute e sicurezza (gg)	Malattia	Infortuni	Maternità	Ferie e Permessi	Altro (*)
Contratto a tempo indeterminato	5.770	515	1.051	16.429	4.957
Contratto a tempo determinato	-	-	-	-	-
Contratto a tempo parziale	4	0	0	12	0
Altre tipologie	-	-	-	-	-

(*) La voce "Altro" comprende in massima parte permessi L.104/90, permessi sindacali, permessi elettorali, cariche elettive.

Relazioni industriali

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2012 ci sono stati numerosi incontri con i rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria e con la rappresentanza sindacale aziendale finalizzati alla sottoscrizione – avvenuta in data 6 luglio 2012 - di accordi riguardanti diverse tematiche, tra cui la definizione delle modalità attuative volte alla razionalizzazione del servizio di reperibilità aderente alle attuali esigenze aziendali, nonché degli obiettivi, parametri e valore economico riguardanti il premio di risultato per il triennio 2012/2014.

In pari data è stato, inoltre, sottoscritto l'accordo relativo alla possibilità di detassare le componenti accessorie della retribuzione corrisposte in relazione ad incrementi di produttività ed efficienza organizzativa (ad es. lavoro straordinario, lavoro in turno, premio di risultato) e si è prevista un'ulteriore ipotesi di orario di lavoro in semiturno con il coinvolgimento di otto dipendenti per il personale in servizio presso gli impianti di depurazione sull'isola di Capri.

È proseguita l'attività di monitoraggio dei giudizi instaurati nei confronti della GORI e delle aziende di provenienza da parte dei dipendenti trasferiti ex art. 2112 c.c., dei giudizi promossi dai dipendenti delle società appaltatrici per ottenere - ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n.276/03 - il pagamento di retribuzioni maturate e non percepite o, accertata l'illegittima interposizione di manodopera, il riconoscimento dell'assunzione presso GORI.

Nell'ambito della costante verifica dei comportamenti del personale, sono stati avviati diversi procedimenti disciplinari; in un caso - attesa la gravità della lesione del vincolo fiduciario – il dipendente è stato licenziato per giusta causa.

Comunicazione

Nel corso dell'anno 2012 l'unità Stampa e Comunicazione ha avviato la campagna di comunicazione "100% Acqua Garantita", presentata attraverso una conferenza stampa-evento alla presenza del Governatore Stefano Caldoro. Diversi i mezzi di comunicazione utilizzati per portare i cittadini a conoscenza della quantità dei controlli effettuati sulla risorsa idrica, garantendone l'assoluta qualità. I "Certificati di Garanzia" contengono i valori medi semestrali dei parametri caratteristici dell'acqua distribuita in ciascun Comune. Tali Certificati sono presenti in tutte le fatture inviate agli utenti dell'ATO 3, nella sezione dedicata alla Qualità dell'acqua del sito web aziendale e presso gli sportelli GORI. Inoltre sono state prodotte brochure e locandine destinate principalmente agli Istituti scolastici e agli URP dei Comuni dell'ATO 3.

Intensificata notevolmente anche l'attività di ufficio stampa che ha prodotto, a seguito del monitoraggio costante non solo dei quotidiani cartacei ma anche di quelli on-line, diverse decine di comunicati stampa, mirati sia ad informare l'utenza circa le iniziative messe in campo da GORI, che a fornire alla cittadinanza una corretta informazione nei casi di diffusione di notizie lesive dell'immagine aziendale.

Relativamente al Call Center aziendale i dati emersi dall'indagine di Customer Satisfaction commissionata da ACEA all'Istituto Piepoli hanno evidenziato un miglioramento in tutti i profili monitorati. La costante formazione degli operatori e l'esperienza acquisita nell'anno precedente hanno permesso di registrare un gradimento in crescita da parte dell'utenza, soprattutto in merito alla competenza e alla cortesia dell'operatore. Per quel che concerne l'attività di relazioni esterne, l'unità Stampa e Comunicazione ha svolto, in particolare, la funzione di coordinamento con le Associazioni dei Consumatori, finalizzata alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa inerente la conciliazione paritetica sottoscritto da GORI, Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano ed 11 delle maggiori Associazioni presenti sul territorio gestito.

Anche nel 2012 è proseguita la campagna di sensibilizzazione al corretto utilizzo della risorsa idrica "Salva la Goccia", destinata agli studenti della Scuola Primaria e Secondaria. A tal proposito sono state realizzate giornate studio sul ciclo dell'acqua in Istituti Scolastici di diversi Comuni dell'ATO 3, alcune delle quali culminate, in collaborazione con le unità Impianti e Depurazione, con visite guidate presso gli impianti dei Monti Lattari e i depuratori della Penisola sorrentina.

Organizzazione

L'unità Organizzazione, nel corso del 2012, ha proseguito nello svolgimento dell'attività tipica di aggiornamento e manutenzione delle procedure aziendali esistenti e dell'Organigramma ed inoltre sono state elaborate e pubblicate alcune nuove procedure aziendali.

Di seguito si indicano in particolare alcune modifiche organizzative intervenute nel corso dell'anno:

- è stato superato il COR Poggiomarino ed i relativi Comuni sono stati trasferiti alla competenza del COR Pompei;
- sono state riattribuite le competenze della gestione operativa sull'isola di Capri;
- istituzione nuova unità RISK CONTROL e ASSICURAZIONI, alla quale è stato affidato - tra gli altri - il compito di monitorare e gestire i sinistri aziendali.

1.4 Rapporti con società controllanti, collegate e consociate

Riportiamo di seguito il riepilogo dei rapporti con le imprese controllanti, collegate ed imprese consociate. La Società ha effettuato operazioni intercompany con i soci Ente d'Ambito e con le Società del Gruppo ACEA.

Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate, si precisa che, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis, codice civile, non sono state poste in essere, nel corso dell'esercizio 2012, operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo" che in termini di motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere. In particolare, si precisa che le operazioni poste in essere con l'Ente d'Ambito e con le Società del Gruppo ACEA sono avvenute a normali condizioni di mercato.

La situazione al 31/12/2012 risulta essere la seguente:

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLANTI, COLLEGATE E VERSO ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO ACEA			
CREDITI E DEBITI		RICAVI E COSTI	
RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLANTI			
ENTE D'AMBITO SARNESE VESUVIANO			
CREDITI:		RICAVI:	
Credit per autorizzazioni allo scarico	1.015.894	Ricavi per autorizzazioni allo scarico	354.624
Totale ns. Crediti	1.015.894	Totale Ricavi	354.624
DEBITI:		COSTI:	
Debito per canoni	6.771.920	Canone di concessione	2.499.621
Premio di Gestione	1.176.041	Premio di Gestione	89.749
Totale ns. debiti	7.947.961	Totale Costi	2.589.370
Saldo a ns. Debito	6.932.067		
ACEA S.p.A.			
CREDITI:		RICAVI:	
Credit per prestiti personale e altri rimborsi	2.042	Ricavi per personale in prestito	1.688
Totale ns. Crediti	2.042	Totale Ricavi	1.688
DEBITI:		COSTI:	
Debiti per altri rapporti	124.435	Costi per altri rapporti	97.500
Totale ns. debiti	124.435	Totale Costi	97.500
Saldo a ns. Debito	122.393		
SARNESE VESUVIANO S.r.l.			
DEBITI:		COSTI:	
Premio di Gestione	6.920.242	Premio di Gestione	451.905
Saldo a ns. Debito	6.920.242	Totale Costi	451.905

RAPPORTI CON SOCIETA' COLLEGATE			
ACEA GORI SERVIZI s.c.a.r.l.			
CREDITI:		RICAVI:	
Rimb. costi	248.804	Rimb. costi	210.063
Residuo credito da cess. Ramo d'azienda	230.190		
Dividendi spettanti 2009	280.000		
Totale ns. Crediti	758.994	Totale Ricavi	210.063
DEBITI:		COSTI:	
Servizi	6.576.970	Servizi	4.206.011
Totale ns. debiti	6.576.970	Altri costi capitalizzati	1.089.190
Saldo a ns. Debito	5.817.976	Totale Costi	5.295.201
RAPPORTI VERSO ALTRE SOCIETA' GRUPPO ACEA			
CREDITI:		RICAVI:	
ACEA ATO2 - prestiti di personale	13.171	ACEA ATO2 - prestiti di personale	13.150
ACEA ATO5 - altri rapporti	274.218	GE.SE.SA - Cariche CDA	9.315
GE.SE.SA - Cariche CDA	17.424		
Totale ns. Crediti	304.813	Totale Ricavi	22.465
DEBITI:		COSTI:	
GE.SE.SA.- prestiti di personale e varie	13.670	GE.SE.SA.- prestiti di personale e varie	16.196
Acea Energia SpA - energia elettrica	672.985	Acea Energia SpA - energia elettrica	3.628
ACEA ATO5 - altri rapporti	22.553	ACEA ATO5 - altri rapporti	2.168
Acea Ato 2	23.000	Acea8Cento Spa	29.350
Acea8Cento Spa	37.259		
Totale ns. Debiti	769.467	Totale Costi	51.342
Saldo a ns. Debito	464.654		

1.5 Soppressione Autorità d'Ambito

Come è noto, per effetto della legge 26 marzo 2010, n.42, che ha convertito il Decreto 25 gennaio 2010, n.2, e del comma 186-bis dell'art. 2 della legge 23 dicembre 2009, n.191 (inserito dall'art. 1, comma 1-quinquies del Decreto Legge 25.01.2010, n. 2, convertito con modifiche dalla Legge 26.3.2010, n. 42), alla data del 31 dicembre 2012, sono state soppresse le Autorità d'Ambito, incluso l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano.

Pertanto, la Regione Campania, nelle more dell'adozione della legge regionale di riordino del settore dei servizi idrici, ha nominato dei Commissari straordinari con il compito di esercitare le funzioni degli Enti d'Ambito soppressi. Per quanto riguarda l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, il Presidente della Giunta Regionale ha provveduto a nominare il Commissario straordinario - nella persona del Presidente soppresso Ente d'Ambito - con suo decreto n. 14 del 21 gennaio 2013.

Si ricorda, poi, che il Decreto Legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, Legge 12 luglio 2011, n. 106, aveva istituito un'Agenzia nazionale di vigilanza sulle risorse idriche, con compiti di regolazione del mercato nel settore delle acque pubbliche e di tutela degli utenti. L'Agenzia, che aveva personalità giuridica ed era indipendente dal Governo, assorbiva anche le

funzioni già esercitate dalla Commissione nazionale di vigilanza sulle risorse idriche ("Conviri"); in particolare, l'Agenzia era chiamata a: predisporre il metodo tariffario per la determinazione, con riguardo a ciascuna delle quote in cui tale corrispettivo si articola, della tariffa del servizio idrico integrato affinché sia pienamente realizzato il principio del recupero dei costi ed il principio "chi inquina paga"; vigilare sulle tariffe, con poteri sanzionatori per perseguire ogni possibile abuso; fissare le modalità di revisione tariffaria periodica, anche nei confronti delle autorità al riguardo competenti, come individuate dalla legislazione regionale in conformità a linee guida approvate con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare previa intesa con la Conferenza Unificata; verificare i Piani d'ambito ed approvare le tariffe delle autorità competenti.

Tuttavia, come noto, la legge n.214/2011 ha trasferito all'Autorità per l'energia elettrica e il gas le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici già attribuite all'Agenzia nazionale di vigilanza sulle risorse idriche.

2) Andamento economico reddituale della Società

Ai fini di consentire una più attenta lettura di analisi del Bilancio, si riportano gli elementi significativi dell'andamento gestionale rappresentati nel seguente schema riclassificato di conto economico, rinviando alla Nota Integrativa ogni commento sui criteri e sull'analisi dei valori.

2.1 Conto Economico riclassificato

Il Conto Economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in migliaia di euro):

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO				
	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni	
	Valore	Valore	Valore	%
Valore della Produzione	155.075	121.445	33.630	28%
Costi esterni	95.894	70.094	25.800	37%
Valore aggiunto	59.181	51.351	7.830	15%
Costo lavoro	33.184	31.644	1.540	5%
Margine operativo lordo	25.997	19.708	6.290	32%
Ammortamenti e svalutazioni	27.445	26.706	739	3%
Reddito operativo della gestione tipica	-1.448	-6.998	5.551	-79%
Reddito operativo	-1.448	-6.998	5.551	-79%
Proventi finanziari	5.450	3.390	2.060	61%
Oneri finanziari	2.114	2.286	-172	-8%
Reddito di competenza	1.888	-5.895	7.782	-132%
Proventi straordinari e rivalutazioni	44.165	636	43.528	6841%
Oneri straordinari e svalutazioni	41.186	92	41.094	44691%
Reddito ante imposte	4.866	-5.350	10.217	-191%
Imposte	5.285	1.615	3.671	227%
Reddito (perdita) netto/a	-419	-6.965	6.546	-94%

- Il Valore Aggiunto registrato al termine dell'esercizio raggiunge l'importo di €/000 59.181 e rappresenta il 40,85% dei ricavi delle vendite e prestazioni.
- Il Margine Operativo Lordo (MOL o Ebitda) è pari a €/000 25.997 ossia circa il 17,94% dei ricavi delle vendite e prestazioni.
- Il Risultato Operativo (Ebit) è pari a €/000 -1.448.

- Il risultato dell'esercizio, chiude con una perdita di €/000 -419. L'onere fiscale è pari a €/000 5.285.

Valore della Produzione

Il valore della produzione, così come risulta dallo schema di bilancio civilistico, nell'esercizio 2012 è pari ad euro 158.434.651 (di cui euro 3.359.958 sono contributi in conto impianti e nella tabella precedente sono portati in riduzione degli ammortamenti e svalutazioni) ed è così composto:

- I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a euro 144.840.603;
- Gli incrementi delle Immobilizzazioni per lavori interni ammontano ad euro 4.579.032;
- Le capitalizzazioni interne effettuate rappresentano circa il 2,84% del costo della produzione;
- Gli Altri Ricavi e proventi sono pari ad euro 9.015.016.

Indici di Bilancio al 31/12/2012

Indici	31/12/2012	31/12/2011
Liquidità primaria	1,50	0,58
Liquidità secondaria	1,51	0,58
Indici di rotazione (espressi in giorni)		
Rotazione rimanenze	60	63
Rotazione crediti	779	920
Rotazione debiti	874	1102
Indici di produttività		
Utile operativo su dipendenti	- 2.128,83	- 10.084
Utile netto su dipendenti	- 616,39	- 10.036
Indici di solidità		
Indice di indebitamento	5,80	5,27
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,01	0,25
Margine di tesoreria	77.427.134	- 136.498.135
Margine di struttura	4.082.612	- 240.056.093
Capitale circolante	78.486.958	- 135.283.646

R.O.I. (Return on Investment) - Redditività del capitale investito

La redditività del capitale investito è un indice dell'economicità globale dell'impresa, cioè della sua capacità di trasformare gli investimenti in un flusso di reddito.

Il ROI misura, in sostanza, la redditività della gestione caratteristica in relazione al capitale investito e per l'esercizio 2012 è negativo per effetto del Risultato Operativo negativo.

R.O.E. (Return on Equity) - Redditività del patrimonio netto

La redditività del capitale netto (Return On Equity) offre un'indicazione della remunerazione che l'Azienda è in grado di generare con la propria attività rispetto al Patrimonio Netto, ovvero ai mezzi propri dell'Azienda. Per l'esercizio 2012 è negativo per effetto del Risultato Netto negativo.

Indici di produttività

Ricavi delle vendite per dipendente	213.001
Numero dipendenti	680

Per l'esercizio 2012 il rapporto dei Ricavi delle vendite per dipendente è pari ad € 213.001 e risulta incrementato rispetto all'esercizio precedente per effetto dei maggiori ricavi registrati. I dipendenti sono diminuiti di 14 unità.

2.2 Stato Patrimoniale riclassificato

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale riclassificato				
	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni	
	Valore	Valore	Valore	%
ATTIVO				
Attività disponibili	374.199	327.566	46.633	14,24%
- Liquidità immediate	8.549	11.483	-2.934	-25,55%
- Liquidità differite	364.590	314.868	49.721	15,79%
- Rimanenze finali	1.060	1.214	-155	-12,74%
Attività fisse	136.938	182.859	-45.921	-25,11%
- Immobilizzazioni immateriali	3.998	45.443	-41.444	-91,20%
- Immobilizzazioni materiali	131.401	135.994	-4.593	-3,38%
- Immobilizzazioni finanziarie	1.539	1.422	117	8,21%
Capitale investito	511.137	510.424	712	0,14%
PASSIVO				
Debiti a breve	217.873	341.229	-123.356	-36,15%
Debiti a medio/ lungo	229.348	104.860	124.487	118,72%
Mezzi propri	63.916	64.335	-419	-0,65%
Fonti del capitale investito	511.137	510.424	712	0,14%

Si precisa che i debiti a breve termine, pari ad euro 377.909 mila, includono euro 40 milioni relativi al prestito ponte erogato da BIIS sottoscritto in data 12/09/2006, che è scaduto in data 30 giugno 2011.

Con riferimento a tale finanziamento si informa che sono ancora in corso le trattative con l'Istituto di Credito per la rinegoziazione del debito finalizzata alla trasformazione in un mutuo di durata pluriennale.

Nelle liquidità differite sono inclusi anche i crediti commerciali riferiti a conguagli tariffari pari ad euro 141.107.605, di cui non si tiene conto nel calcolo del capitale circolante netto.

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia la posizione finanziaria netta al 31/12/2012:

	2012	2011	Variazione
Depositi bancari e postali	8.422	11.411	-2.989
Denaro e altri valori in cassa	127	72	55
Disponibilità liquide ed azioni proprie	8.549	11.483	-2.934
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
Debiti banche (entro 12 mesi)	48.899	50.981	-2.082
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso controllanti (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine	48.899	50.981	-2.082
Posizione finanziaria netta a breve termine	-40.350	-39.498	-852
Crediti finanziari	0	0	0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	0	0	0
Posizione finanziaria netta	-40.350	-39.498	-852

Indici finanziari

Indice di liquidità primaria: 1,50

L'Indice di liquidità o indice secco di liquidità (quick ratio) è calcolato come (disponibilità liquide + crediti entro 12 mesi + ratei/risconti attivi entro 12 mesi) diviso (debiti entro 12 mesi + ratei/risconti passivi entro 12 mesi) ed esprime la capacità di fronteggiare le passività a breve con le liquidità immediate e le liquidità differite.

Il valore per l'esercizio 2012 si attesta a 1,50 registrando un rilevante incremento rispetto all'esercizio 2011.

Indice di liquidità secondaria: 1,51

L'Indice di liquidità secondario è calcolato come (disponibilità liquide + crediti entro 12 mesi + ratei/risconti attivi entro 12 mesi + rimanenze) diviso (debiti entro 12 mesi + ratei/risconti passivi entro 12 mesi) ed esprime la capacità dell'azienda di fronteggiare in tempi brevi i propri impegni finanziari.

Il valore per l'esercizio 2012 si attesta a 1,51 registrando un significativo incremento rispetto all'esercizio 2011.

Indice di indebitamento: 5,80

L'indice d'indebitamento è una misura dell'equilibrio finanziario globale dell'impresa ed è calcolato come (debiti + TFR) diviso (patrimonio netto).

Si registra un incremento dell'indice d'indebitamento rispetto al 2011 principalmente per la riduzione del Patrimonio Netto determinato dalla perdita dell'esercizio e per l'incremento dei debiti commerciali.

Tasso di copertura degli immobilizzi: 1,01

L'equilibrio finanziario statico a lungo termine è monitorato dal tasso di copertura degli immobilizzi, calcolato come (patrimonio netto + TFR + debiti oltre 12 mesi) diviso (totale immobilizzazioni + crediti oltre 12 mesi).

Risulta significativamente migliorato rispetto all'esercizio precedente.

Margine di Struttura

Il Margine di Struttura, di euro 4.082.612, è un indicatore della solidità patrimoniale dell'impresa, cioè della sua capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto. È calcolato come differenza tra (patrimonio netto + TFR + debiti oltre 12 mesi) e (totale immobilizzazioni + credito oltre i 12 mesi).

Margine di Tesoreria

Il margine di tesoreria, di euro 77.427.134 è calcolato come differenza tra (disponibilità liquide + crediti entro 12 mesi + ratei/risconti attivi entro 12 mesi) e (debiti entro 12 mesi + ratei/risconti passivi entro 12 mesi) ed esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti a breve termine con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve.

Pertanto il margine di tesoreria è un indicatore, in termini assoluti, della liquidità netta dell'impresa, prescindendo dagli investimenti economici delle rimanenze.

Capitale Circolante

Il capitale circolante è calcolato come differenza tra (disponibilità liquide + crediti entro 12 mesi + ratei/risconti attivi entro 12 mesi + rimanenze) e (debiti entro 12 mesi + ratei/risconti passivi entro 12 mesi) ed è positivo per Euro 78.486.958.

3) Altre informazioni**Rendiconto Finanziario**

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Utile (perdita) dell'esercizio	-419.145	-6.965.106
Ammortamenti dell'esercizio	13.570.267	15.631.728
Accantonamenti al fondo TFR	1.570.741	1.593.034
Variazione netta fondi rischi ed oneri	-27.209.804	8.678.575
Altri incrementi di debiti a lungo termine		
Risultato operativo delle variazioni del capitale d'esercizio	-12.487.941	18.938.231
Variazioni:		
Rimanenze	154.666	126.317
Crediti commerciali e diversi	-49.797.329	-5.992.929
Ratei e risconti attivi e passivi	-3.047.044	-1.905.607
Debiti commerciali e diversi	32.071.563	13.427.938
Decrementi TFR per utilizzi	-1.606.766	-1.519.175
Flusso di cassa del risultato operativo	-34.712.851	23.074.775
Investimenti / disinvestimenti:		
Immobilizzazioni immateriali	40.673.802	-6.043.687
Immobilizzazioni materiali	-8.206.786	-8.087.046
Immobilizzazioni Finanziarie	0	4.900
Flusso di cassa degli investimenti	32.467.016	-14.125.833
Variazione Acconti oltre 12 mesi	1.393.348	803.142
Flusso di cassa da attività di Finanziamento	1.393.348	803.142
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO	-852.487	9.752.084
Posizione finanziaria netta a breve di inizio periodo	-39.497.444	-49.249.528
Posizione finanziaria netta a breve di fine periodo	-40.349.931	-39.497.444

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, secondo comma, punti 3 e 4, codice civile, si attesta che la GORI non detiene, né è stata autorizzata dall'Assemblea dei Soci ad acquisire azioni proprie e/o delle società collegate e controllanti.

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, quarto comma, codice civile, si attesta che al 31/12/2010 la GORI non ha sedi secondarie.

Documento programmatico della sicurezza

È in vigore un "Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati Personali" adottato in applicazione alle previsioni del D.Lgs. n.196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Rapporti con il soggetto dominante e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento

La GORI non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento né del socio Ente d'Ambito né del socio Sarnese Vesuviano S.r.l., ma, conformemente alle previsioni della normativa antitrust, è soggetta al controllo congiunto di entrambi i predetti soci.

Rischi gestionali

In ossequio a quanto disposto dal D.Lgs. n. 32/2007, si evidenziano i seguenti eventuali rischi potenziali ai quali potrebbe essere sottoposta la Società:

■ Crediti v/clienti

I crediti risultano valutati correttamente nella loro quantificazione nominale, tuttavia per le fatture da emettere per conguagli tariffari maturati dalla Società relativamente ai pregressi esercizi ed per i relativi tempi fatturazione, si avrà evidentemente un differimento dei termini della effettiva riscossione di tali crediti. A tal proposito, si evidenzia che, in data 27/10/2012, l'Ente d'Ambito con delibera dell'Assemblea n.5 ha determinato l'ammontare complessivo di tali conguagli a tutto il 31/12/2011, e la Società ha comunque provveduto ad accantonare un apposito fondo per far fronte all'onere relativo all'adeguamento del valore dei suddetti crediti in relazione ai tempi previsti per la fatturazione degli stessi. Si precisa che spetterà all'Autorità anche il compito di stabilire tempi e modalità di fatturazione dei conguagli tariffari di competenza degli esercizi pregressi fino al 31/12/2011.

È opportuno evidenziare altresì che l'atto di regolazione - formalizzato per dare attuazione alla delibera della Giunta Regionale n.171/2013 - tra la Regione Campania, l'Ente d'Ambito, la GORI e Acqua Campania S.p.A., tra le altre cose, ha previsto:

- I. il riconoscimento da parte della Regione Campania di una riduzione del debito maturato al 31/12/2011 da GORI nei confronti della stessa per fornitura idrica con correlata e pari riduzione dei conguagli tariffari maturati dalla GORI;
- II. l'impegno dell'Ente d'Ambito, per quanto di sua competenza, a proporre i provvedimenti tariffari per consentire a GORI il pagamento del debito corrente e del pregresso, in particolare definendo un piano di recupero dei residui conguagli tariffari ridotti ai sensi di quanto sopra riportato, allegato all'Atto.

Pertanto, con la definizione del suddetto accordo si è ottenuto un effettivo recupero della quota di conguaglio per fatture da emettere contrapposto alla riduzione del debito maturato nei confronti della Regione.

■ Indebitamento Finanziario

Alla data del 31.12.2012, l'indebitamento finanziario della Società verso le Banche ammonta ad euro 40.000.000. A tal riguardo, si segnala, che il prestito ponte di 40.000.000 di euro erogato da Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (BIIS) del Gruppo IntesaSanpaolo, è scaduto in data 30 giugno 2011 e che, allo stato, BIIS non ha ancora riscontrato le richieste della Società relativamente alla possibilità di trasformare il predetto finanziamento in un mutuo pluriennale.

■ Contenziosi

Commissario Delegato per l'emergenza socio-economico-ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno ex O.P.C.M. 3270/03

Il Commissario Delegato per l'emergenza socio-economico-ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno ex O.P.C.M. 3270/03 e seguenti (di seguito anche indicato "Commissario delegato") otteneva il 29 marzo 2011 decreto ingiuntivo n. 371/2011 emesso dal TAR Campania – Napoli, con il quale si ingiungeva l'Ente d'Ambito e la GORI a pagare, in solido fra loro, la somma di Euro 5.514.749,87, oltre accessori in favore del Commissario Delegato a titolo di somme dovute a titolo di quota parte dei finanziamenti posti a loro carico per effetto del Protocollo d'Intesa stipulato, in data 19 marzo 2004, tra il medesimo Commissario delegato, la Regione Campania, l'Ente d'Ambito e la GORI⁵. Seppure è stata proposta regolare opposizione⁶, il TAR Campania – Napoli, con sentenza n. 6003 del 21.12.2011, ha confermato il decreto ingiuntivo n. 371/2011.

Conseguentemente, l'Ente d'Ambito e la GORI proponevano ricorso in appello al Consiglio di Stato, che in data 24.04.2012, emanava l'ordinanza n. 1620/12 con la quale sono stati sospesi gli effetti della sentenza impugnata fino alla decisione del merito. Allo stato, non è stata richiesta la fissazione dell'udienza per la discussione nel merito.

ARIN

Persiste il contenzioso con l'A.R.I.N. S.p.A. (oggi Azienda Speciale ABC) relativamente al costo delle forniture idriche erogate in favore dell'A.T.O. n. 3.

L'ABC opera, ovviamente, nel territorio del Comune di Napoli ed è l'azienda speciale del medesimo Comune che ha sostituito l'A.R.I.N. S.p.A.. Il Comune di Napoli ricade nel territorio dell'A.T.O. n. 2 "Napoli-Volturno" della Regione Campania.

L'ABC - in ragione di antiche concessioni - utilizza fonti di approvvigionamento proprie (Acquedotto del Serino nell'A.T.O. n. 1 della Regione Campania, ed il campo pozzi di Casalnuovo nell'A.T.O. n. 2 della Regione Campania) ed acquista inoltre acqua dalla Regione Campania.

Attualmente, l'ABC provvede direttamente a fornire acqua all'ingrosso ad alcuni Comuni, alla GORI e persino alla stessa Regione.

L'anomalia ravvisata e per la quale è in corso un contenzioso tra l'ABC ex ARIN e la GORI consiste nel fatto che l'ABC applica una tariffa 0,47376 €/mc (circa il triplo della vigente tariffa regionale) ai sub-fornitori: Comuni, GORI e Regione.

Difatti, mentre la tariffa applicata dalla Regione risulta pari a 0,1821 €/mc, la tariffa applicata dall'ABC alla stessa Regione Campania risulta invece pari a 0,47376 €/mc, con un notevole margine sullo scambio di risorsa.

5 Si ricorda il Protocollo d'Intesa fu stipulato per definire, innanzitutto, le modalità di finanziamento per la realizzazione delle opere di completamento, adeguamento e rifunionalizzazione delle reti fognarie a servizio di 34 Comuni del bacino idrografico del fiume Sarno che ricadono nel territorio dell'A.T.O. n. 3; in particolare, nell'ambito di tale finanziamento, si prevedeva un impegno economico a valere sul sistema tariffario dell'A.T.O. n. 3 pari a 48 milioni di euro (e, cioè, il 30 % dell'intero finanziamento programmato pari a circa 161 milioni di euro) al fine della realizzazione delle reti fognarie interne dei predetti 34 comuni. Tale impegno economico sarebbe stato sostenuto da parte dell'Ente d'Ambito/GORI mediante l'utilizzo delle somme accantonate nei fondi costituiti ai sensi dell'art. 14 legge n.36/1994 e dei proventi incassati, in via ordinaria, dal sistema tariffario dell'A.T.O. n.3, in applicazione del citato art. 14 della legge 36/1994, come modificato dall'art. 28, della legge 31 luglio 2002, n. 179, il quale prevedeva che "la quota di tariffa riferita al servizio di pubblica fognatura e di depurazione sia dovuta dagli utenti anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi" e che "i relativi proventi, determinati ai sensi dell'articolo 3, commi da 42 a 47, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, aumentati della percentuale di cui al punto 2.3 della delibera CIPE 4 aprile 2001, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 165 del 18 luglio 2001, affluiscono a un fondo vincolato a disposizione dei soggetti gestori del Servizio idrico integrato la cui utilizzazione è vincolata alla attuazione del piano d'ambito".

La stipula del Protocollo d'Intesa su menzionato fu raggiunta tra le parti, al fine di superare il contenzioso insorto in ordine alla titolarità di vedersi trasferire le somme accantonate nei fondi costituiti ai sensi dell'art. 14 legge n. 36/94 dai Comuni ricadenti nell'ATO n. 3, somme utilizzate alla realizzazione delle reti fognarie e degli impianti di depurazione.

Più specificamente, con apposite norme contenute in Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministero degli Interni, veniva derogata - in modo illegittimo secondo la GORI - l'ordinaria competenza del Gestore del S.I.I. ad utilizzare le predette somme accantonate in favore del Commissario delegato; si disponeva, infatti, che i Comuni ricadenti nell'area del bacino idrografico del fiume Sarno trasferissero direttamente alla Regione Campania le somme relative al servizio di depurazione, accantonate nei fondi costituiti ai sensi dell'art.14 della legge n.36/94, in modo da recuperare, poi parte delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione delle reti fognarie interne dei Comuni.

Pertanto, la GORI propose apposito ricorso straordinario al Capo dello Stato ex art. 8 D.P.R. n. 1199/1971 contro il Commissario delegato, al quale seguì un atto di rinuncia per effetto della stipula del Protocollo d'Intesa.

Con O.P.C.M. n.3395/2005, la G.O.R.I. S.p.A. veniva poi autorizzata a versare la quota di finanziamento a proprio carico, di volta in volta, ad ogni approvazione di stato di avanzamento lavori, entro 15 gg. dalla comunicazione degli stessi da parte del Commissario delegato.

6 Il Gestore ha subito e più volte rappresentato ai sottoscrittori del Protocollo d'Intesa del 19 marzo 2004 che la sentenza della Corte Costituzionale n.335 del 8.10.2008, comportava la sopravvenuta impossibilità di far fronte agli impegni economico-finanziari previsti a carico del sistema tariffario dell'A.T.O. n. 3 "Sarnese-Vesuviano" e, nei fatti, la sostanziale risoluzione dell'accordo a suo tempo sottoscritto. In aggiunta, la GORI rimarcava altresì che l'impossibilità di far fronte agli impegni finanziari previsti dal Protocollo d'Intesa, era stata determinata, oltre che per gli effetti pregiudizievoli della sentenza della Consulta, anche a causa della inadeguatezza del vigente sistema tariffario del S.I.I. dell'A.T.O. n. 3 che non consentiva, né tutt'ora consente di sostenere gli investimenti previsti dal Piano d'Ambito, tra i quali evidentemente anche quelli programmati con il Protocollo d'Intesa in esame. Anche per tali ragioni, la GORI sollecitava l'adozione, da parte dell'Ente d'Ambito di idonei provvedimenti di adeguamento e di articolazione/modulazione della tariffa, a tutt'oggi, però, non ancora adottati.

Diversamente, l'ABC dovrebbe tariffare l'acqua all'ingrosso distribuita nel rispetto del principio comunitario e nazionale (cfr., da ultimo, le disposizioni in materia dell'AEEG) del c.d. "orientamento dei costi" e, cioè, con lo scopo di recuperare esclusivamente i soli "costi effettivi" sostenuti per la distribuzione dell'acqua anche in considerazione del fatto che l'ABC non avrebbe titolo di vendere l'acqua all'ingrosso.

Come detto, la stessa tariffa di 0,47376 €/mc viene pretesa dall'ABC anche per le forniture alla GORI, non essendo ancora stata fissata, a norma di legge, la tariffa relativa alle forniture interambito (compito della Regione Campania e delle Autorità d'Ambito). A tal riguardo, si precisa che l'art. 11 della Legge Regionale n.14/1997 (legge attuativa della Legge Galli) dispone che: *"Eventuali interferenze tra i servizi idrici integrati di A.T.O. diversi, con particolare riguardo ai trasferimenti di risorse ed all'uso comune di infrastrutture, sono regolate da apposite convenzioni tra gli Enti d'ambito sulla base delle indicazioni fornite dalla Giunta regionale"*.

Tuttavia, ad oggi, la Giunta regionale non ha ancora fornito indicazioni.

Va precisato comunque che tale situazione comporta, ovviamente, un aggravio di costo sulla tariffa del S.I.I. dell'A.T.O. n.3 con ripercussioni sugli utenti dei comuni ricadenti nel medesimo A.T.O..

Le considerazioni sopra esposte sono state ampiamente riportate e discusse in una Conferenza di Servizi indetta allo scopo dall'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, nell'ambito della quale si è valutato – all'esito di apposita istruttoria tecnica - che i costi di gestione delle opere di adduzione sono nettamente inferiori alla tariffa praticata dall'ABC; infatti, i costi di gestione delle opere di adduzione sopportati dall'ARIN, non supererebbero i 0,1 euro/mc in considerazione del fatto che il trasporto/vettoriamento dell'acqua all'ingrosso avviene per gravità e, cioè, senza necessità di sostenere i tipici e notevoli costi (energetici per lo più) per "pompate" l'acqua.

Peraltro, non appare giustificabile che il Comune di Napoli determini tariffe (applicate dall'ARIN) che incidono sugli utenti di altri Comuni e persino di un altro A.T.O. (l'A.T.O. n.3, per l'appunto).

Per tali ragioni, è ancora in corso il contenzioso tra l'ABC (ex A.R.I.N. S.p.A.) e la GORI che vede pendere i seguenti giudizi:

- Corte di Appello di Napoli n. R.G. 3220/11 Sez. III per la riforma della sent. del Trib. di Napoli n. 806/11 nel giudizio n. R.G. 47171/08;
- Tribunale di Napoli n. R.G. 28774/08 Sez. XII per la subfornitura al Comune di Nola;
- Tribunale di Napoli n. R.G. 33334/08 Sez. XII per la subfornitura al Comune di Camposano;
- Tribunale di Napoli n. R.G. 36910/08 Sez. XII per la subfornitura al Comune di Nola;
- Tribunale di Napoli n. R.G. 16645/10 Sez. XI per la subfornitura al Comune di Casalnuovo;
- Tribunale di Nola n. R.G. 38/11 per la subfornitura al Comune di Casalnuovo;
- Tribunale di Napoli n. R.G. 6503/12 Sez. XI per la subfornitura al Comune di Nola;
- Tribunale di Napoli n. R.G. 6504/12 Sez. XI per la subfornitura ai Comuni ex gestione Acquedotto Vesuviano S.p.A.;
- Tribunale di Napoli n. R.G. 6505/12 Sez. XI per la subfornitura al Comune di Casalnuovo.

Contenzioso contro Autorità per l'energia elettrica e il gas

Nel mese di marzo 2013 la GORI ha presentato ricorso innanzi al TAR Lombardia sede di Milano per ottenere l'annullamento della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n.585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012, avente per oggetto "Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013", pubblicata sul sito internet dell'Autorità in data 28 dicembre 2012; dell'Allegato A alla medesima, recante la "regolazione tariffaria dei servizi idrici per le gestioni conformi alla Legge n. 36/94 e al D. Lgs. n. 152/06 e per la vendita dei servizi all'ingrosso – Periodo di regolazione 2012-2013", pubblicato sul sito internet dell'Autorità in data 28 dicembre 2012; dello strumento, predisposto dagli uffici dell'Autorità, per il calcolo delle tariffe 2012-2013 del Sistema Idrico Integrato (c.d. "tool di calcolo"), pubblicato sul sito internet dell'Autorità in data 18 febbraio 2013, nonché di tutti gli atti precedenti, successivi o comunque connessi. Si è in attesa della fissazione dell'udienza pubblica di merito dopo che con ordinanza depositata in data 18.04.2013 il TAR Milano Sez. II ha dato atto della rinuncia dell'istanza cautelare.

Contenzioso contro Comune di Visciano e Federconsumatori Campania per annullamento delibera Assemblea Ente d'Ambito n. 5 del 27/10/2012

Nel 2013, l'Associazione dei consumatori - Federazione regionale della Campania e alcuni utenti hanno impugnato, con ricorso innanzi al TAR Campania sede di Napoli, la delibera dell'Assemblea dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 5 del 27.10.2012. Si è quindi in attesa della fissazione dell'udienza.

4) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

4.1 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come sopra accennato, il Commissario straordinario p.t. dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, in attuazione della deliberazione dell'AEEG n. 585/2012 del 28 dicembre 2012, ha fissato con Delibera n.17 del 29/04/2013 (avente ad oggetto "Adempimenti in materia di tariffa ex deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n.585/2012/R/IDR") il Vincolo Riconosciuto ai ricavi del gestore (VRG) per gli anni 2012 e 2013 ed il moltiplicatore tariffario Θ (teta) per gli anni 2012 e 2013. Sulla base del VRG₂₀₁₂ sono stati determinati i ricavi 2012 applicando le disposizioni della citata delibera dell'AEEG n.585/2012.

Si segnalano nuovamente le delibere n.171 e 172 del 03 giugno 2013 approvate dalla Giunta Regionale della Campania, con cui si normalizzano e si disciplinano definitivamente i rapporti tra la Regione Campania, il Commissario straordinario p.t. dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano (e i suoi futuri aventi causa) e la GORI.

Più dettagliatamente, in attuazione della delibera n.171/2013, la Regione, Acqua Campania S.p.A. (concessionaria regionale), il Commissario e la GORI hanno stipulato uno specifico accordo finalizzato alla normalizzazione e regolamentazione dei reciproci rapporti, nel quale si prevede:

- che il Commissario e la GORI accettino le tariffe regionali di fornitura di acqua all'ingrosso;
- che le parti rinuncino reciprocamente al contenzioso in corso;
- che, in applicazione della legge finanziaria regionale 2012:
 - sia rideterminato il debito complessivo maturato, nei confronti della Regione Campania, dalla GORI per gli esercizi 2002 - 2012, per fornitura di "acqua all'ingrosso" dagli acquedotti regionali, per i servizi di "collettamento e depurazione delle acque reflue" negli impianti di depurazione comprensoriali e per gli interessi maturati pari a € 282.999.149,32, in modo che l'Amministrazione regionale realizzi il credito vantato nella misura pari ai tre quarti del relativo valore (determinato considerando la sorte capitale e gli interessi legali sulla sorta capitale);
 - sia concesso sull'importo del debito così come risultante all'esito della predetta riduzione, una rateizzazione ventennale a decorrere dal 2013, non onerosa per i primi 10 (dieci) anni ed onerosa per il restante periodo mediante applicazione di un interesse fisso determinato nella misura dell'interesse legale vigente al momento della firma dell'accordo di rateizzazione.

Alla luce di quanto esposto, il totale debito da rimborsare mediante un apposito piano di rateizzo ventennale ammonta a circa € 212 milioni per sorta capitale a cui vanno sommati gli interessi legali al tasso fisso vigente al momento della sottoscrizione dell'accordo e che verranno corrisposti sulle rate residue dall'undicesimo anno in avanti. È anche prevista, inoltre, la possibilità - previo specifico ulteriore accordo tra le parti (GORI e Regione) - di effettuare compensazioni finanziarie tra le rispettive partite: in particolare, la GORI potrà imputare i propri crediti vantati nei confronti della Regione sulle prime rate del piano di rientro concordato.

Inoltre, in tale accordo è espressamente previsto che le parti ridetermineranno gli impegni economico-finanziari assunti - tra cui il Piano di Rientro del debito e il Piano di recupero dei conguagli tariffari - in conseguenza e conformemente alle eventuali disposizioni previste dalla normativa pro tempore vigente e dai provvedimenti in materia tariffaria adottati dalle Autorità pubbliche competenti, in primis, l'AEEG.

La delibera regionale n.172/2013 dispone che sia effettuato, entro 150 giorni decorrenti dalla data di

pubblicazione della delibera (Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 32 del 10/06/2013), il trasferimento al Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito e, per esso, al gestore GORI delle Opere Regionali mediante apposito verbale di trasferimento; nelle more dovranno essere redatti gli stati di consistenza di ciascuna delle Opere Regionali trasferite e gli uffici dell'Assessorato all'Ambiente e del Commissario dovranno predisporre apposito piano in cui vengano definiti gli interventi, finalizzati all'efficientamento ed alla completa messa a regime delle Opere Regionali per il loro pieno ed ottimale utilizzo, rifunzionalizzazione, messa in sicurezza e completamento; in ogni caso, il trasferimento delle Opere Regionali si intenderà comunque realizzato automaticamente alla scadenza del termine suddetto di 150 giorni, a prescindere dalla redazione dello stato di consistenza ovvero dalla sottoscrizione del verbale di trasferimento. La delibera 172 prevede, inoltre, che gli obblighi in capo al Commissario siano trasferiti automaticamente al soggetto che verrà individuato con legge regionale e che sostituirà il Commissario e ne acquisirà le funzioni e le competenze, nonché l'onere degli Uffici dell'Assessorato all'Ambiente di effettuare una dettagliata analisi e valutazione delle cause che hanno impedito il trasferimento delle Opere Regionali all'Ente d'Ambito (e, per esso, al gestore GORI), in conformità a quanto stabilito dalle normative di settore, accertando eventuali danni erariali conseguenti al mancato trasferimento. Relativamente a tale ultimo aspetto, si fa rilevare che la GORI, nel corso degli anni, ha più volte rappresentato ai soggetti competenti che si procedesse al trasferimento delle "Opere Regionali" in attuazione delle previsioni di legge e che, specificamente, le Opere fossero trasferite libere da persone e cose. La problematica relativa al trasferimento delle Opere Regionali nasceva proprio in ragione della volontà di trasferire al gestore GORI anche il personale delle ditte appaltatrici della Regione, presenti ed impiegate su tali Opere. Tuttavia, nel corso delle trattative intercorse con la Regione, è stato manifestato l'impegno dell'Ente d'Ambito e della GORI a stabilizzare tale personale, subordinatamente però ad una serie di condizioni e, cioè, la previsione dell'affiancamento della Regione alla GORI mediante copertura integrale dei costi di esercizio relativi alle Opere Regionali (inclusi quelli del personale) per i primi tre anni e copertura graduale per gli ulteriori due anni (60% il quarto anno e 30% il quinto anno). L'impegno dell'Ente d'Ambito e della GORI è comunque venuto meno non avendo la Regione più ritenuto di dettare i principi per il trasferimento del personale delle ditte appaltatrici impiegato sulle Opere Regionali.

Al fine di poter dare puntuale attuazione alla delibera regionale n.172/2013, si renderà necessario che la Regione ed il Commissario individuino l'elenco del personale regionale - suddiviso per i rispettivi impianti di impiego - avente diritto al trasferimento alla GORI, ai sensi dell'art. 2112 codice civile.

Sempre riguardo le Opere Regionali, è stato stipulato con Termomeccanica S.p.A. (di seguito anche "TM.E.") un contratto di appalto per il servizio di conduzione dell'impianto di depurazione di Scafati - S. Antonio Abate (di seguito indicato per brevità, "Impianto"); in particolare, come noto, si era instaurato un contenzioso con TM.E., la quale chiedeva la Regione e/o l'Ente d'Ambito e, per esso, il gestore GORI, entrassero nell'effettivo possesso dell'Impianto, atteso che il contratto tra la TM.E. e l'Ente che aveva commissionato la realizzazione e l'avvio della gestione dell'Impianto, era oramai scaduto; pertanto, nelle more che sia perfezionato il trasferimento dell'Impianto alla GORI, unitamente al trasferimento di tutte le altre Opere regionali, è stata sottoscritta tra la GORI e TM.E.: una transazione finalizzata al riconoscimento alla TM.E. dei compensi maturati in ragione delle attività di conduzione effettuate, nonché, il su indicato contratto di appalto decorrente dal 1° giugno 2013 e fino al massimo al 31 gennaio 2014. Si precisa che, la GORI ha effettuato la suddetta transazione per definire dal 23 ottobre 2012 fino a tutto il 31 maggio 2013, i rapporti con TM.E., sulla base di espressa autorizzazione in tal senso dal Commissario straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e degli impegni assunti anche con la Regione.

Come noto, l'Associazione dei consumatori - Federazione regionale della Campania e il Comune di Visciano proposero ricorso innanzi al TAR Campania - Napoli per ottenere l'annullamento della delibera dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n.5 del 2.08.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione tariffaria relativa per l'anno 2011, censurando tra l'altro l'eccesso di potere per ingiustizia manifesta e sviamento di potere. Il TAR Campania - Napoli, in data 18.4.2012, emetteva sentenza n.1809, con cui annullava la deliberazione n.5 del 2011. La GORI ha proposto ricorso in appello avverso tale sentenza con la conseguenza che il Consiglio di Stato ha prima emesso ordinanza cautelare sospensiva degli effetti della sentenza, e poi riformato tale sentenza annullandola con provvedimento n.3129/13 del 7.06.2013. In particolare, con la nuova sentenza di riforma della precedente il Consiglio di Stato ha sta-

tuito il principio per cui l'articolazione tariffaria, a differenza della fissazione delle tariffe reali medie, non necessita di maggioranze qualificate; peraltro, è stato implicitamente confermato il corretto operato dell'Ente d'Ambito nell'ambito del procedimento per la definizione della tariffa 2011, diversamente da come sostenuto dal TAR Campania – Napoli.

4.2 Differimento approvazione del bilancio di esercizio ex art. 2364, secondo comma, codice civile, come richiamato dall'art. 14 dello statuto sociale

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato, in data 26 marzo 2013, di avvalersi del maggior termine di centottanta giorni per l'approvazione del Bilancio di esercizio per l'anno 2012, sussistendo le particolari esigenze previste dall'art. 2364, secondo comma, codice civile, come richiamato dall'art. 14 dello Statuto Sociale, in considerazione del fatto che: la tariffa del S.I.I. per il 2012 è stata approvata dal Commissario straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, in applicazione del nuovo Metodo Tariffario Transitorio adottato dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, solo il 29 aprile 2013; solo il 3 giugno 2013 è stata adottata la delibera n.171 dalla Giunta della Regione Campania, in base alla quale si è potuto sottoscrivere l'accordo di regolazione dei rapporti tra la Regione Campania, il Commissario straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, la GORI ed Acqua Campania S.p.A. in data 24 giugno 2013.

4.3 Evoluzione prevedibile della gestione

La Società ha chiuso il Bilancio d'esercizio con un risultato negativo, dovuto in particolar modo a maggiori accantonamenti effettuati nell'esercizio ed ad altri effetti straordinari, e presenta una posizione finanziaria netta negativa per circa 40,3 milioni di euro. La posizione finanziaria netta negativa è dovuta in particolare ai forti ritardi negli incassi dei crediti verso clienti, riconducibile soprattutto alla mancata fatturazione e, quindi, ai conseguenti minori incassi dei conguagli tariffari accumulatisi a tutto il 31.12.2012; tale situazione, come del resto chiaramente evinto dalla delibera assembleare dell'Ente d'Ambito n.5 del 27-10-2012, è dipeso specificamente dall'articolazione tariffaria adottata in anni precedenti dall'Ente d'Ambito, rilevatasi inidonea (per difetto) a garantire il perseguimento della tariffa reale media prefissata, di anno in anno, dal Piano d'Ambito, e, quindi, ad assicurare i ricavi garantiti dal medesimo Piano; tale situazione ha avuto effetti anche sulla gestione del circolante, con ritardi nel pagamento di debiti verso fornitori. Si sottolinea, come già precedentemente richiamato, che la risoluzione della problematica relativa al recupero ed all'incasso dei conguagli tariffari accumulatisi nel corso degli anni e rettificati in diminuzione per effetto dell'accordo stipulato con la Regione Campania e il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito pari a circa € 109,5 milioni per gli esercizi fino al 2011 ed ulteriori € 31,7 milioni circa per l'esercizio corrente, è condizionata dalle decisioni che dovrà assumere l'AEEG in relazione alle modalità di fatturazione di tali importi.

Nel corso dell'esercizio in esame è intervenuta la delibera dell'Assemblea dell'Ente d'Ambito che ha definito l'ammontare dei conguagli tariffari accumulatisi fino al 2011, ancora da fatturare al 31.12.2012 ed in attuazione della delibera della Giunta Regionale n.171 del 3 giugno 2013, è stato sottoscritto l'accordo tra le parti coinvolte che normalizza i rapporti tra la società e la Regione e permette il superamento di tutti i contenziosi tra loro esistenti.

Tuttavia, rimangono alcune significative incertezze relative agli effetti derivanti dal perfezionamento dell'operazione di trasformazione del prestito ponte di euro 40 milioni in un finanziamento di durata pluriennale, al mantenimento di adeguati flussi derivanti dagli incassi dei crediti e agli effetti derivanti dai provvedimenti attesi da parte dell'AEEG relativamente alle modalità di fatturazione, ed i conseguenti incassi, dei citati conguagli tariffari.

Tenuto conto di tale situazione, sono state definite ed approvate le azioni che si intendono porre in essere nel breve periodo per far fronte all'attuale situazione finanziaria negativa. Gli obiettivi di tali azioni includono tra l'altro: il perfezionamento dell'operazione di trasformazione del prestito ponte in finanziamento

pluriennale, più compatibile con la situazione finanziaria della Società; ottenimento di nuove linee di credito a breve per supportare il capitale circolante e, quindi la gestione corrente; forti azioni da parte della struttura societaria nella riduzione dei tempi d'incasso e nel miglioramento delle percentuali d'incasso dei crediti esposti in bilancio. Inoltre, saranno avviate tutte le azioni possibili per accelerare la verifica da parte dell'AEEG dei crediti per conguagli al fine di definire il periodo di rientro di tali importi. Il raggiungimento di tali obiettivi appaiono condizioni essenziali per il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Pur in presenza delle suesposte rilevanti incertezze anche in ordine al perseguimento dei predetti obiettivi, che possono far sorgere significativi dubbi sulla continuità aziendale, si è ritenuto di poter continuare ad adottare tale presupposto nella preparazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 ritenendo di poter raggiungere gli obiettivi indicati anche in considerazione degli effetti dell'intervenuto accordo attuativo della delibera regionale n.171/2013, che potrà favorire - tra le altre - anche la definizione dei rapporti con BIIS. Si segnala, infine, a tal proposito, che il citato accordo attuativo prevede espressamente che verranno rideterminati gli impegni economico-finanziari assunti dalle parti - tra cui il Piano di Rientro del debito e il Piano di recupero dei conguagli tariffari - in conseguenza e conformemente alle eventuali disposizioni previste dalla normativa pro tempore vigente e dai provvedimenti in materia tariffaria adottati dalle Autorità pubbliche competenti, in primis, l'AEEG. È anche prevista la possibilità - previo specifico ulteriore accordo tra le parti (GORI e Regione) - di effettuare compensazioni finanziarie tra le rispettive partite: in particolare, la GORI potrà imputare i propri crediti vantati nei confronti della Regione sulle prime rate del piano di rientro concordato.

La Società, inoltre, al fine di dare regolare esecuzione alla delibera regionale n.172 del 3/06/2013, dovrà necessariamente riorganizzare la propria struttura operativa in modo da efficientare i processi. A tal fine, è intenzione della GORI di costituire un nuovo soggetto giuridico ("New.Co."), interamente controllato e con una struttura molto snella, che avrà il compito principale di provvedere alla gestione delle Opere Regionali che verranno trasferite.

Si evidenzia, infine, che il 2013 dovrebbe essere l'anno in cui la Regione Campania dovrebbe emanare la legge regionale di riordino del settore dei servizi idrici.

5) Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e, in relazione a tutto quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo:

- di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 che chiude con una perdita di euro 419.145 (quattrocentodiciannovemilacentoquarantacinque), incluse le proposte ivi formulate ed i criteri seguiti nella redazione del bilancio medesimo;
- di destinare una quota di utili portati a nuovo dagli esercizi precedenti, per euro 1.975.096, in una apposita riserva di patrimonio netto non distribuibile ed a destinazione speciale, così come disposto dall'art.42.2 dell'Allegato A della Delibera dell'AEEG n.585/2012/R/IDR. L'ammontare da destinare a tale riserva corrisponde alla componente tariffaria AMM FONI, prevista dal Metodo Tariffario Transitorio e potrà essere liberato solo dopo l'accertamento, da parte delle Autorità competenti, dei nuovi investimenti realizzati con il FONI;
- di riportare a nuovo la perdita subita.

Pertanto, Vogliate deliberare su quanto proposto.

Il Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE

Maurizio BRUNO

Vice Presidente Vicario

Claudio RENZULLO

Vice Presidente

Claudio COSENTINO

CONSIGLIERI

Francesco Saverio AURIEMMA

Valente DI BRIZZI

Ranieri MAMALCHI

Giovanni Paolo MARATI

Salvatore STABILE

BILANCIO AL 31/12/2012

BILANCIO AL 31/12/2012

Stato Patrimoniale

(importi espressi in unità di euro)

Stato patrimoniale attivo	31/12/2012	31/12/2011
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	179.261	386.535
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	199.597	41.052.639
5) Avviamento	2.729.880	2.866.297
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	670.007	660.376
7) Altre immobilizzazioni	219.729	476.803
	3.998.474	45.442.650
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.114.766	3.251.892
2) Impianti e macchinario	97.583.792	92.234.374
3) Attrezzature industriali e commerciali	13.938.170	12.514.642
4) Altri beni	946.663	1.215.119
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	15.817.621	26.778.093
	131.401.012	135.994.120
III) Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:	1.200.000	1.200.000
<i>b) Imprese collegate</i>	1.200.000	1.200.000
2) Crediti	338.530	221.785
<i>d) Verso altri</i>	338.530,45	221.785
- <i>Oltre 12 mesi</i>	338.530,45	222.600
	1.538.530	1.421.785
Totale Immobilizzazioni	136.938.017	182.858.555

C) Attivo circolante

I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.059.823	1.214.489
	1.059.823	1.214.489
II) Crediti		
1) Verso clienti	307.489.917	270.169.754
- Esigibili entro 12 mesi	166.382.312	133.861.258
- Esigibili oltre 12 mesi	141.107.605	136.308.496
3) Verso imprese collegate	758.994	634.650
- Esigibili entro 12 mesi	758.994	634.650
4) Verso controllanti	1.017.937	1.778.071
- Esigibili entro 12 mesi	1.017.937	1.778.071
4 bis) Per crediti tributari	2.427.062	159.741
- Esigibili entro 12 mesi	2.427.062	159.741
4 ter) Per imposte anticipate	26.176.038	14.912.765
- Esigibili entro 12 mesi	26.176.038	14.912.765
5) Verso altri	26.640.217	27.174.600
1) Verso altre consociate	304.813	696.401
- entro 12 mesi	304.813	696.401
2) Verso altri debitori	26.335.404	26.478.199
- entro 12 mesi	26.335.404	26.478.199
	364.510.165	314.829.581
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	8.422.092	11.410.796
3) Denaro e valori in cassa	127.340	72.409
	8.549.432	11.483.205
Totale Attivo Circolante	374.119.420	327.527.275
D) Ratei e risconti		
2) Vari	79.454	38.570
- Ratei attivi	7.031	7.031
- Risconti attivi	72.423	31.539
	79.454	38.570
TOTALE ATTIVO	511.136.890	510.424.400

Bilancio al 31/12/2012

Stato patrimoniale passivo	31/12/2012	31/12/2011
A) Patrimonio netto		
I) Capitale	44.999.971	44.999.971
IV) Riserva legale	1.449.919	1.449.919
VII) Altre riserve	25	25
- Riserva straordinaria	25	25
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	17.885.076	24.850.181
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	-419.145	-6.965.106
Totale patrimonio Netto	63.915.845	64.334.990
B) Fondi per rischi e oneri		
2) Fondi per imposte, anche differite	10.503.915	1.453.260
3) Altri	10.722.039	46.982.499
Totale Fondi per rischi ed oneri	21.225.954	48.435.759
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.018.380	5.054.405
D) Debiti		
4) Debiti verso banche	48.899.362	50.980.649
- Entro 12 mesi	48.899.362	50.980.649
- Oltre 12 mesi		
6) Acconti	11.114.911	9.721.563
- Oltre 12 mesi	11.114.911	9.721.563
7) Debiti verso fornitori	197.609.219	167.073.731
- Entro 12 mesi	37.573.201	167.073.731
- Oltre 12 mesi	160.036.018	
10) Debiti verso imprese collegate	6.576.970	11.355.540
- Entro 12 mesi	6.576.970	11.355.540
11) Debiti verso controllanti	14.992.637	15.762.775
- Entro 12 mesi	14.992.637	15.762.775
12) Debiti tributari	7.960.909	2.179.956
- Entro 12 mesi	7.960.909	2.179.956
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.061.919	2.016.848
- Entro 12 mesi	2.061.919	2.016.848
14) Altri debiti	76.436.373	75.177.614
- Verso altre consociate	769.466	2.268.745
- entro 12 mesi	769.466	2.268.745
- Verso altri creditori	75.666.907	72.908.869
- entro 12 mesi	33.623.828	72.908.869
- oltre 12 mesi	42.043.079	
Totale Debiti	365.652.301	334.268.676

E) Ratei e risconti

- Vari	55.324.410	58.330.570
- Ratei passivi	16	15
- entro 12 mesi	16	15
-Risconti passivi	55.324.394	58.330.556
- entro 12 mesi	2.146.004	1.993.867
- oltre 12 mesi	53.178.390	56.336.688
TOTALE PASSIVO	511.136.890	510.424.400
Conti d'ordine	31/12/2012	31/12/2011
- Sistema improprio dei rischi	6.572.784	13.268.822
	6.572.784	13.268.822

Conto economico

	31/12/2012	31/12/2011
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	144.840.603	108.156.788
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.579.032,07	4.672.937
5) Altri ricavi e proventi	9.015.016	12.129.867
Totale valore della produzione	158.434.651	124.959.592
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.283.570	6.898.063
7) Per servizi	63.321.065	51.386.628
8) Per godimento di beni di terzi	21.882.382	6.007.282
9) Per il personale	33.183.920	31.643.866
a) Salari e stipendi	23.581.440	22.463.324
b) Oneri sociali	7.927.420	7.488.130
c) Trattamenti di fine rapporto	1.570.741	1.584.598
e) Altri costi	104.319	107.814
10) Ammortamenti e svalutazioni	23.927.442	24.245.103
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	770.373	3.417.425
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.799.894	12.214.303
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.357.175	8.613.375
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	154.665	126.317
12) Accantonamento per rischi	6.361.798	5.975.291
13) Altri accantonamenti	515.430	
14) Oneri diversi di gestione	4.251.981	5.675.234
Totale costi della produzione	159.882.253	131.957.784
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-1.447.602	-6.998.192

Bilancio al 31/12/2012

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni	76.000	0
- da imprese collegate	76.000	
16) Altri proventi finanziari	5.373.588	3.389.588
d) Proventi diversi dai precedenti	5.373.588	3.389.588
17) Interessi e altri oneri finanziari	2.114.215	2.286.092
Totale proventi ed oneri finanziari	3.335.373	1.103.496

D) Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0	0
---	----------	----------

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi	44.164.729	636.312
21) Oneri	41.186.237	91.952
Totale delle partite straordinarie	2.978.492	544.360

Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D ± E)	4.866.264	-5.350.336
--	------------------	-------------------

22) Imposte sul reddito dell'esercizio

a) Imposte correnti	7.521.676	3.612.346
b) Imposte differite (anticipate)	-2.236.267	-1.997.576
1) Imposte differite	9.050.655	501.331
2) Imposte anticipate	-11.286.922	-2.498.907
	5.285.409	1.614.770

23) Utile (Perdita) dell'esercizio	-419.145	-6.965.106
---	-----------------	-------------------

G.O.R.I. S.p.A.

Sede legale
 Via Trentola, 211
 80056 ERCOLANO (NA)
 Capitale Sociale € 44.999.971 i.v.
 Reg. Imp. 07599620635 - R.E.A. n. 636488
 C.F. & P. IVA 07599620635

NOTA INTEGRATIVA

Nota Integrativa

Premessa

Il presente Bilancio, che chiude con una perdita netta di euro 419.145, è stato redatto in conformità alla normativa civilistica osservando i principi enunciati dagli artt. 2423 e 2423 bis del c.c. e secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis. Esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. In relazione a quanto disposto dalla Convenzione stipulata in data 30/09/2002 con l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, il Bilancio è soggetto alla revisione da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A. incaricata del controllo contabile ex art. 14 del decreto legislativo n.39 del 27 gennaio 2010 a seguito di specifica delibera assembleare del 16 novembre 2010.

Si evidenzia che il risultato netto negativo deriva sostanzialmente dai maggiori accantonamenti effettuati e dai maggiori accertamenti relativi ai mutui SII accesi dai Comuni.

Si rappresenta che in data 3 giugno 2013, con delibera n.171, la Giunta Regionale della Campania ha autorizzato e dato mandato al Dirigente del Settore C.I.A., di superare il contenzioso in corso relativo alla tariffa della fornitura idrica dell'acqua all'ingrosso, determinandola nella misura stabilita dalla Regione Campania e di normalizzare i reciproci rapporti. In data 24 giugno 2013, è stato ratificato l'accordo attuativo della suddetta delibera che ha comportato la ridefinizione del debito complessivo della Società nei confronti della Regione Campania ed un conseguente piano di rientro ventennale non oneroso per i primi dieci anni. Il debito complessivo, è stato determinato nell'ammontare di 283 milioni di euro a fronte del quale, in conformità a quanto disposto dalla L.R. Campania del 27/1/2012 n.1 (finanziaria regionale 2012), è stata prevista una riduzione non inferiore ad un quarto del suddetto valore. Si evidenzia che tutti gli effetti derivanti dal suddetto accordo, in applicazione dell'OIC 29, sono stati integralmente riflessi nel presente Bilancio. Si rappresenta che non si sono determinati riflessi sul conto economico, in quanto la riduzione complessiva del debito è stata compensata in misura corrispondente dalla diminuzione dei conguagli tariffari.

Il prospetto di rendiconto finanziario è incluso nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 3.1.

Informazioni di carattere generale

G.O.R.I. S.p.A., società mista a prevalente capitale pubblico, è affidataria – ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e della legge Regione Campania 14 maggio 1997 n.14 - della gestione del Servizio Idrico Integrato (di seguito il "S.I.I.") dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 della Regione Campania denominato "Sarnese-Vesuviano" (di seguito "A.T.O. n.3").

La durata dell'affidamento è fissata in 30 anni a partire dal 1 ottobre 2002.

L'affidamento è disciplinato dalla Convenzione di Gestione del S.I.I. dell'A.T.O. n.3 (di seguito la "Convenzione"), stipulata, in data 30.09.2002, tra l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano (e, cioè, l'Autorità regolatrice del S.I.I., costituita ai sensi della citata Legge Regione Campania n. 14/1997) e la G.O.R.I. S.p.A.; la Convenzione è stata integrata e modificata dall'Atto Aggiuntivo n.1, stipulato tra le medesime parti, in data 23.02.2007.

Al 31.12.2012, il Capitale Sociale della G.O.R.I. S.p.A. è composto da n.291.545 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 154,35, ed è così ripartito:

- il socio Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano è titolare di n.148.688 azioni pari al 51,00% del Capitale Sociale;
- socio A.S.A.M. (Azienda Speciale del Comune di Castellammare di Stabia) è titolare di n.46 azioni pari allo 0,016% del Capitale Sociale;
- il socio Azienda Speciale A.S.M. è titolare di n.34.793 azioni pari al 11,934% del Capitale Sociale;
- il socio Sarnese Vesuviano S.r.l. è titolare di n.108.018 azioni pari al 37,05% del Capitale Sociale.

Si evidenzia che con atto del 28/2/2008 è stato costituito un usufrutto temporaneo di n.14.571 azioni di proprietà del socio ASM, per un valore pari ad euro 2.249.033,85, in favore del socio Sarnese Vesuviano S.r.l. Si segnala che, ai sensi dell'art. 2497 c.c., la direzione e il coordinamento non sono attribuiti al socio

Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano a cui fanno capo tutti i controlli d'obbligo previsti dalla Convenzione di Gestione del S.I.I. e dalla normativa vigente.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori redatta ai sensi dell'articolo 2428 codice civile in relazione al presente bilancio (di seguito indicata, per brevità, la "Relazione sulla Gestione").

le in relazione al presente bilancio (di seguito indicata, per brevità, la "Relazione sulla Gestione").

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Come già descritto nella relazione sulla gestione e nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, tra gli eventi più significativi che hanno caratterizzato l'esercizio 2012 si evidenzia la delibera assembleare dell'Ente d'Ambito che in data 27 ottobre 2012, ha approvato le tariffe per l'anno 2012 e le azioni correttive da porre in essere per garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione con riferimento agli esercizi 2003-2011, nella misura determinata nella relazione istruttoria dell'8/10/2012 predisposta dalla Direzione Pianificazione del medesimo Ente. Con il suddetto provvedimento sono stati confermati i ricavi iscritti fino all'esercizio 2008 sulla base di quelli attesi dal Piano d'ambito, prodotti della "TRM" prevista per i vari esercizi e degli effettivi volumi idrici erogati. Per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 l'Ente ha effettuato una puntuale analisi dei dati trasmessi dal Gestore per la verifica dell'ammissibilità a carico della tariffa delle singole voci di costo, tenendo conto dei criteri enunciati dall'A.E.E.G. all'esito della suddetta istruttoria sono stati complessivamente riconosciuti maggiori conguagli da recuperare per circa 13 milioni di euro.

Inoltre, il Commissario Straordinario ex Decreto Presidente Regione Campania 21 gennaio 2013, n.14 dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, ai fini degli adempimenti previsti dalla deliberazione AEEG n.585 ha fissato con Delibera n.17 del 29/04/2013, avente ad oggetto "Adempimenti in materia di tariffa ex deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n.585/2012/R/IDR", il Vincolo Riconosciuto ai ricavi del gestore (VRG) per gli anni 2012 e 2013 ed il moltiplicatore tariffario Θ per gli anni 2012 e 2013. Sulla base del VRG₂₀₁₂ sono stati determinati i ricavi 2012, procedendo alla applicazione di quanto stabilito nella Delibera 585/2012, nella misura di euro 144.840.603.

Criteri di formazione

Il seguente Bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi dell'articolo 2423 c.c., parte integrante del Bilancio d'esercizio. I valori sono espressi in unità di euro, salvo quanto diversamente indicato.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31/12/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del Bilancio del precedente esercizio e sono conformi a quanto previsto dal Codice Civile, interpretato ed integrato, ove necessario, dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, determinati in base alla stimata residua utilità futura.

L'avviamento relativo al disavanzo di fusione è ammortizzato per il periodo di durata dalla convenzione. Gli importi relativi alle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

Nel caso in cui venga riscontrato la diminuita o cessata utilità economica futura dei beni immateriali o dei residui costi sospesi, il relativo valore viene corrispondentemente svalutato.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in relazione alla residua vita utile futura dei beni. Le immobilizzazioni materiali realizzate con risorse interne sono iscritte al costo di produzione; tali costi si riferiscono all'impiego di materiali, mano d'opera e forniture esterne. Gli interventi di manutenzione straordinaria sulle reti idriche e fognarie che non sono di proprietà della Società, ma che di fatto costituiscono estensioni identificabili rispetto all'impianto preesistente, in considerazione della specificità del settore e tenuto conto della vita utile residua di detti impianti, inferiori alla concessione, non sono assimilate a migliorie su beni di terzi ma sono iscritte nelle immobilizzazioni materiali.

Anche gli impianti conferiti alla Società per effetto della fusione con l'Acquedotto Vesuviano sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed ammortizzati in relazione alla residua vita utile degli stessi. Tali impianti sono stati riconosciuti dall'Ente d'Ambito quali investimenti necessari per la gestione del S.I.I. ed a copertura degli stessi ha autorizzato l'utilizzo dei Fondi ex art.14 L. 36/94.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono esposte nella tabella che segue:

Aliquote di Ammortamento	
Cespiti	Aliquota %
Allacciamenti idrici	5
Reti idriche	5
Reti fognarie	5
Pozzi e rilanci idrici	12
Serbatoi	4
Impianto di sollevamento fognario	12
Impianti depurativi	15
Telecomando e telecontrollo	20
Costruzioni leggere	10
Fabbricati industriali	3,5
Attrezzature fisse	10
Attrezzature mobili	12
Strumenti di misura	10
Mobili e arredi	12
Macchine da uffici e simili	12
Hardware	20
Altre dotazioni tecnico-amministrative	12
Impianto radio telefonico	20
Automezzi	20

La capitalizzazione dei costi per investimenti avviene:

- in modo indiretto, attraverso la rilevazione in contropartita alla voce A4 del Conto Economico, per le risorse interne utilizzate nell'investimento e per quelle esterne non acquistate specificamente per essere impiegate in un determinato investimento (es. costi del personale e costi per materiali desti-

nati ad attività di investimento);

- in modo diretto, ovvero senza transitare per Conto Economico, per le risorse esterne destinate specificamente alla realizzazioni di investimenti, quali ad esempio i costi sostenuti in relazione a contratti di appalto relativi a prestazioni incrementative della rete idrica gestita in concessione.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote già evidenziate, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene. La quota di ammortamento calcolata ad aliquota ridotta del 50% per il primo esercizio di acquisizione del bene, non si discosta significativamente dalla quota che si sarebbe ottenuta se fosse stata calcolata a partire dal momento di entrata in funzione del cespite.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti accolgono le somme corrisposte a titolo di acconto su beni non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio ovvero acquisizioni di singoli beni costituenti componenti di beni ancora in formazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni finanziarie

Le "Partecipazioni" in imprese collegate, sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ai sensi dell'art. 2426 - 1° comma, n.1. Il costo è ridotto per perdite durevoli di valore, qualora le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili utili nell'immediato futuro tali da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. L'eventuale eccedenza dei valori di carico rispetto alla valutazione determinata con il metodo del Patrimonio Netto, viene mantenuta solo in presenza di adeguati plusvalori delle attività materiali o immateriali ancorché inespressi dai relativi bilanci.

I crediti, inclusi tra le "Immobilizzazioni finanziarie", sono valutati al loro presunto valore di realizzo.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze si riferiscono a materiali e sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Disponibilità liquide

Le "Disponibilità liquide" sono iscritte al valore nominale.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Non sono stati effettuati accantonamenti al fondo manutenzione e ripristino dei beni ricevuti in concessione, in quanto tali beni sono oggetto degli interventi previsti nel Piano d'Ambito ai fini del raggiungi-

mento e mantenimento delle condizioni di efficienza e del buono stato di conservazione da garantire al momento della restituzione alla scadenza della concessione.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. A seguito dell'approvazione della Legge 27 dicembre 2006, n.296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi decreti e regolamenti, le quote di TFR maturate dal 1/1/2007, in caso di destinazione a Fondo Tesoreria presso l'INPS, e dal 30/6/2007 o data di adesione antecedente, nel caso di adesione ad altri Fondi di Previdenza complementare, sono iscritte nei debiti verso Istituti di Previdenza per le quote non ancora versate alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti e Acconti

Sono rilevati al loro valore nominale; il valore nominale dei debiti è modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Conti d'ordine

Gli impegni sono indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento.

Le garanzie concesse a titolo di fidejussioni, sono indicate nei conti d'ordine.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I costi e gli oneri (classificati per natura) nonché i ricavi ed i proventi sono esposti in bilancio secondo i principi della realizzazione, della prudenza, della competenza, della separazione e della coerenza delle valutazioni, senza compensazione di partite.

Dividendi

I dividendi sono imputati nel Conto Economico per competenza all'atto della delibera di distribuzione da parte della società partecipata.

Contributi

I contributi in conto capitale sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile dei cespiti. Tale criterio di rilevazione viene applicato imputando l'intero valore del contributo ottenuto al conto economico e rinviando per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio. Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze fiscali temporanee originate dalla differenza tra i valori di bilancio attivi o passivi ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. In particolare le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto allo scorso esercizio, le seguen-

ti variazioni:

Organico	31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
Dirigenti	4	4	-
Quadri	19	19	-
Impiegati	382	378	- 4
Operai	289	279	- 10
Totale	694	680	- 14

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore gas/acqua.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si rappresenta che sono state versate tutte le quote relative agli aumenti di capitale sottoscritto.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
3.998.474	45.442.650	(41.444.176)

Si riporta di seguito la tabella relativa alle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali:

Immobilizzazioni Immateriali 2012								
Descrizione	31/12/2011	Decrementi dell'esercizio	Riclassifiche	Riclassifiche e rettifiche	Incrementi dell'esercizio	Dismissione Fondo	Ammortamenti dell'esercizio	31/12/2012
Impianto e ampliamento	386.535						-207.274	179.261
Concessioni, licenze, marchi	41.052.639	-46.049.654			228.133	5.155.461	-186.982	199.597
Avviamento	2.866.297						-136.418	2.729.880
Altre	476.803		-57.500		40.126		-239.700	219.729
Immobilizzazioni in corso e acc.	660.376		9.631				0	670.007
Totale	45.442.650	-46.049.654	-47.869	0	268.259	5.155.461	-770.373	3.998.474

Il notevole decremento delle immobilizzazioni immateriali rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'operazione di storno dei mutui SII che, come già evidenziato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, è stata resa necessaria allo scopo di uniformare il trattamento contabile con i criteri sanciti dall'Ente d'Ambito e dall'AEEG che, ai fini della determinazione delle tariffe, considerano le rate dei mutui del SII come costi operativi da imputare agli esercizi in relazione alle rate accertate di competenza. Per tale motivo, anche al fine di poter correttamente correlare i ricavi da tariffa con i relativi costi, è stato eliminato dalla voce "Concessione" l'importo relativo al piano di ammortamento dei mutui SII per circa 46 milioni di euro. Le rate non ancora accertate, per circa euro 31,7 milioni, sono state eliminate in contropartita al fondo iscritto nel passivo mentre l'importo di euro 14,3 milioni, riferito a rate accertate negli esercizi precedenti, è stato iscritto tra le sopravvenienze passive. Sono stati eliminati, conseguentemente, gli ammortamenti calcolati fino al 31/12/2011 per un importo di circa 5,1 milioni di euro.

Si registrano incrementi per costi di sviluppo dei software per euro 228 mila.

Si espone di seguito il dettaglio della voce "Costi di impianto ed ampliamento":

- start-up aziendale per euro 1.730.435 relativo al costo storico completamente ammortizzato;
- modello organizzativo ed informativo pari ad euro 6.714.499 di costo storico ammortizzato per euro 6.535.238;
- progetto censimento utenze pari ad euro 1.963.422 completamente ammortizzato;
- spese di costituzione pari ad euro 4.181, completamente ammortizzate;
- spese di attuazione del piano d'Ambito per euro 724.371, completamente ammortizzate.

La voce "Concessioni, licenze e marchi" è invece attribuibile a:

- software pari ad euro 5.467.714 al lordo di ammortamenti di euro 5.268.117;
- realizzazione Sito Web pari ad euro 23.630 di costo storico completamente ammortizzato.

Alla voce "Altre Immobilizzazioni immateriali" sono iscritti costi relativi a:

- manutenzioni straordinarie su beni di terzi per euro 39.049 ammortizzate per 7.593 euro;
- altre immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 1.148.392 e sono state ammortizzate per 1.133.544 euro;
- lavori straordinari delle sedi di proprietà di terzi per euro 688.706 a lordo di ammortamenti per euro 515.281.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono prevalentemente a costi sostenuti a fronte dell'operazione di "project financing". Si evidenzia che tali oneri sono tuttora in corso in quanto la prevista operazione di finanziamento a lungo termine è collegata all'esito della definizione della negoziazione del prestito ponte scaduto in data 30 giugno 2011, che si potrà ottenere in tempi ragionevolmente brevi tenuto conto degli eventi occorsi in data successiva al 31/12/2012, dettagliatamente descritti al paragrafo 4 della Relazione sulla gestione.

L'avviamento è relativo al disavanzo di fusione determinatosi, a seguito dall'incorporazione della Società Acquedotto Vesuviano S.p.A., avvenuta in data 30 dicembre 2005, dalla differenza di valori tra il prezzo pagato ed il patrimonio netto. L'avviamento, in considerazione del fatto che è stato sostanzialmente riconosciuto a seguito della valutazione degli assets della Società incorporata, è ammortizzato in quote costanti per il periodo di durata della Concessione.

I costi iscritti tra le immobilizzazioni immateriali sono correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
131.401.012	135.994.120	(4.593.108)

Nella tabella che segue sono riportate tutte le movimentazioni dell'esercizio relative alle immobilizzazioni materiali distinte per categorie di beni:

Immobilizzazioni Materiali 2012									
Descrizioni	Costo storico al 31/12/2011	Incrementi dell'esercizio	Dismissioni	Riclassifiche	Fondo Amm.to al 31/12/2011	Dismissione/riclassifiche fondi	Ammortamenti dell'esercizio	Fondo Amm.to al 31/12/2012	31/12/2012
Terreni e Fabbricati	5.818.159	10.549	-		- 2.566.267	-	- 147.676	- 2.713.943	3.114.765
Impianti e Macchinari	145.368.139	4.705.505	- 1.560	10.445.101	- 53.133.765	195	- 9.799.823	- 62.933.392	97.583.792
Attrezzature	27.157.756	3.986.624	- 602.236		- 14.643.113	368.850	- 2.329.711	- 16.603.974	13.938.170
Altri beni	7.495.929	262.479	- 45.007	108.000	- 6.280.810	- 71.245	- 522.683	- 6.874.738	946.663
Immobilizzazioni in corso	26.778.093	1.083.112	- 1.538.351	- 10.505.232	-	-	-	0	15.817.621
Totale	212.618.076	10.048.269	-2.187.154	47.869	-76.623.955	297.801	-12.799.894	-89.126.048	131.401.012

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali includono costi interni capitalizzati per complessivi 4.579 mila euro di cui 3.112 mila euro relativi a costi del personale, inerenti principalmente a progettazione, interventi di manutenzione straordinaria ecc., 1.240 mila euro per materiali, 91 mila euro per costi relati-

vi ad utilizzo di automezzi aziendali ed euro 135 mila per costi di struttura capitalizzati.

Gli investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali in esercizio sono relativi principalmente ad interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti esistenti. Tali interventi assicurano la piena funzionalità degli impianti affidati ed il mantenimento delle condizioni di piena efficienza.

Le immobilizzazioni in corso per complessive euro 15.817 mila, sono relative, per circa 6.455 mila euro, agli investimenti cofinanziati dalla misura 1.2 del POR della Regione Campania ed in corso di completamento secondo quanto previsto dalla programmazione dei fondi comunitari 2000-2006, e per circa 9.363 mila euro agli investimenti delle opere fognarie in attuazione e nell'ambito del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 19/3/2004 con il Commissario Delegato per le Opere di Emergenza Sarno. Il decremento delle immobilizzazioni materiali in corso è principalmente attribuibile (circa 10,4 milioni di euro) ad impianti entrati in esercizio realizzati con i contributi POR. Si evidenzia che le immobilizzazioni in corso si sono ulteriormente decimate per circa 1,6 milioni di euro, per effetto di stralci di costi capitalizzati in precedenti esercizi, relativi a progetti che non sono stati più realizzati.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.538.530	1.421.785	116.745

Le immobilizzazioni finanziarie sono prevalentemente costituite dalle partecipazioni nell'impresa collegata AceaGori Servizi (Società Consortile a Responsabilità limitata).

La compagine societaria di AceaGori Servizi è costituita dal 55% da Acea S.p.A., dal 40% da GORI S.p.A. e dal restante 5% dall'A.S.M. Azienda Speciale di Pomigliano d'Arco. Nella tabella che segue sono riportate le informazioni di dettaglio relative alla suddetta partecipazione:

Partecipazioni in imprese collegate al 31/12/2012			
Impresa	Valore	% possesso	Criterio di valutazione
AceaGori Servizi S.c.a.r.l.	1.200.000	40%	Costo

Con riferimento alla partecipazione nella Società AceaGori Servizi S.c.a.r.l., valutata con il metodo del costo, si evidenzia che applicando la percentuale relativa alla quota di possesso al valore del patrimonio netto della Società partecipata, alla data del 31 dicembre 2012, il valore della partecipazione risulterebbe pari ad euro 1.197.153, con una differenza, rispetto a quanto iscritto in Bilancio, di circa 3 mila euro. Tale differenza non è indicativa di una riduzione durevole di valore, considerata anche l'attività della Società partecipata.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società e sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

L'oggetto sociale di AceaGori Servizi è relativo a prestazioni di servizi di laboratorio, ricerca, consulenza e ingegneria, relative all'intero ciclo dell'acqua, alle tematiche igienico-sanitarie ed a quelle ambientali nella loro generalità, in conformità alla normativa vigente in materia.

Tra i crediti a lungo termine risultano euro 338.530 relativi a depositi cauzionali corrisposti a Fornitori sostanzialmente per servizi di utenze. Si incrementano, rispetto all'esercizio precedente, di circa 117 mila euro.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.059.823	1.214.489	(154.666)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

La voce è relativa a materiali in giacenza al 31 dicembre 2012 che vengono prevalentemente utilizzati per gli interventi di manutenzione sugli impianti. Si registra un decremento, rispetto al precedente esercizio di euro 154.666.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
364.510.165	314.829.581	49.680.584

Il saldo, distinto per natura di credito, è così suddiviso secondo le scadenze:

Voci di bilancio	Valore al 31 dicembre 2011				Valore al 31 dicembre 2012			
	Esigibili		Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili		Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni
	entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo			entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo		
Crediti verso:								
- clienti	133.861.258	136.308.496	270.169.754		166.382.312	141.107.605	307.489.917	
- imprese controllanti	1.778.071		1.778.071		1.017.937		1.017.937	
- Erario ed altri Enti	159.741		159.741		2.427.062		2.427.062	
- per imposte anticipate	14.912.765		14.912.765		26.176.038		26.176.038	
- crediti verso imprese consociate	696.401		696.401		304.813		304.813	
- altri debitori	26.478.199		26.478.199		26.335.404		26.335.404	
- crediti verso imprese collegate	634.650		634.650		758.994		758.994	
Totale	178.521.085	136.308.496	314.829.581	0	223.402.560	141.107.605	364.510.165	0

I crediti totali si incrementano complessivamente di euro 49.680.584.

Le variazioni più significative hanno riguardato gli incrementi dei crediti commerciali che complessivamente aumentano di circa 37 milioni di euro.

Si evidenzia che con delibera dell'Ente d'Ambito del 27 ottobre 2012 ed a seguito dell'attività istruttoria finalizzata all'approvazione delle tariffe di competenza del 2012 ed alla individuazione delle azioni correttive da porre in essere per garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione, con riferimento agli esercizi 2003-2011, sono stati riconosciuti complessivamente maggiori conguagli da recuperare per un importo pari ad euro 13.067 mila, mentre per l'esercizio 2012 sono stati iscritti ulteriori conguagli di competenza per euro 31.618 mila euro. Tali crediti sono stati successivamente rettificati in diminuzione:

- per euro 10.589.427, per effetto della Sentenza del Consiglio di Stato che in data 7/6/2013 ha accolto il ricorso presentato dall'Ente d'Ambito e dalla GORI avverso la sentenza del TAR Campania, che aveva annullato l'applicazione dell'articolazione tariffaria relativa all'esercizio 2011, deliberata dall'Ente d'Ambito con provvedimento n.5/2011;
- per euro 12.933.584 a seguito dell'adeguamento dei debiti verso la Regione Campania per il servizio di collettamento e depurazione delle acque reflue così come determinati dall'accordo attuativo della delibera della Giunta Regionale n.171 del 3/6/2013;
- per euro 9.610.338 per l'iscrizione di ulteriori note di credito da ricevere dalla Regione Campania ai fini di tener conto della riduzione netta dei debiti complessivi, così come risulta dall'accordo transattivo suddetto;
- per euro 6.547.404 per l'effetto sconto volumi previsto dall'accordo.

Relativamente alla citata Sentenza del Consiglio di Stato, e per effetto della stessa, si evidenzia che l'im-

porto suddetto, di euro 10.589.427, è effettivamente fatturabile all'utenza e non è pertanto più compreso tra i conguagli tariffari da recuperare.

L'importo complessivo dei conguagli tariffari da recuperare, a tutto il 31/12/2012, ammonta ad euro 141.107.605.

Tale importo determinato in relazione a quanto sopra illustrato, è classificato tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo in quanto l'AEEG non ha ancora deliberato in merito alla modalità di recupero di tali crediti. A tale proposito, la Società li ha cautelativamente iscritti al loro valore nominale rettificato per tener conto del differimento temporale del recupero che si stima essere a medio/lungo termine.

L'ammontare di tale rettifica, alla data del 31/12/2012, è pari ad euro 13.051.776 ed è stato utilizzato nell'ammontare di euro 662 mila per esubero in relazione alla diminuzione dei conguagli registrati per effetto del suddetto accordo.

Nel corso dell'esercizio sono state emesse note di credito per l'annullamento dei crediti relativi alla quota di depurazione non più dovuta per effetto della sentenza 335/08, per circa 2,6 milioni di euro.

Nel 2012 è stato accantonato al fondo svalutazione crediti l'importo di euro 10.357.175 che, dopo l'utilizzo effettuato a copertura di perdite accertate nell'esercizio per euro 5.660.244, ha raggiunto l'importo di euro 32.034.068.

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti commerciali distinti per tipologia:

Crediti Commerciali al 31 Dicembre 2012	
Tipologia	Importo
<u>Crediti per fatture emesse:</u>	
<i>Crediti verso utenti S.I.I.</i>	169.789.615
<i>Crediti v/clienti per altre prestazioni</i>	7.336.022
<u>Crediti per fatture da emettere:</u>	
<i>Stanzamenti utenti S.I.I.</i>	177.432.171
<i>Stanzamenti altri ricavi</i>	1.461.109
<i>Note credito da emettere x annullamento Delibera ATO</i>	- 3.443.156
<i>Fondo attualizzazione crediti per fatt. da emettere</i>	- 13.051.776
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	- 32.034.068
Totale	307.489.917

Le note di credito da emettere per l'annullamento della delibera assembleare dell'EDA, in considerazione della già commentata Sentenza del Consiglio di Stato del 7/6/2013, saranno annullate in contropartita agli stanziamenti per fatture da emettere. A seguito di tale riclassifica l'importo complessivo delle fatture da emettere sarà pari ad euro 173.989.015.

Si informa che per i crediti di anzianità superiore ai 5 anni sono stati regolarmente interrotti i termini di prescrizione. La tabella che segue evidenzia il credito fatturato agli utenti per anno di formazione:

Composizione del Credito v/utenti per Fatture emesse per anno di Formazione - al 31/12/2012

Anno Emissione	Totale Credito	Scaduto	Non Scaduto
2000 e ante	639.593	639.593	
2001	327.869	327.869	
2002	537.332	537.332	
2003	750.262	750.262	
2004	1.511.415	1.511.415	
2005	2.536.278	2.536.278	
2006	3.430.621	3.430.621	
2007	5.242.952	5.242.952	
2008	19.003.872	19.003.872	
2009	22.869.644	22.869.644	
2010	25.777.030	25.777.030	
2011	30.141.555	30.141.555	
2012	57.021.194	38.286.618	18.734.576
Totale	169.789.616	151.055.040	18.734.576

La tabella dei crediti per fatture da emettere, relative esclusivamente al S.I.I., evidenzia distintamente i consumi ancora da fatturare dai conguagli tariffari:

Crediti v/utenti per fatture da emettere per anno al 31/12/2012

anno	per consumi	per conguagli	Totale
al 31/12/2011	18.319.336	109.489.244	127.808.580
esercizio 2012	18.005.229	31.618.361	49.623.590
Totale	36.324.565	141.107.605	177.432.170

I crediti per fatture da emettere, per complessivi euro 177.432.170 sono costituiti, per euro 141.107.605 da conguagli tariffari, composti da:

- 109.489.244 euro relativi agli esercizi fino al 2011, riconosciuti dall'Ente d'Ambito con Delibera del 27/10/2012 e, come sopra evidenziato, rettificati a seguito sia della citata Sentenza del Consiglio di Stato sia per effetto dell'accordo attuativo della Delibera Regionale n.171/2013;
- 31.618.361 euro relativi a conguagli di competenza 2012.

I consumi da fatturare ammontano ad euro 36.324.565 di cui 18.005.229 relativi al 2012. Come sopra già evidenziato, al fine di fornire un'informazione più precisa, si sono recepiti gli effetti della Sentenza del Consiglio di Stato del 7/6/2013, con la quale sono stati riconosciuti fatturabili gli incrementi tariffari del 2011 e pertanto l'importo relativo, pari ad euro 10.589.427, è stato riclassificato da conguagli a consumi da fatturare.

In relazione all'avvio delle attività di fatturazione, avvenute dal 2002, i crediti esposti sono naturalmente di anzianità non superiore ai 10 anni, fatta salva una quota residuale dei crediti della Società incorporata Acquedotto Vesuviano S.p.A..

L'importo di euro 307.489.917 dei crediti commerciali è al netto dei fondi svalutazione crediti di cui si evidenziano i movimenti dell'esercizio 2012 nella tabella che segue:

Movimentazione dei Fondi Svalutazione crediti

	31/12/2011	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2012
F.do sval. crediti per fatt. emesse	27.337.137	5.660.244	10.357.175	32.034.068
F.do sval. crediti per fatt. da emettere (conguagli)	13.713.857	662.081	0	13.051.776
Totale	41.050.994	6.322.325	10.357.175	45.085.844

Nel 2012 sono state accertate perdite su crediti per un importo pari ad euro 5.660.244 coperte median-

te l'utilizzo dell'apposito fondo svalutazione crediti, che è stato opportunamente integrato con l'accantonamento dell'esercizio di euro 10.357.175. Tale accantonamento è stato prudenzialmente effettuato sulla base di analisi ed informazioni strutturate e riflettono i criteri utilizzati dalle Società del gruppo Acea. Pertanto il fondo svalutazione crediti alla data del 31/12/2012 è pari ad euro 32.034.068 e risulta congruo al fine di rappresentare i crediti al presumibile valore di realizzo.

I crediti verso imprese collegate si riferiscono ai rapporti con la Società Acea Gori Servizi S.c.a.r.l.. I suddetti crediti ammontano ad euro 758.994 ed includono 280.000 euro per dividendi deliberati dall'Assemblea della Società partecipata, relativi alla distribuzione degli utili conseguiti negli esercizi 2009 e 2010 in ragione della quota di partecipazione.

I crediti verso controllanti, per complessivi euro 1.017.937 sono costituiti, per euro 1.015.894, da prestazioni svolte per conto dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano relative alle istruttorie per gli scarichi industriali, e da euro 2.043 per rimborsi di costi da Acea S.p.A..

I crediti tributari ammontano ad euro 2.427.062 e si incrementano, rispetto al 2011, di euro 2.267.321. L'incremento è dovuto principalmente al credito relativo alla richiesta di rimborso dell'imposta IRES per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese del personale dipendente ed assimilato, effettuata ai sensi dell'art.2 comma 1 quater del D.L. 201/2011. Si registra, inoltre, un credito IVA, al 31/12/2012 per euro 676.177. I crediti per imposte anticipate sono stati calcolati sulle differenze temporanee attive che hanno generato maggiori imposte correnti che saranno in seguito recuperate; si rimanda alla tabella di riepilogo al commento della voce "Imposte" del conto economico.

I crediti per imposte anticipate ammontano ad euro 26.176.038 ed aumentano di euro 11.263.273 rispetto al 31 dicembre 2011 per effetto dei maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti su fatture emesse e sulle sopravvenienze riferite agli effetti dell'accordo attuativo del 24 giugno 2013, che dal punto di vista fiscale saranno recuperate nell'esercizio successivo.

I crediti verso altri ammontano complessivamente ad euro 26.640.217 e comprendono crediti verso imprese consociate per euro 304.813. Tra i crediti verso altri risultano quelli vantati nei confronti dei Comuni per fondi ex art.14 accertati in sede di Conferenze di Servizi per un importo pari ad euro 19.033.022.

Si evidenzia che nei confronti di ASAM la Società vanta un credito netto, alla data del 31/12/2012, pari ad euro 1.421.127, sorto in occasione della definizione dei rapporti relativi al subentro nella gestione del Servizio Idrico Integrato, che include anche il passaggio dei dipendenti e delle relative spettanze retributive e contributive di competenza dell'ASAM anticipate dalla GORI. Il credito vantato da GORI continua ad incrementarsi per effetto sia di personale ceduto in prestito sia per ulteriori anticipazioni finanziarie.

L'importo suddetto rappresenta il netto di quanto dovuto da ASAM a GORI; infatti le partite che lo compongono sono relative ai crediti della Società che ammontano complessivamente ad euro 2.982.051 mentre i debiti di GORI risultano pari ad euro 1.560.924.

In particolare si dettagliano, nel prospetto che segue le partite debito e credito per natura:

Debiti GORI vs ASAM per:	
Rimborso Costi per periodo 01/01/2008 al 13/05/2008	731.489,19
Rimborso Costi del Personale per periodo 01/01/2008 al 13/05/2008	829.434,50
Totale Debiti GORI vs. ASAM	1.560.923,69
Crediti GORI vs Asam per:	
Emissione di ASAM ruoli e fatture lavori di competenza Gori	280.916,60
Depositi cauzionali utenti	262.036,84
Trasferimento rapporti relativi al personale Asam (ferie + tfr)	1.230.285,34
Prestiti di personale di Gori ad ASAM	564.574,60
Anticipazioni finanziarie	644.237,58
Totale Crediti GORI vs. ASAM	2.982.050,96
Totale Credito a favore di GORI	1.421.127,27

Si precisa che i crediti suddetti relativi alle fatture emesse e da emettere al 31/12/2012, per euro 855.773, sono classificati tra i crediti commerciali.

Tali partite non tengono conto di quanto dovuto da GORI per l'utilizzo delle sede di via Suppezzo sita in Castellammare di Stabia (NA), in quanto alla data non è stato ancora definito alcun accordo in merito. Si precisa che la Società ha provveduto a stimare tali costi che risultano iscritti tra i fondi accantonati per oneri futuri per un importo complessivo pari a 180 mila euro.

I crediti verso imprese consociate (gruppo Acea) risultano per euro 304.813. Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella relativa ai rapporti intercompany inclusa nella Relazione sulla Gestione.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
8.549.432	11.483.205	(2.933.773)

Si dà evidenza della composizione della voce in commento:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
Depositi bancari e postali	11.410.796	8.422.092	-2.988.704
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	72.409	127.340	54.931
Totale	11.483.205	8.549.432	-2.933.773

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si evidenzia che i depositi bancari comprendono conti correnti che sono stati vincolati a seguito di pignoramenti a favore di terzi per un ammontare complessivo pari ad euro 1.071.172.

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
79.455	38.570	40.885

Misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Rispetto al precedente esercizio risultano incrementati di euro 40.885 e sono principalmente relativi a premi assicurativi corrisposti anticipatamente.

Non ci sono ratei e risconti oltre i cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti del patrimonio netto evidenziando i saldi degli ultimi tre esercizi:

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto							
Voci del Patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva legale	Risultati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Riserva futuri aumenti di Capitale	Altre Ris. (arrotond.)	Totale
Valori al 31 12 2010	44.999.971	1.449.919	27.188.702	-2.338.521	0	25	71.300.096
Destinazione del risultato dell'esercizio			-2.338.521	2.338.521			0
Sottoscrizioni aumento capitale sociale							
Risultato dell'esercizio				-6.965.106			-6.965.106
Valori al 31 12 2011	44.999.971	1.449.919	24.850.181	-6.965.106	0	25	64.334.990
Destinazione del risultato dell'esercizio			-6.965.106	6.965.106			0
- attribuzione dividendi							
- altre destinazioni							
Altre variazioni							
Sottoscrizioni aumento capitale sociale							
Risultato dell'esercizio				-419.145			-419.145
Saldi al 31 dicembre 2012	44.999.971	1.449.919	17.885.075	-419.145	0	25	63.915.845

Il Capitale Sociale è composto, alla data del 31/12/2012 da n.291.545 azioni ordinarie da euro 154,35 per un importo complessivo di euro 44.999.971.

La compagine societaria che risulta è la seguente:

- l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano è titolare di 148.688 azioni pari al 51%;
- la Sarnese Vesuviano S.r.l. è titolare di 108.018 azioni pari al 37,05%;
- l'A.S.M. è titolare di 34.793 azioni pari al 11,934%;
- l'A.S.A.M. è titolare di 46 azioni pari al 0,016%.

Il Patrimonio Netto a fine esercizio risulta pari ad euro 63.915.845 e si è decrementato, rispetto al 2011, per effetto della perdita dell'esercizio subita di euro 419.145.

Nella tabella che segue si evidenziano le riserve di Patrimonio Netto a seconda della possibilità di utilizzazione:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Capitale Sociale	44.999.971	-	44.999.971
Riserva Legale	1.449.919	B	1.449.919
Altre Riserve	25	A,B,C	25
Utili/perdite a nuovo	17.885.076	A,B,C	17.885.076
	64.334.991		64.334.991
Di cui quota non distribuibile			-1.975.096
Quota residua distribuibile			62.359.895

(*) *Legenda:*
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

Si evidenzia che, come risulta dalle proposte formulate dal CDA all'Assemblea dei soci, nella parte conclusiva della Relazione sulla Gestione, per effetto del trattamento della quota del vincolo ai ricavi a titolo di anticipazione per investimenti, previsto dalla Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas del 28/12/2012, l'importo di euro 1.975.096, relativo a tale titolo per l'esercizio 2012, verrà destinato in una apposita Riserva di patrimonio netto non distribuibile ed a destinazione speciale. In considerazione

del risultato negativo dell'esercizio 2012, la suddetta riserva verrà alimentata con gli utili degli esercizi precedenti portati a nuovo.

Riserve incorporate nel Capitale Sociale

Si informa che il patrimonio netto della Società incorporata Acquedotto Vesuviano S.p.A. era comprensivo di riserve in sospensione di imposta relative a contributi in conto capitale per un importo pari ad euro 7.006.731.

Pertanto la quota di Capitale Sociale corrispondente al suddetto importo concorre, in caso di distribuzione, a determinare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
21.225.955	48.435.759	(27.209.804)

Movimentazione dei fondi per rischi ed oneri					
Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Altre Variazioni	Utilizzi	31/12/2012
F.do Rischi accert.Agenzia delle Entrate	1.056.268	0			1.056.268
F.do Oneri Mutui SII	31.753.914		-31.753.914		0
F. do oneri contenziosi v/dipendenti	344.700	136.920		37.300	444.320
F.do oneri cause legali	2.507.762	65.000		330.000	2.242.762
F. do contenzioso inpdap	97.053				97.053
F. do rischi da franchigie assicurative	3.011.223	1.534.100		384.970	4.160.353
F. do rischi responsabilità del committente	78.983	515.430			594.413
F. do imposte differite	1.453.260	9.237.161		186.506	10.503.915
F.do oneri Fitto sede ASAM	144.000	36.000			180.000
F.do per interessi passivi/Acqua Campania	7.316.807	3.143.696		10.460.503	0
F. do per esodi incentivati	491.000			171.000	320.000
F.do oneri rimb. remun. 2011	0	1.140.814			1.140.814
F. do acc. Interessi passivi ARIN	180.789	160.616			341.405
F.do accantonamento altri oneri	0	144.652			144.652
Totale fondi	48.435.759	16.114.389	-31.753.914	11.570.279	21.225.955

Nell'esercizio 2012, soprattutto per effetto della riclassifica dei mutui S.I.I (si rimanda al commento della voce "Immobilizzazioni Immateriali" ed alla parte introduttiva della presente Nota Integrativa) i fondi si decrementano complessivamente di euro 27.209.804. In particolare i fondi relativi ai mutui S.I.I per euro 31.753.914, riferiti agli importi di rate di mutui non ancora accertati dall'Ente d'Ambito, sono stati completamente azzerati in contropartita alle immobilizzazioni immateriali.

Per quanto riguarda l'accantonamento operato nel 2011 a fronte dei rilievi fiscali relativi all'esercizio 2008, effettuati dall'Agenzia delle Entrate nel corso della verifica ispettiva svolta nel precedente esercizio, si rileva che ad oggi non è stato ancora notificato l'avviso di accertamento e che pertanto si conferma la stima del potenziale onere a carico della Società.

In considerazione del procedimento avviato dall'AEEG, con delibera n. 38/2013/RD/IDR del 31/1/2013, che prevede tra l'altro un'indagine preliminare sulla remunerazione del capitale investito contenuta nelle tariffe del 2011, al termine della quale stabilirà la procedura per la restituzione di quanto non dovuto dagli utenti, sulla base degli elementi disponibili è stato accantonato in apposito fondo l'importo pari ad euro 1.140.814.

In relazione ai contenziosi in corso, sia per cause legali che per controversie con alcuni dipendenti, la

Società ha accantonato un ulteriore importo di euro 136.920 mentre sono stati definiti contenziosi nell'esercizio che hanno comportato l'utilizzo del fondo per euro 37.300. Il fondo per franchigie assicurative si incrementa di euro 1.534.100 ed è stato utilizzato per 384.970 in relazione a franchigie addebitate dalle Compagnie Assicuratrici.

Si segnala, inoltre, che a seguito di apposita valutazione dei legali incaricati dalla Società, è stato ritenuto possibile il rischio relativo ad ulteriori contenziosi in corso sia con dipendenti della Società che con dipendenti di aziende appaltate (rischio committente), per un valore complessivo stimabile in circa 2,5 milioni di euro.

Inoltre si evidenzia che sono stati effettuati accantonamenti per interessi sul debito verso Regione Campania per euro 3.143.696 mentre, per effetto della determinazione degli interessi risultanti dall'accordo attuativo della Delibera della Giunta Regionale n.171/2013, l'intero importo del fondo è stato riclassificato tra i debiti.

L'accantonamento 2012 di interessi sul debito verso ARIN è stato pari ad euro 160.616.

È stato inoltre accantonato in apposito fondo oneri futuri il maggiore importo relativo ai costi dell'impianto di depurazione sito nel Comune di Scafati, rispetto a quanto già stanziato, determinato a seguito della transazione del 13/6/2013 con la Società T.M.E. con la quale sono stati determinati i corrispettivi spettanti alla citata Società per la gestione del servizio di depurazione relativa al periodo 23/10/2012 – 31/01/2013. L'ammontare dei fondi rischi accantonati è ritenuto congruo a fronteggiare le potenziali passività ritenute probabili alla data di bilancio.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
5.018.380	5.054.405	(36.025)

La movimentazione del TFR è rappresentata nel prospetto di seguito riportato:

Movimentazione TFR	
Saldo al 31/12/2011	5.054.405
Anticipazioni a dipendenti	-74.601
Liquidazioni	-111.249
Trasferimento da altre Società	0
Accantonamento dell'esercizio	1.570.741
Imposta sostitutiva	-17.867
Trasferimenti a Fondi Prev.Integrativi	-1.403.049
Saldo al 31/12/2012	5.018.380

Come risulta dalla tabella le movimentazioni più significative sono riferite al consueto trasferimento del TFR nei fondi pensionistici integrativi per euro 1.403.049, a liquidazioni per uscite per euro 111.249 ed a anticipazioni concesse a dipendenti per 74.601 euro.

La quota accantonata nell'esercizio è pari ad euro 1.570.741.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2012 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
365.652.301	334.268.675	31.383.626

I debiti sono valutati al loro valore nominale. La tabella che segue evidenzia i debiti per natura indicando la relativa esigibilità:

Analisi per natura e per scadenza dei debiti 2012

Voci di bilancio	31/12/2011				31/12/2012			
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni
Debiti finanziari:								
- soci per finanziamenti	0	0	0		0	0	0	
- banche	50.980.649		50.980.649		48.899.362	0	48.899.362	
- altri finanziatori								
	50.980.649	0	50.980.649	0	48.899.362	0	48.899.362	0
Acconti:								
Terzi:								
- anticipazioni ricevute	0	9.721.563	9.721.563		0	11.114.911	11.114.911	
	0	9.721.563	9.721.563	0	0	11.114.911	11.114.911	0
Debiti commerciali:								
- fornitori	167.073.731	0	167.073.731		37.573.201	160.036.018	197.609.219	137.836.018
- imprese controllanti	15.762.775	0	15.762.775		14.992.637	0	14.992.637	
- imprese collegate	11.355.540	0	11.355.540		6.576.970,18	0	6.576.970	
	194.192.047	0	194.192.047	0	59.142.808	160.036.018	219.178.826	137.836.018
Debiti tributari:								
- imposte sul reddito	933.580	0	933.580		5.973.569	0	5.973.569	
- altre imposte e tasse	1.246.376		1.246.376		1.987.340		1.987.340	
	2.179.956	0	2.179.956	0	7.960.909	0	7.960.909	0
Debiti verso istituti previdenziali:								
- Istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.016.848		2.016.848		2.061.919		2.061.919	
	2.016.848	0	2.016.848	0	2.061.919	0	2.061.919	0
Altri debiti:								
- Imprese consociate (Gruppo Acea)	2.268.745		2.268.745		769.466		769.466	
- debitori diversi	72.908.867		72.908.867		33.623.828	42.043.079	75.666.907	42.043.079
	75.177.612	0	75.177.612	0	34.393.294	42.043.079	76.436.373	42.043.079
	324.547.112	9.721.563	334.268.675	0	152.458.293	213.194.008	365.652.301	179.879.097

Si riporta la seguente tabella che dettaglia i debiti per natura:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Debiti verso banche	48.899.362		48.899.362
Acconti		11.114.911	11.114.911
Debiti v/Fornitori	37.573.201	160.036.018	197.609.219
Debiti v/Controllanti	14.992.637		14.992.637
Debiti v/imprese Collegate	6.576.970		6.576.970
Debiti Tributari	7.960.909		7.960.909
Debiti v/Istituti di Previdenza	2.061.919		2.061.919
Debiti commerciali verso Società Gruppo Acea	769.466		769.466
Altri Debiti	33.623.828	42.043.079	75.666.907
Totali	152.458.293	213.194.008	365.652.301

I debiti totali, rispetto all'esercizio precedente, si incrementano di euro 31.383.626. Di seguito si analizza la variazione in relazione alla natura dei debiti:

- i debiti verso Banche si decrementano, rispetto al 2011 di euro 2.081.287 per effetto dell'estin-

zione parziale del mutuo acceso presso l'Unicredit.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2012 è relativo, principalmente, al prestito ponte per 40.000.000 di euro verso Banca Innovazione Infrastrutture e Sviluppo S.p.A. ("BIIS") scaduto il 30 giugno 2011. Si evidenzia che sono ancora in corso con l'Istituto di Credito trattative finalizzate alla ristrutturazione del debito per la trasformazione del finanziamento in un mutuo di durata pluriennale. Al 31/12/2012 la Società ha provveduto ad effettuare uno stanziamento per interessi di competenza 2012 di euro 1.255.616;

- I debiti verso fornitori, di euro 197.609.219, si sono incrementati, rispetto al 2011, di euro 30.535.488. Tale incremento si è registrato prevalentemente per effetto delle fatturazioni, da parte della Regione Campania per il servizio di emungimento. Si evidenzia che a seguito dell'accordo attuativo del 24/6/2013, sono state iscritte maggiori note di credito nei confronti della Regione per euro 16.157.742 al fine di recepire l'effetto netto della riduzione del debito previsto. Risultano debiti oltre l'esercizio successivo per euro 160.036.018, di cui oltre i 5 anni per euro 137.836.018 e sono tutti riferiti al piano di rientro di cui al citato accordo;
- I debiti verso imprese controllanti ammontano ad euro 14.992.637 e si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di euro 770.138. I debiti verso controllanti si riferiscono a rapporti verso l'Ente d'Ambito per euro 7.947.961, verso Sarnese Vesuviano S.r.l. per euro 6.920.241 e verso Acea S.p.A. per euro 124.435;
- I debiti verso imprese collegate sono relative ai rapporti commerciali intrattenuti con Acea Gori Servizi S.c.a.r.l ed ammontano ad euro 6.576.970;
- I debiti tributari, pari ad euro 7.960.909, sono relativi, per euro 5.973.569, alla stima delle imposte sul reddito dell'esercizio in corso al netto degli acconti corrisposti. Si segnala che è stato contabilizzato tra i debiti tributari l'importo di euro 1.207.511 relativo all'accertamento con adesione, per il periodo d'imposta 2007, concordato con l'Agenzia delle Entrate in data 7/5/2013. I debiti verso l'Erario comprendono anche sanzioni ed interessi, pari a 87.580 euro. Le ritenute da versare ammontano ad euro 687.889;
- gli altri debiti registrano complessivamente un incremento, rispetto al 2011, di euro 1.258.761. La voce comprende i debiti verso imprese del gruppo Acea per euro 769.466 che sono principalmente riferiti ad acquisti di energia, di competenza di esercizi precedenti, dalla Società Acea Electrabel. La variazione incrementativa più significativa si riferisce all'aumento dei debiti verso i Comuni per i mutui S.I.I., determinatasi a seguito dei maggiori accertamenti ricevuti dall'Ente d'Ambito di rate di competenza dell'esercizio in corso e di quelli precedenti. Si decrementano, invece, i debiti verso la Regione Campania relativi al servizio di collettamento e depurazione delle acque reflue, stanziati negli esercizi precedenti, a seguito di apposita ricognizione delle partite contabili. Il maggiore importo contabilizzato dalla Società, per circa 13 milioni di euro è stato stralciato dai debiti ed in misura corrispondente, sono stati rettificati conseguentemente anche i crediti per conguagli tariffari. In conformità ai criteri sanciti dall'AEEG, si è provveduto, inoltre, a stanziare ulteriori costi relativi a rate di mutui di competenza fino al 31/12/2012, riconosciuti ai fini tariffari.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai Clienti relativi a forniture dei servizi non ancora effettuate.

Si segnalano di seguito i debiti commerciali più significativi:

Fornitori	Importi
Regione Campania acque-acquedotti	216.098.828
Note cred.da ricev. Regione Campania	-77.297.191
Regione Campania c/interessi accordo 15/12/2011	10.593.037,45
Regione Campani per canoni depurazione	7.251.156,61
Regione Campania c/stanz.ti emungimento	8.190.187
ARIN Spa	9.414.414
R.D.R. Srl	1.131.570
GALA S.p.A.	839.284
Idroeco Srl	1.176.959
Edil Sud & CO SAS	242.719
Comune di S. Giorgio a Cremano	650.068
Comune di Ercolano	501.694
Comune di Camposano	258.616
Comune di Saviano	283.568
Comune di Sarno	217.175
Comune di Casalnuovo	149.061
Circumvesuviana	395.001
Maya Srl	145.046
Città di Fisciano	146.601
Planetaria Srl	158.841
Equitalia Polis S.p.a.	377.196
DPR Costruzioni S.p.a.	290.753
Gemis Srl	434.924
Demetra Service	257.613
Ausino Spa	125.894
Altri fornitori	3.115.038
Debiti v/consulenti	4.424
Debiti v/Comuni per Mutui SII	465.189
Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	10.495.218
Altri fornitori	1.496.336
Totale	197.609.219

- In merito ai debiti per forniture idriche è opportuno evidenziare che, a seguito del citato accordo che la Società ha sottoscritto con la Regione Campania, il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito e Acqua Campania, è stato rideterminato l'ammontare complessivo del debito maturato dalla Società per la fornitura dell'acqua all'ingrosso per gli esercizi 2002-2012, ed è stata concessa una rateizzazione ventennale a decorrere dal 2013, non onerosa per i primi 10 anni, sul totale debito al netto delle riduzioni concesse.

L'accordo stipulato rappresenta, tra l'altro il superamento del contenzioso in corso e la normalizzazione dei reciproci rapporti.

Come ampiamente già descritto nella relazione sulla gestione, a cui si rimanda, si informa che il contenzioso con il fornitore ARIN è ancora in corso.

Si dettaglia di seguito la voce "altri debiti" al fine di rappresentare i rapporti più significativi:

Dettaglio altri Debiti e Debiti v/imprese consociate	
Debiti v/Regione per servizio di dep. e fognatura	21.094.503
Debiti v/Regione per dep. (Comuni Napoli Est)	20.948.576
Debiti per ordinanze Emergenza Sarno	3.065.427
Debiti verso Comuni per rate di mutui SII	19.188.512
Debiti verso Altri	408.729
Debiti verso personale	1.326.869
Debiti verso assicurazioni	354.716
Equitalia c/Anticipazioni	2.604.628
Debiti verso Comuni per gestione SII	5.973.191
Regione Campania rimborsi POR	445.132
altri soci c/premio gestione	256.623
Altre consociate (Gruppo Acea)	769.466
TOTALE ALTRI DEBITI	76.436.373

I debiti per servizi di depurazione e fognatura sono relativi al rimborso dei costi sostenuti dalla Regione Campania per la gestione dei suddetti servizi effettuati per conto della Società. L'ammontare complessivo del debito per fatture da ricevere dalla Regione per il servizio di depurazione e fognatura, pari ad euro 42.043.079, comprende anche i debiti nei confronti della gestione regionale dell'impianto c.d. di Napoli Est, per euro 20.948.576, che sono relativi ai corrispettivi fatturati dalla Società ma di competenza della Regione, in quanto gli impianti utilizzati non rientrano nel territorio dell'A.T.O. n.3. La rilevazione contabile di tali debiti, diversamente dagli altri che sono imputati quali costi a conto economico, avviene in contropartita ai crediti verso utenti in fase di fatturazione dei ruoli emessi. Si evidenzia che, come già commentato precedentemente, recependo le indicazioni sul debito per depurazione e collettamento indicato nella citata Delibera della Giunta Regionale n.171, sono stati rettificati i debiti verso la Regione Campania per il servizio di collettamento e depurazione delle acque reflue, adeguandoli alle determinazioni dell'Ente.

I debiti verso il Commissario di Governo per l'Emergenza Sarno sono relativi agli investimenti previsti dal Protocollo d'Intesa stipulato con la Regione Campania, il Commissario delegato all'Emergenza Sarno, il Provveditorato alle Opere Pubbliche della Regione Campania e l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano per il cofinanziamento degli interventi prioritari di costruzione, adeguamento e rifunzionalizzazione delle reti fognarie interne dei Comuni dell'A.T.O. n. 3 ricadenti nel bacino idrografico del fiume Sarno.

Tali debiti sono rappresentati al netto delle note di credito da ricevere stanziato per effetto dell'O.P.C.M. n.3783/2009, con il quale si è disposto che "... la Regione Campania concorre per un importo di 10 milioni di euro sul finanziamento di 48 milioni di euro posto a carico dell'ATO 3 ai sensi della lettera f) del citato comma 1 dell'art. 10, che viene conseguentemente ridotto ad euro 38 milioni..." (art. 1, comma 1).

I debiti verso la società consociata Electrabel si riferiscono all'acquisto di energia elettrica.

I debiti per mutui S.I.I. si riferiscono alle rate di mutui accertati dall'Ente d'Ambito.

I debiti verso Equitalia Polis si riferiscono agli anticipi effettuati dalla suddetta Società a fronte delle pratiche di recupero credito affidate, così come previsto dalla convenzione stipulata.

I debiti verso ex gestori e quelli verso Comuni, anche per fatture da ricevere, sono relativi ad oneri per prestazioni inerenti la gestione del S.I.I. sostenuti dagli ex gestori per conto di GORI, nella fase precedente all'effettivo subentro operativo nella gestione.

Nei debiti verso altri sono compresi gli stanziamenti passivi nei confronti del personale relativi a competenze dell'esercizio che saranno corrisposte nell'esercizio 2013.

I debiti verso i Comuni relativi ai rapporti precedentemente intrattenuti da Acquedotto Vesuviano si riferiscono a compartecipazioni ed a corrispettivi per il servizio di fognatura e depurazione fatturati da Acquedotto Vesuviano per conto dei Comuni anteriormente alla data di subentro dei suddetti Comuni nella gestione del Servizio Idrico Integrato.

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
55.324.410	58.330.570	(3.006.160)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Sono rilevati i contributi che vengono utilizzati negli esercizi di competenza in misura proporzionale agli ammortamenti dei beni cui si riferiscono.

La voce Risconti passivi si decrementa per effetto degli utilizzi a conto economico dei contributi relativi alle seguenti tipologie:

- fondi ex art.14 riversati a Conto Economico in quanto correlati agli ammortamenti dei beni dell'ex Acquedotto Vesuviano e di quelli relativi al programma di attuazione del Piano d'Ambito, come risulta dalle seguenti deliberazioni dell'Autorità d'Ambito: n.57 del 9 agosto 2004 per euro 1.336.280; n.76 del 22 ottobre 2004 per euro 1.315.211; n.47 del 15 giugno 2006 per euro 13.600.170. Si segnala, inoltre, che, come previsto dalla normativa in materia e dall'apposita delibera dell'Ente d'Ambito n.6 del 2/8/2011, è previsto per la copertura degli oneri derivanti dalla sentenza 335/08 l'utilizzo dei fondi ex art.14. Fino al 31/12/2012, a fronte di tali oneri è stata utilizzata complessivamente una quota pari ad euro 2.689.678. Gli utilizzi dei fondi ex art.14 a fronte degli oneri da sentenza 335/08, sono stati classificati nella voce di conto economico "oneri diversi di gestione", dove sono allocati i relativi oneri. Si segnala che un'ulteriore quota dei fondi ex art.14 di euro 2.149.000 è stata destinata alla copertura degli investimenti relativi all'impianto fognario del Comune di Portici. Tale quota ad oggi non è stata ancora utilizzata in quanto gli impianti non sono ancora in esercizio;
- I Contributi P.O.R sono riversati in funzione degli ammortamenti relativi ai beni realizzati con i medesimi contributi e registrano nel 2012 un utilizzo pari ad euro 2.372.708;
- I Contributi della Cassa Depositi e Prestiti furono acquisiti dall'Acquedotto Vesuviano per la realizzazioni della rete di adduzione dei Comuni serviti. L'utilizzo del 2012 calcolato in relazione agli ammortamenti del suddetto investimento è pari ad euro 90.329;
- Nel 2012 è entrato in esercizio l'impianto fognario realizzato per il Comune di Ercolano, a fronte del quale è stato acquisito un contributo pari ad euro 202.384 che, in relazione all'ammortamento del bene, è stato utilizzato per euro 25.298.

Nella tabella che segue sono rappresentate le movimentazioni dei contributi sopra evidenziati:

Tipologia contributo	al 31 12 2011	incrementi/rettifiche	utilizzi	al 31/12/2012
Contributi Fondi ex art.14 c/Imp.	6.364.393	- 158.419	871.623	5.651.189
Contributi Fondi ex art.14 Sent.335/08	21.467.701	- 1.611.625	95.947	19.760.129
Contributi Fo.di ex art.14 c/inv.Portici	-	2.149.000	-	2.149.000
Contributi P.O.R.	27.228.112	- 398.187	2.372.708	24.457.217
Contributi Cassa DD.PP. Ex A.V.	824.098	-	90.329	733.769
Contributo c/imp. da comune di Capri	250.000	-	-	250.000
Contributo C/imp da comune Ercolano	202.384	-	25.298	177.086
Totale	56.336.688	- 19.231	3.455.905	53.178.390

Si evidenzia che risultano ulteriori risconti passivi per euro 2.146.004 relativi a ricavi del S.I.I. addebitati agli utenti ma di competenza del prossimo esercizio.

Si evidenzia che, sulla base delle stime effettuate in relazione all'andamento attuale degli utilizzi dei contributi in conto impianti, si è calcolata la quota dei suddetti risconti che rigireranno a conto economico oltre i prossimi 5 anni e che ammonta a circa 14 milioni di euro. Tale valutazione non tiene conto degli utilizzi dei contributi relativi agli investimenti cui si riferiscono che sono ancora in corso alla data del 31/12/2012. Analogamente, non sono stati considerati gli utilizzi dei fondi ex art.14 destinati alla coper-

tura degli oneri derivanti dalla Sentenza 335/08, in quanto non è possibile prevedere l'evoluzione degli effetti futuri.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Sistema improprio degli impegni	0	0	0
Sistema improprio dei rischi	6.572.784	13.268.822	6.696.038
	6.572.784	13.268.822	6.696.038

Il valore dei rischi al 31 dicembre 2012 è rappresentato nella tabella di seguito riportata:

Elenco Polizze fidejussorie prestate a garanzia		
Beneficiari	31/12/2011	31/12/2012
Ente d'Ambito a garanzia degli obblighi derivanti dalla gestione del SII	2.565.450	2.565.450
Regione Campania a garanzia POR Campania 2000-2006 Misura 1.2	712.459	712.459
Agenzia delle Entrate a garanzia del rimborso del credito IVA relativo al periodo d'imposta 2006	6.746.038	-
Agenzia delle Entrate a garanzia del rimborso del credito IVA relativo al periodo d'imposta 2008	3.244.875	3.244.875
Procura della Repubblica per impianto "Occhiomarino"	-	50.000
Totali	13.268.822	6.572.784

Rispetto all'esercizio precedente si registra una variazione decrementativa dei conti d'ordine di euro 6.696.038, sostanzialmente dovuta allo svincolo della polizza fidejussoria prestata nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per il rimborso del credito IVA relativo ai periodo d'imposta 2006. Si informa, inoltre, che è stata stipulata la polizza fidejussoria a favore della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, dal valore di euro 50.000 a garanzia ed al fine di ottemperare agli adempimenti previsti.

Si evidenzia inoltre che per consentire lo svolgimento dell'attività a GORI S.p.A., l'Autorità d'Ambito ha affidato in concessione le aree necessarie, nonché le installazioni, opere ed a garanzia di cui dispone, così come risulta dagli elaborati della ricognizione e del Piano d'Ambito.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
158.434.651	124.959.592	33.475.059

La composizione sintetica del Valore della Produzione è rappresentata nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Ricavi per vendite e prestazioni	144.840.603	108.156.788	36.683.815
Incrementi Immob. per lavori interni	4.579.032	4.672.937	- 93.905
Altri ricavi e proventi	9.015.016	12.129.866	- 3.114.850
Totale	158.434.651	124.959.592	33.475.059

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi del S.I.I. aumentano, rispetto all'esercizio precedente, di 36,6 milioni di euro.

Nel 2012 l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano ha approvato, con delibera n.5 dell'Assemblea dell'Ente del 27/10/2012, avente ad oggetto "Equilibrio Economico finanziario della Gestione del S.I.I. Approvazione della tariffa anno 2012 ed azioni correttive riferite agli esercizi pregressi", il regime tariffario per l'anno 2012, da applicarsi a far data da 1 gennaio 2012, e le azioni correttive riferite agli esercizi precedenti e in particolare:

- ha deliberato la tariffa 2012 "attraverso la conclusione del processo di convergenza di tutti i comuni ricompresi nell'ATO n. 3 della Campania in un bacino tariffario unico ed aggiornando la tariffa base nella misura di $T_b = 1.2600 \text{ €/mc}$, dove T_b corrisponde alla tariffa da applicare ai consumi della seconda fascia dell'uso domestico secondo l'articolazione tariffaria approvata con delibera di assemblea 10 luglio 2009, n.9, come modificata dalla stessa Assemblea con deliberazione n.5/2011";
- ha deliberato le "azioni correttive" da porre in essere ai fini di garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione del servizio con riferimento agli esercizi GORI Spa 2003-2011".

La tariffa deliberata così come stabilito dall'Ente è stata applicata a tutti i consumi a far data del 01/01/2012, mentre con la delibera dell'AEEG si sono determinati i ricavi di competenza.

Come noto il decreto n.201/11, convertito nella legge n.214/11, all'articolo 21, comma 19, ha trasferito all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (di seguito "AEEG" o "Autorità") le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici. L'Autorità nel corso del 2012 ha avviato una serie di attività finalizzate, in via preliminare, alla definizione metodologia transitoria per il calcolo della tariffa per gli anni 2012 e 2013.

Con la deliberazione 1 marzo 2012, 74/2012/R/IDR l'Autorità ha avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari e per l'avvio delle attività di raccolta dati e informazioni in materia di servizi idrici. Nell'ambito di tale procedimento ha avviato due consultazioni pubbliche la 204/2012/R/IDR del 22 maggio 2012 "Per l'adozione di Provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici" e la 290/2012/R/IDR del 12 luglio 2012 "per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici - IL METODO TARIFFARIO TRANSITORIO" allo scopo di formulare proposte in merito all'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici; in particolare, tali documenti pongono l'attenzione su alcune problematiche propedeutiche alla definizione del nuovo metodologia tariffaria al fine di definire un metodo tariffario da applicare nel periodo transitorio.

La Società ha seguito tutto l'iter inviando proprie osservazioni su tutti gli argomenti in consultazione.

L'Autorità ha inoltre avviato con Delibera del 02 agosto 2012 347/2012/R/IDR - DEFINIZIONE DEI CONTENUTI INFORMATIVI E DELLE PROCEDURE DI RACCOLTA DATI IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO e con Determinazione 7 agosto 2012 n.1/2012 - DEFINIZIONE DEI CONTENUTI INFORMATIVI E DELLE PROCEDURE DI RACCOLTA DATI IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, una raccolta dati finalizzata alla determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 ed ha definito la metodologia transitoria per il calcolo della tariffa per gli anni 2012 e 2013 con successiva Deliberazione n. 585 del 28 dicembre 2012 - REGOLAZIONE DEI SERVIZI IDRICI: APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO TRANSITORIO (MTT) PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE NEGLI ANNI 2012 E 2013, attribuendo agli Enti d'Ambito il compito di svolgere entro il 31 marzo 2013 (termine prorogato al 30 aprile 2013 con Deliberazione 108/2013/R/IDR), le seguenti attività:

- a) la verifica, da svolgersi con procedura partecipata dal Gestore interessato, della validità delle informazioni e dei dati ricevuti ai sensi della Deliberazione 347/2012/R/IDR e della Determinazione 2/2012-TQI;
- b) il vincolo ai ricavi conosciuti al gestore del SII dell'ATO 3 ed i corrispettivi moltiplicatori tariffari per gli esercizi 2012 e 2013;
- c) l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario.

Il Commissario Straordinario ex Decreto Presidente Regione Campania 21 gennaio 2013, n.14 dell' Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, ai fini dei suddetti adempimenti previsti dalla deliberazione AEEG n.585 ha fissato con Delibera n.17 del 29/04/2013, avente ad oggetto "Adempimenti in materia di tariffa ex deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n.585/2012/R/IDR", il Vincolo Riconosciuto ai ricavi del gestore (VRG) per gli anni 2012 e 2013 ed il moltiplicatore tariffario Θ per gli anni 2012 e 2013. Sulla base del VRG₂₀₁₂ sono stati determinati i ricavi 2012 procedendo alla applicazione di quanto stabilito nella Delibera 585/2012.

I ricavi 2012 ammontano a 144.840.603 anche se quelli fatturabili a seguito delle tariffe deliberate dall'Ente ammontano a circa 113 milioni di euro, per cui i conguagli scaturenti dalla differenza andranno fatturati nel 2015 secondo quanto previsto dall'AEEG.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Questa voce comprende i costi del personale, dei materiali utilizzati, degli automezzi e dei costi di struttura, destinati prevalentemente alla realizzazione di impianti del Servizio Idrico Integrato.

Tali importi sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale e capitalizzati in modo indiretto nelle immobilizzazioni materiali (prevalentemente per investimenti in reti idriche).

L'importo complessivo ammonta ad euro 4.579.032 ed in particolare si riferiscono all'impiego del personale per euro 3.112.415, a materiali di magazzino utilizzati per euro 1.240.701, all'utilizzo di automezzi per euro 90.738 ed a costi di struttura per euro 135.178.

Rispetto all'esercizio 2011 si registra un decremento di costi interni capitalizzati per euro 93.905.

Altri Ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano ad euro 9.015.016 e sono relativi a proventi conseguiti a seguito della gestione caratteristica. La voce "Altri Ricavi e proventi" si decrementa rispetto al 2011 di euro 3.114.851, per effetto di maggiori sopravvenienze attive ordinarie, contabilizzate nell'esercizio precedente, relative alla definizione di debiti per fatture da ricevere. Nella tabella che segue sono analizzate, per natura, le voci che compongono il saldo:

Dettaglio Altri Ricavi e Proventi al 31/12/2012

Descrizione	Importi
Util.Contributi Attuazione Piano d'Ambito	105.548
Utilizzo fondi ex art. 14	766.075
Utilizzo contributo Cassa DD.PP.	90.329
Utilizzo Contributi P.O.R.	2.372.709
Utilizzo Contributo Comune Ercolano	25.298
Ricavi diversi da utenti (contratti, preventivi ecc.)	675.006
Corrispettivi Legge 152	317.075
Interventi Morosità	315.901
Utilizzo F.do attualizz.crediti	662.081
Rimborso costi personale in distacco	400.938
Rimborsi e recuperi	437.314
Sopravvenienze	1.688.210
Ricavi per vendite materiali	17.681
Ricavi per prestazioni a terzi	310.367
Rimborsi scarichi industriali	373.467
Altri proventi diversi	457.018
Totale	9.015.016

Tra gli "Altri Ricavi e Proventi" sono rilevati gli utilizzi dei contributi in conto impianti, calcolati in relazione agli ammortamenti degli investimenti cui si riferiscono per euro 3.359.958 di cui:

- euro 871.623 relativi ai fondi ex art.14 legge 36/94, calcolati in correlazione agli ammortamenti dell'esercizio degli investimenti per i quali l'Ente d'Ambito ne ha autorizzato la copertura. In particolare 766.075 si riferiscono agli investimenti di ex Acquedotto Vesuviano e 105.548 ad investimenti in attuazione del Piano d'Ambito;
- euro 90.329 relativi all'utilizzo dei contributi erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti all'ex Acquedotto Vesuviano S.p.A. per la realizzazione di una rete di adduzione, ancora in esercizio;
- euro 2.372.709 relativi ai contributi POR collegati agli investimenti entrati in esercizio;
- euro 25.298 riferiti al contributo erogato dal Comune di Ercolano per la realizzazione di reti fognarie entrate in esercizio nel 2012.

Si evidenzia che gli utilizzi dei fondi ex art.14 a copertura degli oneri derivanti dalla sentenza 335/08, non rientrano tra i contributi in conto impianti e sono classificati negli oneri diversi di gestione al fine di controbilanciare i relativi costi.

I ricavi da corrispettivi Legge 152, per euro 317.075, sono relativi al rimborso delle spese istruttorie sostenute per conto degli utenti richiedenti l'autorizzazione allo scarico fognario.

La voce "rimborso costi personale in distacco" comprende sia i rimborsi per personale in distacco presso imprese del gruppo Acea e presso la Regione Campania.

Nella voce rimborsi e recuperi sono compresi tutti i rimborsi relativi ad oneri sostenuti per conto di terzi come ad esempio i rimborsi di costi sostenuti per conto degli utenti relativi alle analisi delle acque reflue, i rimborsi dei costi sostenuti per AceaGori Servizi, in particolare per quanto attiene ai costi per la gestione del parco auto e di altre tipologie di prestazioni rese a favore della suddetta Società, i rimborsi per cariche elettorali e politiche rivestite da dipendenti, ecc.

Le sopravvenienze attive comprendono lo storno di maggiori oneri da sentenza 335/08, per euro 537.375, stimati nel precedente esercizio per l'emissione di note di credito da emettere a stralcio di crediti relativi a quote di depurazione non più dovute. Infatti si evidenzia che a fronte dei suddetti oneri valutati nel 2011 per euro 3.131.106 sono state emesse nel corso del 2012 note di credito per euro 2.593.730.

La voce comprende inoltre l'utilizzo del fondo attualizzazione dei crediti per fatture da emettere registrato a seguito della riduzione dei conguagli tariffari determinatasi a seguito dall'atto transattivo del 24 giugno 2013.

Gli altri ricavi e proventi riguardano prevalentemente lavori eseguiti per conto terzi.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
159.882.253	131.957.784	27.924.470

Nella tabella che segue si rappresentano i costi della produzione dell'esercizio distinti per natura:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	6.283.570	6.898.062	- 614.492
Servizi	63.321.065	51.386.628	11.934.437
Godimenti beni di terzi	21.882.382	6.007.282	15.875.100
Salari e stipendi	23.581.440	22.463.324	1.118.116
Oneri sociali	7.927.420	7.488.130	439.290
Trattamento di fine rapporto	1.570.741	1.584.598	- 13.857
Altri costi del personale	104.319	107.814	- 3.495
Amm.to immobilizzazioni immateriali	770.373	3.417.425	- 2.647.052
Amm.to immobilizzazioni materiali	12.799.894	12.214.303	585.591
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	10.357.175	8.613.375	1.743.800
Variazioni rimanenze	154.666	126.317	28.349
Accantonamento per rischi e oneri	6.877.228	5.975.291	901.937
Oneri diversi di gestione	4.251.981	5.675.235	- 1.423.254
Totale	159.882.253	131.957.784	27.924.470

Si registra un incremento, rispetto al 2011, dei costi della produzione (21,16%) dovuto sostanzialmente alla contabilizzazione, nei costi per "Godimento beni di terzi", delle rate di mutui SII, che, come già evidenziato, per effetto dell'adeguamento del trattamento contabile ai criteri enunciati dall'AEEG e dall'Ente d'Ambito, sono considerate, a partire dall'esercizio 2012, costi operativi di competenza dell'esercizio in cui sono accertate. Si informa inoltre che, al fine di rappresentare prudenzialmente i crediti per il loro presumibile valore di realizzo, sono stati effettuati maggiori accantonamenti ai fondi svalutazione crediti, rispetto al 2011, per euro 3.007.819.

L'incremento dei costi per servizi è attribuibile principalmente al fatto che, conseguentemente alla Delibera della Giunta Regionale n.171/2013 ed all'accordo sottoscritto in data 24/06/2013, che, come già commentato, hanno, tra le altre cose, determinato la tariffa di vendita dell'acqua all'ingrosso in misura corrispondente a quella già applicata dalla Regione Campania, la Società non ha rettificato il costo relativo, per l'esercizio 2012.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Le componenti più significative della voce in commento, che ammonta complessivamente ad euro 6.283.570, sono relative a costi per l'acquisto della materia prima acqua per euro 3.833.888 dai fornitori Ausino SpA ed Arin SpA, costi per l'acquisto di materiali di magazzino, per euro 1.522.089, comprensivi della quota indicata nel paragrafo "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" e quindi destinata ad attività di investimenti, e costi per l'acquisto di altri materiali di consumo per euro 927.593.

Si evidenzia il criterio prudenziale adottato per l'iscrizione dei costi per acquisto acqua da ARIN. Infatti il costo considerato potrebbe essere oggetto di rettifica in considerazione dell'eventuale definizione dell'accordo che comporterebbe l'applicazione di una tariffa inferiore a quella attualmente utilizzata da ARIN. Si evidenzia che nell'esercizio sono stati accantonati interessi di mora sulle somme, oggetto di contestazione, non ancora corrisposte all'ARIN.

Costi per Servizi

I costi per prestazioni di servizi sono analizzati nella tabella che segue:

Dettaglio Costi per Servizi			
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Lavori di manutenzioni	5.801.120	5.289.128	511.992
Smaltimento fanghi	745.749	888.852	- 143.103
Emungimento	29.341.363	18.502.793	10.838.569
Compensi collaboratori a progetto	102.600	82.100	20.500
Consulenze e altre collaborazioni	1.181.133	1.553.928	- 372.795
Energia elettrica	9.588.487	8.085.240	1.503.246
Spese telefoniche	534.200	488.520	45.680
Assicurazioni	2.319.022	2.078.966	240.055
Spese per fatturazioni	952.114	1.772.387	- 820.273
Spese ed oneri postali/bancari	475.377	651.356	- 175.979
Revisione e controllo contabile	80.250	89.223	- 8.973
Servizio analisi	1.799.506	2.033.010	- 233.504
Spese per il personale	1.314.078	1.354.807	- 40.729
Spese di pulizia, vigilanza e guardiania	554.519	674.430	- 119.912
Compensi Amministratori e Sindaci	249.702	242.438	7.264
Censimento utenze (Comuni storici)	-	-	-
Spese di soggiorno	21.176	21.878	- 702
Rimborso costi a gestori depurazione	5.946.287	4.850.151	1.096.136
Oneri aziendali amministratori	10.140	10.774	- 634
Spese per recupero morosità	183.667	426.627	- 242.961
Contact Center	32.224	78.000	- 45.776
Servizi Diversi da AGS	1.711.784	1.865.175	- 153.390
Rimborso costi gest.SII a Comuni	142.222	101.959	40.263
Altri servizi	234.348	244.884	- 10.537
Totale	63.321.065	51.386.628	11.934.437

I costi per servizi, rispetto all'esercizio precedente, aumentano di 11.934.437 euro.

Con riferimento alle variazioni in incremento, si evidenziano, di seguito, quelle maggiormente significative:

- i costi di manutenzione ordinaria per euro 511.992;
- i costi per il servizio di emungimento per euro 10.838.569, la variazione, già commentata, è dovuta alla mancata iscrizione della nota credito da ricevere per il delta tariffe;
- i costi per energia elettrica aumentano di euro 1.503.246 per effetto dell'incremento delle tariffe applicate;
- i costi per gestori depuratori terzi per euro 1.096.136, di cui euro 384.219 riferiti all'acquisizione nell'esercizio della gestione del depuratore di Scafati, i cui costi sono stati stanziati sulla base dei corrispettivi previsti dal contratto esistente tra la società TM.E. ed il Comune di Scafati. Si evidenzia che l'importo suddetto, calcolato sulla base dei citati elementi certi alla data del 31/12/2012, è stato integrato con un accantonamento al fondo oneri futuri in considerazione dell'accordo stipulato con la citata società in data 13/6/2013.

Mentre subiscono variazioni decrementative:

- i costi per consulenze e collaborazioni per euro 372.795 per minori affidamenti di incarichi;
- le spese di fatturazione per euro 820.273, soprattutto per l'affidamento del servizio di conse-

gna delle fatture al fornitore Mail Express, che rispetto a Poste Italiane ha applicato una tariffa ridotta;

- spese ed oneri bancari e postali per euro 175.979, dovute alle maggiori commissioni addebitate da Istituti di Credito nell'esercizio precedente per sottoscrizione di finanziamenti e per erronei addebiti rettificati nel 2012;
- spese di pulizia e vigilanza per euro 119.912;
- spese recupero morosità per euro 242.961;
- servizi diversi da AGS per euro 153.390.

Godimento beni di terzi

L'importo di euro 21.882.382 risulta così distinto:

Dettaglio dei costi per godimento beni di terzi			
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Rate accertamenti mutui SII	16.647.388	-	16.647.388
Noleggio automezzi	1.146.131	1.082.776	63.355
Fitto sedi ed uffici	950.157	802.938	147.219
Fitto aree	122.254	140.210	- 17.956
Noleggio attrezzature uffici/industriali	117.709	121.727	- 4.018
Canone di concessione Ente d'Ambito	2.499.621	3.534.837	- 1.035.216
Canoni utilizzo software	279.121	92.795	186.327
Altri canoni per utilizzo impianti	120.000	232.000	- 112.000
Totale	21.882.382	6.007.282	15.875.099

Come già evidenziato, i costi subiscono un notevole incremento per la contabilizzazione degli oneri relativi alla rate dei mutui S.I.I. di competenza dell'esercizio. Rispetto al trattamento contabile adottato fino al 2011, che prevedeva l'iscrizione delle rate di mutuo tra le immobilizzazioni immateriali, nel 2012, conseguentemente all'adeguamento dei criteri contabili a quelli enunciati dall'AEFG e dall'Ente d'Ambito, tali oneri sono attribuiti a carico dell'esercizio e riconosciuti dai ricavi da tariffa. Pertanto si informa che le rate di mutui accertate dall'Ente d'Ambito nel 2012 ammontano ad euro 11.086.628. Inoltre, in aderenza ai criteri stabiliti dall'AEFG, si è provveduto ad integrare un ulteriore stanziamento di euro 5.560.760, di cui euro 3.752.460 di competenza 2012, ed euro 1.808.300 per la definizione di tutte le rate di competenza del periodo 2008-2011.

Tra i costi per godimenti beni di terzi risulta il canone di concessione che si è decrementato, rispetto al precedente esercizio di 1.035.216, ed ammonta ad euro 2.499.621 così come risulta dalla delibera dell'Ente d'Ambito del 27 ottobre 2012.

La Società non ha in essere contratti di leasing che possano essere considerati "leasing finanziari" e pertanto non viene riportato il prospetto ex art. 2427 n.22 del c.c..

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, complessivamente ammontante ad euro -33.183.920 ivi compresi i costi delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Rispetto al precedente esercizio si registra un incremento del costo complessivo pari ad euro 1.540.054. L'incremento, rispetto al 2011, è riferibile principalmente al minor premio di produttività stanziato nel 2011.

La spesa per il personale è rappresentata al lordo dei costi capitalizzati per euro 3.112.415, relativi ad attività, resa dal personale interno, finalizzate alla realizzazione/implementazione di impianti destinati alla gestione del servizio idrico integrato.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore gas/acqua.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Salari e stipendi	23.581.440	22.463.324	1.118.116
Oneri sociali	7.927.420	7.488.130	439.290
T.F.R.	1.570.741	1.584.597	- 13.856
Altri costi	104.319	107.814	- 3.495
Totali	33.183.920	31.643.865	1.540.055

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro utilizzo nella fase produttiva. Per quanto riguarda le aliquote applicate alle immobilizzazioni materiali si rimanda al paragrafo relativo ai criteri di valutazione. L'avviamento, relativo al disavanzo di fusione, generato dalla differenza tra il Patrimonio Netto di Acquedotto Vesuviano ed il corrispettivo pagato, è ammortizzato per gli anni di durata della Convenzione, in considerazione del fatto che è stato sostanzialmente riconosciuto a seguito della valutazione degli asset della società incorporata.

Rispetto al 2011, gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali si decrementano di euro 2.647.052 in conseguenza dello storno degli oneri per mutui SII. Come già evidenziato, dal 2012 le rate dei mutui non sono più capitalizzate ma trattate come costi operativi a carico dell'esercizio di competenza.

Gli ammortamenti calcolati nell'esercizio sono esposti, nella tabella che segue, distinti per categoria di cespiti:

Ammortamenti 2012	
Cespiti	Ordinari
	Econ.-tecnici
FABBRICATI E COSTRUZ. LEGGERE	
Fabbricati e Costruzioni leggere	147.676
Totale	147.676
IMPIANTI E MACCHINARIO:	
Impianti idrici	5.399.872
Impianti fognari	1.966.767
Impianti di depurazione	1.102.779
Sistema telemisure e telecontrollo	1.183.493
Allacciamenti	146.911
Totale	9.799.823
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI:	
Strumenti di misura	2.164.437
Attrezzature	165.274
Totale	2.329.711
ALTRI BENI	
Mobili, arredi e macch. d'uff.	145.902
Hardware	217.947
Altre dotazioni tecnico/amministrative	57.820
Impianto radio telefonico	72.714
Autovetture	28.300
Totale	522.683
TOT. AMMORTAMENTI DELLE IMM. MATERIALI	12.799.894
ONERI PLURIENNALI	
Avviamento	136.418
Software	186.982
Mod. organizz./informatico	207.274
Manutenzione straord. Beni di terzi	1.926
Lavori straordinari sede e uffici	77.259
Altre immobilizzazioni Immateriali	160.515
TOT. AMMORTAMENTI DELLE IMM. IMMATERIALI	770.373
TOTALE AMMORTAMENTI	13.570.267

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato utilizzando criteri prudenziali in linea con quelli adottati dalle altre società del gruppo Acea ed ha comportato un onere pari ad euro 10.357.175.

Il fondo svalutazione crediti, dopo l'utilizzo di euro 5.660.244, effettuato per la copertura delle perdite accertate nell'esercizio, ammonta complessivamente ad euro 32.034.068 ed è ritenuto congruo per fronteggiare i rischi di insolvenza delle fatture emesse a tutto il 31 dicembre 2012.

In relazione alla riduzione dei crediti per conguagli tariffari determinatasi a seguito dell'accordo del 24 giugno 2013, è stato utilizzato il fondo attualizzazione dei suddetti crediti per un importo pari ad euro 662.081.

Il prospetto che segue evidenzia la movimentazione dei fondi svalutazione crediti:

Movimentazione dei Fondi Svalutazione crediti				
	31/12/2011	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2012
F.do sval. crediti per fatt. emesse	27.337.137	5.660.244	10.357.175	32.034.068
F.do sval. crediti per fatt. da emettere (conguagli)	13.713.857	662.081	0	13.051.776
Totale	41.050.994	6.322.325	10.357.175	45.085.844

Variazione delle rimanenze

La variazione decrementativa delle rimanenze dei materiali a magazzino è pari ad euro 154.666.

Accantonamento per rischi e oneri

Nell'esercizio, in relazione a potenziali rischi ed oneri stimati, sono stati accantonati i seguenti importi:

Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri	
Descrizione	Importi
F. do oneri contenziosi v/dipendenti	136.920
F. do contenzioso inpdap	0
F. do rischi da franchigie assicurative	1.534.100
F. do accantonamento accertamenti fiscali	0
F. do oneri cause legali	65.000
F. do oneri Fitto sede ASAM	36.000
F.do per interessi passivi/Acqua Campania	3.143.696
F.do rischi responsabilità del committente	515.430
F. do Acc. Interessi passivi ARIN	160.616
F.do Oneri Rimb.Remuneraz. 2011	1.140.814
F.do accantonamento altri oneri	144.652
Totale fondi	6.877.228

- L'accantonamento di euro 136.920 è stato effettuato in relazione alla valutazione del rischio di soccombenza per contenziosi v/dipendenti in essere alla data del 31/12/2012;
- l'accantonamento di euro 1.534.100 è relativo alle richieste di indennizzo in corso alla data del 31 dicembre 2012, per presunti danni prodotti a terzi che potrebbero, sulla base di stime prudenziali, dare luogo a pagamenti di franchigie assicurative;
- l'accantonamento di euro 65.000 è stato determinato valutando i contenziosi legali in essere, a seconda della tipologia e del grado di rischio degli stessi;
- l'accantonamento di euro 36.000 rappresenta il costo di competenza dell'esercizio valutato per il fitto della sede ASAM di via Suppezzo in Castellammare di Stabia (NA), per il quale alla data, non è stato ancora formalizzato alcun accordo;
- sono stati accantonati gli interessi passivi maturati nel 2012 sul debito verso la Regione Campania per il servizio di emungimento per un importo pari a 3.143.696;
- gli interessi accantonati sull'esposizione debitoria verso ARIN relativi a quanto maturato nel 2012 ammontano ad euro 160.616;
- è stato accantonato l'importo di euro 515.430, per i rischi relativi a richieste di indennizzo da parte di dipendenti di ditte appaltate dalla Società, i quali, non ricevendo retribuzioni dai propri datori di lavoro, in forza del principio di solidarietà, si sono rivalsi su GORI. Considerato che le imprese in argomento sono sottoposte a procedure concorsuali, e conseguentemente ritenute infruttuose le azioni di rivalsa esercitabili dalla Società, si è ritenuto opportuno accantonare l'intera somma richiesta;
- in considerazione del procedimento avviato dall'AEEG che prevede tra l'altro un'indagine preliminare sulla remunerazione del capitale investito contenute nelle tariffe del 2011, al termine della

quale stabilirà la procedura per la restituzione di quanto non dovuto dagli utenti, sulla base degli elementi disponibili è stato accantonato in apposito fondo l'importo pari ad euro 1.140.814;

- l'accantonamento di euro 144.652 si riferisce al maggior importo determinato a seguito della transazione del 13/6/2013 con la società TM.E., relativo alla gestione del servizio di depurazione nel Comune di Scafati per il periodo 23/10/2012 - 31/12/2012.

Oneri diversi di gestione

Ammontano ad euro 4.251.981 e sono così distinti:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Imposte indirette e ICI	107.343	76.999	30.344
Tasse e canoni di concessione	23.939	109.576	- 85.637
Contributi ad Associazioni di Categ.	52.818	982	51.836
Spese di rappresentanza	3.964	5.924	- 1.960
Minusvalenze da radiazioni patrimoniali	243.002	460.587	- 217.585
Elargizioni a terzi	20.230	19.567	663
Spese postali	20.112	24.455	- 4.343
Sopravvenienze	2.294.834	1.729.426	565.409
Multe e sanzioni	208.600	257.765	- 49.165
Oneri da Sentenze/transazioni	419.125	505.415	- 86.290
Utilizzo Altri Fondi	- 463.247	- 272.400	- 190.847
Perdite su crediti	5.660.244	1.235.879	4.424.365
Oneri da Sentenza 335/08	95.947	-	95.947
Utilizzo Fondo Svalutazione crediti	- 5.660.244	- 1.235.879	- 4.424.365
Premio di gestione	553.888	2.015.130	- 1.461.243
Penalità contratt. da fornitori	43.248	94.589	- 51.342
Danni a terzi coperti da Assic.	54.971	-	54.971
Oneri diversi di gestione	242.966	88.878	154.088
Altri oneri diversi indeducibili	330.240	558.341	- 228.101
Totali	4.251.981	5.675.235	- 1.423.253

Le variazioni più significative, rispetto all'esercizio precedente, sono relative:

- alle maggiori sopravvenienze passive che sono relative: alla rettifica dell'utilizzo dei fondi ex art. 14 a copertura degli oneri relativi alla sentenza 335/08 stimati in eccesso nell'esercizio precedente ed allo storno dei ricavi previsti per il Comune di Cimitile per gli esercizi dal 2007 al 2010. Infatti per effetto dell'accordo stipulato con il Comune nell'esercizio 2012, è stato stabilito, in deroga alla conferenza dei servizi che prevedeva il subentro di GORI nella gestione del servizio a partire dal 1 luglio 2007, l'avvio della gestione, da parte della Società, a decorrere dal 1 gennaio 2011;
- al minor premio di gestione di competenza;
- alle minori minusvalenze patrimoniali;
- ai minori oneri diversi indeducibili.

Il Premio di gestione spettante ai Soci è pari a 553.888 euro e si decrementa sensibilmente per effetto della diversa percentuale applicata agli indicatori economici di riferimento in relazione a quanto previsto dal PEF.

Nell'esercizio 2012 si sono accertate perdite su crediti per complessive 5.660.244 euro che sono state interamente coperte mediante l'utilizzo del fondo svalutazione crediti.

Tali crediti sono riconducibili a tre tipologie:

- perdite per inesigibilità del credito derivante da procedure esecutive avviate dai legali incaricati dall'azienda e di importo superiore a 130 euro. Nel corso dell'esercizio 2012, sono state proposte a storno n.166 utenze affidate agli studi legali per un importo complessivo di € 245.994, per le quali sono state espletate, infruttuosamente, tutte le azioni per il recupero del credito anche in

sede giudiziaria: ciascuna pratica è accompagnata da una specifica relazione del legale incaricato circa la sostanziale impossibilità di recuperare il credito affidatogli, per inesigibilità, prescrizione, antieconomicità;

- perdite per inesigibilità del credito derivante da procedure avviate nel 2012 attraverso la ditta "FIRE S.p.A." nei confronti di utenze cessate il cui debito è composto da fatture scadute entro il 31/07/2012, concluse infruttuosamente per irreperibilità del debitore e/o per incompletezza dei dati anagrafici (codice fiscale/partita iva inesistente), per un importo complessivo di € 2.809.118 relativo a 1.687 utenze. Anche per tale tipologia, ciascuna pratica proposta allo storno è accompagnata da una specifica relazione sottoscritta dal legale rappresentante della società incaricata che certifica l'impossibilità di recupero;
- perdite per importi di modesta entità: per effetto delle modifiche normative apportate dall'articolo 33 del D.L. n° 83/2012, l'art. 101, comma 5 del TUIR prevede oggi che i requisiti di certezza e precisione, necessari ai fini della deducibilità delle perdite su credito, sussistono se il credito è di modesta entità e se contestualmente è decorso un periodo di almeno sei mesi dalla data di scadenza del pagamento del credito stesso. In particolare è stato chiaramente esplicitato che per crediti di modesta entità, si intendono quelli fino ad € 5.000 per le imprese di grandi dimensioni (secondo la definizione dell'art.27 del D.L. 185/2008) e per importi fino a 2.500€ per tutte le altre imprese. Pertanto, sono stati individuati e proposti allo storno i crediti vantati nei confronti di utenze cessate, il cui debito complessivo è inferiore a 2.500€ ed è composto da fatture scadute entro il 31/12/2010, per un totale di € 2.605.132.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
3.335.374	1.103.496	2.231.878

Si evidenzia nel prospetto che segue il risultato della gestione finanziaria:

Gestione Finanziaria			
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Proventi finanziari per interessi a utenti	5.152.515	3.389.589	1.762.926
Interessi attivi bancari e postali	221.074	-	221.074
Dividendi da Imprese Collegate	76.000	-	76.000
Interessi ed altri oneri finanziari	- 2.114.215	- 2.286.093	171.878
Totali	3.335.374	1.103.496	2.231.878

La gestione finanziaria, rispetto al 2011 risulta migliorata di euro 2.231.878 principalmente per effetto dell'aumento dei maggiori interessi applicati agli utenti per ritardato pagamento, per euro 5.152.515.

Gli oneri finanziari diminuiscono, rispetto all'esercizio precedente, di euro 171.878 per l'estinzione di finanziamenti.

Si evidenzia che anche per il 2012 la Società ha provveduto ad effettuare uno stanziamento di interessi passivi relativi al prestito ponte di 40 milioni di euro, già scaduto al 30/06/2011, per un totale di euro 1.255.616.

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
2.978.492	544.360	2.434.132

La tabella che segue evidenzia la composizione degli oneri e proventi straordinari:

Partite Straordinarie			
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Altri Proventi Straordinari	2.006.591	636.312	1.370.279
Proventi straord. per conguagli tariffari anni pregressi	13.066.542		13.066.542
Proventi straordinari per stralcio debiti v/Regione	29.091.596		
Oneri per accertamento con adesione Agenzia Entrate	- 1.207.511	-	- 1.207.511
Oneri straord. per storno Oneri mutui SII	- 9.140.278		- 9.140.278
Altri Oneri Straordinari	- 1.746.853	- 91.952	- 1.654.901
Oneri straordinari per stralcio conguagli tariffari	- 29.091.596		
Totali	2.978.492	544.360	2.434.132

I proventi straordinari netti ammontano ad euro 2.978.492 e rispetto al 2011 risultano incrementati di euro 2.434.132. I proventi straordinari lordi, pari ad euro 44.164.729 riguardano essenzialmente sia i maggiori conguagli tariffari riconosciuti dall'Ente d'Ambito, che con Delibera del 27 ottobre 2012, ha, tra le altre cose, stabilito le azioni correttive da porre in essere ai fini di garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione del servizio, con riferimento agli esercizi 2003-2011, sia il provento contabilizzato per la riduzione del debito complessivo verso la Regione Campania, ai fini dell'adeguamento alle risultanze della Delibera n.171 del 3 giugno 2013, ratificata con l'accordo stipulato in data 24 giugno 2013.

Sono inoltre iscritti proventi straordinari a seguito della richiesta di rimborso del credito riconosciuto per la mancata deduzione dall'imposta IRES dell'IRAP relativa alle spese del personale dipendente ed assimilato, effettuata ai sensi dell'art.2 comma 1 quater del D.L. 201/2011.

Gli oneri straordinari per euro 41.186.237 si riferiscono principalmente alla sopravvenienza passiva netta di euro 9.140.278, derivante dall'operazione di storno dei mutui SII che ha comportato un onere a carico della Società, per le rate di mutui accertati negli esercizi pregressi, di euro 14.295.737, compensato dallo storno delle quote di ammortamento calcolate fino al 2011 per un importo pari ad euro 5.155.461. Inoltre, è stata registrata una sopravvenienza passiva per la riduzione dei conguagli tariffari conseguente alla riduzione del debito verso la Regione Campania.

Sono stati registrati inoltre oneri per euro 1.476.292 relativi allo storno di capitalizzazioni effettuate in esercizi precedenti in relazione a progetti in corso che non sono più stati realizzati.

È stato iscritto tra gli oneri straordinari l'importo di euro 1.207.510 relativo all'accertamento con adesione sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate per la definizione delle maggiori imposte, sanzioni ed interessi relative all'esercizio 2007.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
5.285.409	1.614.770	3.670.639

La tabella che segue evidenzia la composizione delle imposte 2012, suddivise tra IRES ed IRAP e tra imposte correnti, anticipate e differite, comparate con quelle dell'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Imposte correnti:	7.521.676	3.612.346	3.909.330
IRES	4.748.417	1.537.680	3.210.737
IRAP	2.773.259	2.074.666	698.593
Imposte anticipate:	- 11.286.922	- 2.498.907	- 8.790.367
IRES anticipata	- 15.631.789	- 3.500.896	- 12.130.893
IRAP anticipata	- 998	- 998	-
Utilizzo Credito IRES	4.345.865	1.003.830	3.342.035
Utilizzo Credito IRAP	-	333	- 333
adeguamento aliq.IRAP	-	- 1.176	- 1.176
Imposte differite:	9.050.655	501.331	8.549.324
IRES differita	9.237.161	665.892	8.571.269
Utilizzo Fondo IRES	- 186.506	- 164.561	- 21.945
TOTALI	5.285.409	1.614.770	3.670.639

Si evidenzia che l'onere fiscale complessivo è compensato significativamente dall'effetto economico derivante dallo stanziamento dell'imposta anticipata Ires, sorta nell'esercizio per euro 15.631.789 generato dagli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti per 10,3 milioni di euro, per la parte eccedente il limite fiscalmente deducibile, da accantonamenti a fondi per rischi ed oneri per circa 6,7 milioni di euro e dalla citata sopravvenienza passiva di circa euro 29 milioni generata dall'annullamento dei conguagli tariffari relativi agli esercizi fino al 2011, a seguito della riduzione netta del debito verso la Regione Campania.

Si evidenzia che lo stesso importo è stato oggetto di accantonamento di imposte differite contabilizzate in riferimento alla sopravvenienza attiva relativa allo stralcio del suddetto debito.

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio della competenza economica, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono state rievitate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nella tabella che segue sono indicate le principali differenze temporanee che hanno generato i crediti per imposte anticipate e fondi per imposte differite alla data del 31 dicembre 2012.

Descrizione	Esercizio 2012		Esercizio 2011	
	Diff. temporanee	Effetto fiscale	Diff. temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:	95.185.583	26.176.038	54.210.751	14.912.766
Fondi rischi	9.665.772	2.658.087	14.181.317	3.899.862
Fondo svalutazione crediti	43.367.877	11.926.166	38.790.593	10.667.413
Compensi Amm. non corrisposti	319.076	87.746	219.092	60.250
Quota amm. terreno in ded.	134.600	37.015	115.661	35.871
Spese certif. bilancio e Coll. Sind.	-	-	62.000	17.050
Altre	41.698.258	11.467.024	842.088	232.319
Imposte differite:	38.196.047	10.503.915	5.284.577	1.453.259
Interessi di mora non incassati	8.882.691	2.442.740	5.066.617	1.393.320
Altre	29.091.596	8.000.189	-	-
Dividendi non incassati	14.000	3.850	10.200	2.805
Ammortamenti aliquota piena	207.760	57.136	207.760	57.134

Si precisa che nella voce altre sono comprese principalmente le sopravvenienze attive e passive (e i relativi effetti fiscali) iscritte in relazione agli effetti dell'accordo sottoscritto con la Regione Campania e

l'Ente d'Ambito.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra le aliquote fiscali teoriche e quelle effettive:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)	
Risultato prima delle imposte	4.866.264
Onere fiscale teorico (aliquota 27,50%)	1.338.223
Variazioni in aumento:	
Svalutazione crediti 2012 eccedente il limite fiscale	8.639.207
Accantonamento ai fondi rischi	6.877.228
Costi per autovetture	503.842
IMU	45.850
Sopravvenienze passive ordinarie e straordinarie	33.668.630
Ammortamenti non deducibili	359.119
Altri costi indeducibili	13.844.772
Totali variazioni in aumento	63.938.647
Variazioni in diminuzione:	
Utilizzo fondi	12.045.854
Recupero costi pagati nel 2011	434.443
Altre differenze deducibili	34.563.365
Interessi di mora attivi 2012 non incassati al 31.12.2012	4.494.279
Totali variazioni in diminuzione	51.537.941
Imponibile fiscale	17.266.970
IRES corrente sul reddito dell'esercizio	4.748.417
Aliquota IRES effettiva	97,58%

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)	
Differenza tra valori e costi della produzione	-1.447.602
Costi non rilevanti ai fini IRAP	50.418.323
Totale	48.970.721
Onere fiscale teorico (aliquota 5,27%)	2.580.757
Costi non deducibili ai fini IRAP	7.049.438
Ricavi non tassabili ai fini IRAP	1.147.211
Costi del personale deducibili (INAIL, disabili)	2.249.428
Imponibile IRAP	52.623.520
Irap corrente per l'esercizio	2.773.259
aliquota IRAP effettiva	5,66%

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, come risulta dalla delibera assembleare del 16/11/2010:

Qualifica	Compenso
Amministratori	195.000
Collegio sindacale	44.250
Società di revisione	77.800

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE

Maurizio BRUNO

Vice Presidente Vicario

Claudio RENZULLO

Vice Presidente

Claudio COSENTINO

CONSIGLIERI

Francesco Saverio AURIEMMA

Valente DI BRIZZI

Ranieri MAMALCHI

Giovanni Paolo MARATI

Salvatore STABILE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

G.O.R.I. S.p.A.
Sede legale – Via Trentola n. 211 - 80056 Ercolano – Napoli
Capitale Sociale € 44.999.971 i.v.
Reg. Imp. 07599620635 - R.E.A. n. 636488
C.F. e P. IVA 07599620635

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
(non esercente attività di controllo contabile)

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

Relazione ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile

Signori Azionisti,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 redatto dagli Amministratori, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio e alla Relazione sulla Gestione, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 giugno 2013 e comunicato in pari data a questo Collegio.

1. Si osserva preliminarmente che:

- i Soci hanno dichiarato di rinunciare al termine di 15 giorni per il deposito da parte degli amministratori presso la Sede legale della Società del progetto di bilancio 2012, della Relazione sulla Gestione degli Amministratori, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della società incaricata della revisione legale dei conti (Reconta Ernst & Young S.p.A.);

- il Collegio Sindacale ha dichiarato di rinunciare ai termini di cui all'art. 2429 cod. civ.

2. Tanto premesso, facciamo presente che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- abbiamo proceduto a effettuare le verifiche trimestrali;

- come Collegio Sindacale abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali

possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo Statuto sociale, non sono in contrasto con le delibere assembleari, non si palesano imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svoltesi, informazioni sul generale andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Al riguardo, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale, non sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, con il quale abbiamo scambiato dati e informazioni. Nell'ambito delle diverse funzioni e delle rispettive competenze, abbiamo esaminato con tale soggetto i fatti gestionali più rilevanti e le tecniche adottate per il conseguimento degli obiettivi programmati;

- abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello di organizzazione e gestione, né sono emersi fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, concludendo che la struttura organizzativa è adeguata alle dimensioni della Società;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- abbiamo verificato che tutte le fasi di evoluzione del sistema informativo sono state affiancate da una continua attività di formazione del personale.

3. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.

4. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 cod. civ., né sono pervenuti esposti da parte di terzi.

5. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

6. Nel corso dell'esercizio la Società non ha conferito alla Società nominata per la revisione legale incarichi diversi rispetto all'attività di controllo contabile e di revisione legale.

7. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, del quale non è a noi demandata la revisione legale, e al riguardo riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio d'esercizio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato dalle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del codice civile;

- la nota integrativa, redatta nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2427 del c.c., contiene tutte le notizie obbligatorie che il codice civile impone e tutte quelle opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;

- le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, determinati in base alla stimata residua utilità futura;

- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento;

- tra le immobilizzazioni finanziarie sono rilevate le partecipazioni delle imprese collegate;

- i crediti sono stati valutati al valore di presumibile realizzo;

- i debiti sono stati valutati al loro valore nominale;

- i costi e i ricavi sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza.

8. Facciamo, altresì, presente che:

- i ricavi per vendite e prestazioni si sono implementati rispetto all'esercizio precedente e ammontano a euro 144.840.603 e sono stati determinati tenendo conto della deliberazione n. 17 del 29 aprile 2013 del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano adottata in attuazione della deliberazione della A.E.E.G. n. 585/2012 del 28 dicembre 2012;

- la perdita netta di esercizio, pari a euro 419.145, si è determinata principalmente per effetto di un diverso trattamento contabile di alcune poste di bilancio in ossequio ai criteri enunciati dall'AEEG e dall'Ente d'Ambito e dei maggiori accantonamenti per svalutazione dei crediti, operati in un'ottica di ragionevole prudenza;

- alla data del 31 dicembre 2012 l'indebitamento finanziario della Società verso le banche ammonta a euro 48.899.362. Sono in corso trattative per la ristrutturazione del prestito ponte di euro 40 milioni erogato da Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. del Gruppo Intesa San Paolo, scaduto in data 30 giugno 2011, che dovrebbe essere trasformato in un debito a medio/lungo termine;

- nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di recupero dei crediti.

9. Tra i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio appare opportuno evidenziare la sottoscrizione, avvenuta in data 24 giugno 2013, dell'accordo per la regolazione dei rapporti tra la Regione Campania, l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e GORI in attuazione della delibera della Giunta Regione Campania n. 171 del 3 giugno 2013. Con tale accordo, che ha fatto venire meno il contenzioso con Acqua Campania S.p.A., è stato definito il debito di GORI verso la Regione Campania con una riduzione complessiva del 25% ed è stato concordato un piano di rientro ventennale con particolari agevolazioni sul trattamento degli interessi.

Tale accordo costituisce un evento sicuramente positivo, che potrebbe contribuire alla definizione dell'operazione di trasformazione del prestito ponte concesso da BIIS.

10. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di euro 419.145 e si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	IMPORTO
Crediti verso soci per versamenti dovuti	€ 0
Immobilizzazioni	€ 136.938.017
Attivo circolante	€ 374.119.420
Ratei e risconti	€ 79.454
Totale attività	€ 511.136.890
Patrimonio netto	€ 63.915.845
Fondi per rischi e oneri	€ 21.225.954
Trattamento di fine rapporto subordinato	€ 5.018.380
Debiti	€ 365.652.301
Ratei e risconti	€ 55.324.410
Totale passività	€ 511.136.890
Conti d'ordine	€ 6.572.784

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

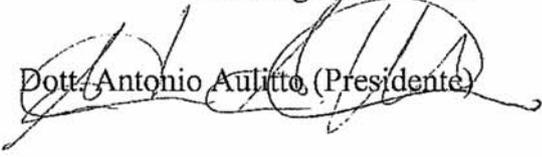
CONTO ECONOMICO		IMPORTO
Valore della produzione	€	158.434.651
Costi della produzione	€	159.882.253
Differenza	€	(1.447.602)
Proventi e oneri finanziari	€	3.335.373
Proventi e oneri straordinari	€	2.978.492
Risultato prima delle imposte	€	4.866.264
Imposte sul reddito	€	5.285.409
Utile (perdita) dell'esercizio	€	(419.145)

11. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

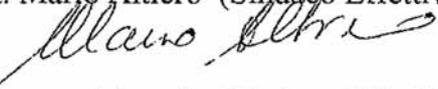
12. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2012.

Ercolano, 28 giugno 2013

Il Collegio Sindacale


Dott. Antonio Aulitto (Presidente)

Dott. Mario Altiero (Sindaco Effettivo)


Avv. Vincenzo Mascolo (Sindaco Effettivo)



GORI SpA - Ercolano

AAN00538961
Prot. N.: 0032376/2013
Del: 28/06/2013 13:15:36
Orig.: 1(0=uscita/1=entrata)

G.O.R.I. S.p.A. – Gestione Ottimale Risorse Idriche

Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti della
G.O.R.I. S.p.A. - Gestione Ottimale Risorse Idriche

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della G.O.R.I. S.p.A. - Gestione Ottimale Risorse Idriche (di seguito "G.O.R.I. S.p.A.") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della G.O.R.I. S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente, secondo quanto richiesto dalla legge, su cui abbiamo emesso la relazione di revisione in data 28 giugno 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della G.O.R.I. S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.
4. Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa gli Amministratori evidenziano come il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 presenti una posizione finanziaria netta negativa di circa Euro 40 milioni, indice del perdurare di una situazione di tensione finanziaria, e come tale situazione risulti influenzata sia dalla mancata fatturazione ed incasso dei conguagli tariffari iscritti in bilancio per circa Euro 141 milioni sia dai ritardi negli incassi dei crediti. Inoltre, nei debiti finanziari a breve risulta iscritto un finanziamento di Euro 40 milioni, contrattualmente scaduto il 30 giugno 2011, per il quale gli amministratori hanno avanzato una richiesta all'istituto di credito erogante per la sua trasformazione in un finanziamento pluriennale, a fronte della quale ad oggi non è pervenuta ancora alcuna accettazione.

Nella relazione sulla gestione gli amministratori indicano gli obiettivi e le azioni che intendono porre in essere nel breve periodo per far fronte alla situazione di difficoltà finanziaria, tra cui la sopramenzionata rimodulazione del piano di rimborso del debito da

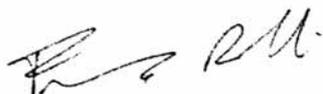
parte dell'istituto di credito, l'ottenimento di nuove linee di credito ed un significativo miglioramento dei flussi finanziari derivanti dagli incassi dei crediti commerciali. Al tempo stesso danno atto che il raggiungimento di tali obiettivi appare condizione essenziale per il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Gli amministratori, pur in presenza di rilevanti incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla continuità aziendale, hanno ritenuto di continuare ad adottare tale presupposto nella redazione del bilancio d'esercizio ritenendo di poter raggiungere gli obiettivi fissati, anche in considerazione degli effetti dell'accordo recentemente sottoscritto dalla Società con la Regione Campania. Tale accordo conclude un complesso contenzioso instaurato tra le parti, oltre a determinare e regolare la significativa posizione debitoria della Società verso la Regione stessa, e potrebbe favorire la definizione dei rapporti con l'istituto di credito relativamente al finanziamento scaduto.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della G.O.R.I. S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della G.O.R.I. S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012.

Napoli, 28 giugno 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Franco Raddi
(Socio)



A cura di
Contabilità, Bilancio e Finanza

Coordinamento editoriale
Relazioni Esterne e Comunicazione

Progetto grafico
Luciano Statunato